

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 23 giugno 2023**



Prime Pagine

23/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 23/06/2023	9
23/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/06/2023	10
23/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 23/06/2023	11
23/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 23/06/2023	12
23/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 23/06/2023	13
23/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 23/06/2023	14
23/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 23/06/2023	15
23/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 23/06/2023	16
23/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/06/2023	17
23/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/06/2023	18
23/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/06/2023	19
23/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 23/06/2023	20
23/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 23/06/2023	21
23/06/2023	La Nazione Prima pagina del 23/06/2023	22
23/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 23/06/2023	23
23/06/2023	La Stampa Prima pagina del 23/06/2023	24
23/06/2023	MF Prima pagina del 23/06/2023	25

Primo Piano

22/06/2023	LaC News 24 Scarcella (Fi): «Gioia Tauro ha caratteristiche uniche in Europa». E sul partito: «La visione di Berlusconi vive»	26
------------	--	----

Trieste

22/06/2023	Informazioni Marittime	29
<hr/>		
22/06/2023	Messaggero Marittimo	31
<hr/>		
22/06/2023	Rai News	32
<hr/>		
22/06/2023	Ship Mag	33
<hr/>		

Savona, Vado

22/06/2023	Shipping Italy	35
<hr/>		

Genova, Voltri

22/06/2023	BizJournal Liguria	36
<hr/>		
22/06/2023	Corriere Marittimo	37
<hr/>		
22/06/2023	PrimoCanale.it	38
<hr/>		
22/06/2023	Ship Mag	39
<hr/>		
22/06/2023	Ship Mag	40
<hr/>		
22/06/2023	Ship Mag	41
<hr/>		
22/06/2023	Shipping Italy	42
<hr/>		
23/06/2023	Shipping Italy	43
<hr/>		

La Spezia

22/06/2023	Citta della Spezia	44
<hr/>		

Ravenna

22/06/2023	Ravenna Today	45
<hr/>		
22/06/2023	RavennaNotizie.it	46
<hr/>		
22/06/2023	RavennaNotizie.it	48
<hr/>		
22/06/2023	ravennawebtv.it	49
<hr/>		

Livorno

22/06/2023	Agenparl	51
<hr/>		
22/06/2023	Corriere Marittimo	52
<hr/>		
22/06/2023	FerPress	54
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

22/06/2023	Ansa	55
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/06/2023	Agenparl	56
<hr/>		
22/06/2023	Ancona Today	57
<hr/>		
22/06/2023	Informatore Navale	58
<hr/>		
22/06/2023	Ship Mag	59
<hr/>		
22/06/2023	vivereancona.it	60
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/06/2023	AskaneWS	61
<hr/>		

22/06/2023	CivOnline	62
«La Frasca è dei civitavecchiesi»		
22/06/2023	CivOnline	64
Darsena Servizi, proseguono spediti i lavori		
22/06/2023	FerPress	65
AdSP MTCS: ok a prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023		
22/06/2023	Il Nautilus	66
AdSP MTCS: Resoconto della seduta del Comitato di Gestione		
22/06/2023	Informatore Navale	67
TORNA GRIMALDI DANCE FIT CRUISE		
22/06/2023	Informazioni Marittime	68
Torna Grimaldi Dance Fit Cruise		
22/06/2023	Informazioni Marittime	69
Variazione Bilancio e trasporto passeggeri: riunito a Civitavecchia il comitato di gestione		
22/06/2023	Messaggero Marittimo	70
Comitato di Gestione riunito a Civitavecchia		
22/06/2023	Sea Reporter	71
Civitavecchia, resoconto della seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP		

Napoli

22/06/2023	Informazioni Marittime	72
Porto di Napoli avvia bettolinaggio small scale del gas		

Salerno

22/06/2023	Salerno Today	73
Nuovo sbarco a Salerno: in arrivo 172 migranti con la "Aita Mari"		

Bari

22/06/2023	Agenparl	74
I premiati di "Vele Golose", "Educamare" e "Un Mestiere d'aMare"		
22/06/2023	Ansa	76
Guardia di Finanza, consegnati 31 encomi a Bari		
22/06/2023	Puglia Live	77
Monopoli - I premiati di "Vele Golose", "Educamare" e "Un Mestiere d'aMare"		

Brindisi

22/06/2023	AskaneWS	79
Porti, via libera CSLLP a Piano regolatore Porto Brindisi		

22/06/2023	Brindisi Report	80
Patroni Griffi: "Il nuovo Prp farà di Brindisi la capitale del diporto"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/06/2023	Corriere Della Calabria	82
Alta velocità, paradossale se finanziata con fondi strutturali		
22/06/2023	Corriere Della Calabria	83
«Minenna può inquinare le indagini». E il gip "cambia idea" sull'arresto		

Olbia Golfo Aranci

22/06/2023	Ansa	85
Terza nave Grendi per incrementare il trasporto merci su Olbia		
22/06/2023	Corriere Marittimo	86
Grendi aggiunge su Olbia una nave con vele a rotori e a motore		
22/06/2023	Il Nautilus	87
Grendi continua ad investire in Sardegna e rafforza Olbia con una terza nave		
22/06/2023	Informatore Navale	89
Grendi continua ad investire in Sardegna e rafforza Olbia con una terza nave		
22/06/2023	Informazioni Marittime	91
Grendi aggiunge una terza nave sulla Marina di Carrara-Olbia		
22/06/2023	Sea Reporter	92
Il Gruppo Grendi continua ad investire in Sardegna e rafforza Olbia con una terza nave		
22/06/2023	Shipping Italy	94
Per Grendi una nave con vele a rotori per potenziare la linea con Olbia		

Cagliari

22/06/2023	Agenparl	96
TRASPORTO ANIMALI VIVI E SCARTI DI LAVORAZIONE, L'ASSESSORE MORO CONVOCA LE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE: "UNA NAVE IN PIÙ E SOLUZIONI PER RIDURRE AL MINIMO I DISAGI"		
22/06/2023	Informare	97
Regione Sardegna, incontro con le compagnie di navigazione per esaminare le difficoltà del trasporto di animali		
22/06/2023	The Medi Telegraph	99
Trasporto animali vivi su navi: prima intesa tra Regione Sardegna e Cin, Grimaldi, Grendi e Corsica Ferries		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/06/2023	FerPress	100
Sicilia: Shifani, Procura di Messina consente uso delle navi sequestrate a Caronte & Tourist per Isole Minori		

22/06/2023	giornaledisicilia.it	101
<hr/>		
22/06/2023	LiveSicilia	102
<hr/>		
22/06/2023	Messina Oggi	103
<hr/>		
22/06/2023	Ship Mag	104
<hr/>		
22/06/2023	Ship Mag	105
<hr/>		
22/06/2023	Stretto Web	106
<hr/>		
22/06/2023	TempoStretto	108
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

22/06/2023	Palermo Today	109
<hr/>		

Trapani

22/06/2023	Trapani Oggi	110
<hr/>		

Focus

22/06/2023	Agenparl	111
<hr/>		
22/06/2023	Agensir	113
<hr/>		
22/06/2023	Ansa	114
<hr/>		
22/06/2023	Askanews	115
<hr/>		
22/06/2023	Corriere Marittimo	116
<hr/>		
22/06/2023	Corriere Marittimo	118
<hr/>		
22/06/2023	Il Nautilus	120
<hr/>		

22/06/2023	Il Nautilus	121
Trasferimenti da nave a nave nel mirino delle sanzioni dell'UE		
22/06/2023	Informare	122
L'Italia primeggia tra i Paesi del Paris MoU per le ispezioni PSC e per detenzione di navi		
22/06/2023	Informare	123
Deciso calo trimestrale del -8,6% del traffico delle merci nei porti francesi		
22/06/2023	Informatore Navale	125
NORD EUROPA IN CROCIERA, VINCONO GLI ITINERARI TRA GROENLANDIA E ISLANDA E QUELLO SULLA NAVE PIU' GREEN DEL MONDO		
22/06/2023	Ship Mag	127
Alberto Dellepiane nuovo presidente dell'European Tugowners Association (ETA)		
22/06/2023	Ship Mag	128
Messina: "Sempre più armatori italiani lasciano la bandiera nazionale a causa della burocrazia"		
22/06/2023	Ship Mag	130
Riforma dei porti, Parenti (Ancip): "Il presente funziona, non stravolciamolo"		
22/06/2023	Ship Mag	132
A Roma il primo seminario italo francese sull'Azione dello Stato in Mare		
22/06/2023	Shipping Italy	134
Prezzo dei traghetti: l'Italia è al 6° posto in Europa. Tratte brevi più care		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979730
mail: servizioclienti@corriere.it



Il secondo scritto
Seneca e Obama
alla maturità
di **Valentina Santarpià**
alle pagine 18 e 19



Il libro di Pasqualetto e Trevisan
Gardini, il racconto
di un suicidio
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 23



Via libera in Senato al decreto Lavoro: 100 euro in busta paga per i redditi più bassi. Le novità su tasse e smart working

Il Mes scuote la maggioranza

Primo sì, assenti i partiti di governo. Tensioni tra Lega e FdI, salta il Consiglio dei ministri

UNA VIA D'USCITA

di **Mario Monti**

Il dibattito sulla ratifica del Trattato di modifica del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) è ormai stucchevole. Incomprensibile sia all'opinione pubblica del nostro Paese, sia agli altri Stati membri dell'Unione europea, il dibattito appassiona solo la politica italiana. Vi si contrappongono con ferocia due fazioni: gli uni attribuiscono al Mes valore salvifico, gli altri vedono nella ratifica di questo trattato l'anticamera della dannazione, che l'Europa starebbe freddamente premeditando contro la nostra Nazione, forse contro la nostra civiltà. (Sul merito della disputa ci siamo soffermati su queste colonne il 18 dicembre 2022 e il 25 maggio scorso)

È ora di uscire da questo indegno spettacolo che mortifica l'intelligenza degli italiani ed è manna per chi in Europa ama dilagare l'Italia e il bizantinismo della sua politica. Si adotti una linea pragmatica. Si lasci a ciascuno la possibilità di tenersi le proprie convinzioni, siano esse millenaristiche, apocalittiche o agnostiche. In ogni caso la salvezza o la dannazione, per chi ci crede, potrà dipendere dall'uso che eventualmente il governo italiano potrebbe fare, in futuro, degli strumenti previsti dal Mes, non dalla ratifica in sé.

continua a pagina 26

di **Andrea Ducci**
e **Federico Fubini**

Il primo sì al Mes arriva con i voti del Pd e di Iv-Azione. In Commissione la maggioranza di governo non si presenta. Tensione Lega-FdI. Al Senato via libera al decreto Lavoro.

alle pagine 2, 3 e 5
Basso, M. Cremonesi
Voltattorni

LA GUERRA IN UCRAINA

Attacco al ponte Crimea isolata

di **Francesco Battistini**
a pagina 10

GIANNELLI



INTERVISTA CON BERTINOTTI

«La sinistra? Non esiste più»

di **Roberto Gressi**



La sinistra «non c'è più» dice Fausto Bertinotti. «Anche Schlein è espressione di quella cultura che negli Usa si rispecchia nel liberals».

a pagina 17

Milano È stata investita da una betoniera. È il quarto caso nel 2023



Un'altra bici travolta Uccisa una 60enne

di **Cesare Gluzi**



Era in bicicletta in piazza Durante a Milano. Una betoniera l'ha travolta mentre svolta. L'autista non l'ha vista, la ciclista era nell'«angolo cieco». La vittima, una donna di 60 anni, è la quarta dall'inizio dell'anno.

a pagina 22

Le ricerche Detriti vicino al Titanic



L'immagine del Titan durante una discesa in profondità

Fine delle speranze per il sommergibile «Sono tutti morti»

di **Viviana Mazza**

Trovati detriti non lontano dal relitto del Titanic, in fondo all'Oceano Atlantico. «I cinque passeggeri del Titan sono morti, è stata un'implosione», ha ammesso la società OceanGate. La corsa contro il tempo si è dunque tragicamente conclusa. Polemiche su presunti ritardi nei soccorsi.

alle pagine 8 e 9

Mascherine L'inchiesta di Forlì Arrestati Minenna e Pini: «Lucrarono sulla pandemia»

di **Andrea Pasqualetto**

Le mascherine per l'Asl Romagna e il patto «per lucrare sul Covid». Domiciliari per l'ex parlamentare Pini (Lega), e l'ex direttore delle Dogane, Minenna.

a pagina 6

L'AGGRESSIONE CRIMINALE E LA RISPOSTA

Come fermare la piaga delle truffe agli anziani

di **Walter Veltroni**

Storie di truffe. Storie vere che fanno male e colpiscono i più fragili, gli anziani. Aggressioni criminali tra le più odiose, umanamente e socialmente.

a pagina 26

DAMIANI

MADE IN ITALY SINCE 1921



TASTE the Italian EXCELLENCE
DAMIANI.COM

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Buona condotta

Il ragazzo di Rovigo che sparò alla professoressa con una pistola ad aria compressa e il compagno che ne diffuse le gesta sui social sono stati promossi con 9 in condotta. Chiedo scusa per la sfacciataggine della domanda, ma che cosa avrebbero dovuto farle per meritarsi non dico 7, ma almeno 8? Appenderla al lampadario per le orecchie, oppure finirla direttamente in cortile con un colpo alla nuca? Leggo su Studenti.it che il 9 in condotta «viene attribuito agli studenti che sono generalmente corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola». Se ne deduce che, per il consiglio di classe, sparare dei pallini in faccia a un'insegnante con una pistola rientra tra i comportamenti «generalmente corretti». Mi è stato spiegato che i professori non



hanno abbassato troppo il voto per non rovinare la media ai due ragazzi. E io, ingenuo, che pensavo bisognasse abbassarglielo di più proprio per rovinargliela. Continua infatti a sfuggirmi, ma è sicuramente colpa mia, la ragione per cui sia saltato il rapporto tra la gravità di un gesto e le sue conseguenze. Il messaggio che quegli educatori stanno trasmettendo è che basta chiedere scusa e scontare una minima pena afflittiva (la nota sul registro, al limite un giorno di sospensione) per uscire intonsi e leggeri, qualunque cosa uno abbia fatto. Starei quasi per stupirmi, se non fosse che è lo stesso messaggio che da anni trasmette la classe politica, compresa quella parte che ieri si è indignata per il 9 in condotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il rosmarino non capisce l'inverno, il nuovo commovente romanzo.

MATTEO BUSSOLA
UN BUON POSTO
IN CUI FERMARSI



Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3517001 - 011 467004 - art. 1 c.1. DDI Milano
30523
9 771120 458008
DAMIANI



David Rossi, archiviata a Genova l'indagine sui pm di Siena: "Non erano tenuti a verbalizzare". C'è pure Nastasi, attaccato da Renzi. Che prende un'altra sberla



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
97128900152
 Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

FONDAZIONE GRIJNEN PER IL MONDO DI PARKINSON

Venerdì 23 giugno 2023 - Anno 15 - n° 171
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,50 con supplemento. Non dimentichiamo
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 714/2009

12 PAG. DA COLLEZIONE
B., le 8 copertine del "Fatto" e chi s'oppose davvero
 L'ALLEGATO A 0,50€ IN PIÙ

ARRESTI E MASCHERINE
Pini (Lega) disse: "Minerina messo da me e Giorgetti"
 BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 3

IL GIUDICE MOROSINI
"Riforma? Meno controlli e colletti bianchi impuniti"
 MASCALI A PAG. 7

"SISTEMA" E SEQUESTRI
Esselunga: frode per 48 milioni e lavoro sfruttato
 MILOSA A PAG. 9

LE CHAT SESSISTE
"We Are Social" chiude: è il MeToo della pubblicità
 Selvaggia Lucarelli

Per una curiosa coincidenza, proprio mentre a Cannes si svolge il consueto Festival della creatività con il mondo della pubblicità al gran completo, in Italia si sta assistendo all'alba di quello che potrebbe trasformarsi in un MeToo dell'adv nazionale. Nelle ultime settimane, infatti, sui social si è assistito a una vera e propria valanga di accuse nei confronti di quel mondo.
 A PAG. 11

Mannelli



ALLO SBANDO Meloni annulla il Cdm, lite furibonda in FI

La destra scappa e il Mes glielo votano Pd-Azione-Iv

■ Maggioranza in tilt sul trattato. Dem e centristi lo approvano (astenuiti 15S). Salvini: non siamo Monti o Draghi. E Ronzulli avvisa Falcina: "Chi vuole incarichi si metta in fila"

DI FOGGIA, ROSELLI E ZANCA A PAG. 4-5



IMBARAZZANTI GLI AFFARI DI SANTANCHÈ, I DISASTRI DI NORDIO

DUE MINISTRI DA CACCIARE

MELONI HA PAURA CHE LEI SIA INDAGATA PER GLI SCANDALI SOCIETARI SVELATI DA FATTO E REPORT. LUI ACCUSA I PM, MA LO STATO HA RISARCITO D'ALEMA E OCCHETTO PER COLPA SUA

BARBACETTO, BORZI, MACKINSON, PIETROBELLI, SALVINI A PAG. 2, 3, 6 E 7

MALM 'CATTIVO MAESTRO'

Macron scioglie il movimento e attacca i libri



CANNAVÒ A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Fini Davigo e quei garantisti "a ore" a pag. 11
- Corrias Calcio e tv, vita da Galliani a pag. 16
- Boero Perché devastano gli oceani a pag. 17
- Barbacetto Quelli che "Avete perso" a pag. 11
- Massari Csm cioè Cestino superiore a pag. 13
- Luttazzi Gli inediti del "Decameron" a pag. 10

LA SERIE CON LEONE

"Miss Fallaci", firma di guerra a New York



PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Rovigo: 9 in condotta agli allievi che spararono pallini di gomma alla prof. Il 10 lo danno a chi usa proiettili veri



WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Inutile sarà lei

» Marco Travaglio

Di questo passo, il cosiddetto ministro della Giustizia Carlo Nordio diventerà una maschera della commedia dell'arte veneziana, insidiando il primato di Pantalone, Colombina e Rosaura. Dopo vent'anni in toga arciretare la parte del Di Pietro che non ce l'ha fatta, ora che è ministro si candida al ruolo del B. che non ce la fa. Dedica al nano estinto la schiforma della giustizia, che prevede l'avviso agli arrestandi con cinque giorni d'anticipo: una boiata che persino B. non s'era mai sognato neppure di pensare, perché un pizzico di senso del ridicolo lo conservava. Poi, intervistato dal Corriere, visto che non lo sopporta più neanche la Meloni, dà una slinguatina al fu Caimano per garantirsi almeno l'appoggio di FI. E dice, restando serio, che B. ricevette "un invito a comparire notificato a mezzo stampa durante una conferenza internazionale", riuscendo a non dire una sola parola vera: l'atto gli fu notificato a conferenza finita e quando uscì sul Corriere lui sapeva già tutto dalla sera prima, quando l'ufficiale che l'attendeva a Roma gli aveva letto al telefono. Il Guardaglini aggiunge che B. "ha perso tempo e opportunità con leggi ad personam, tra l'altro inutili". Perso tempo? Inutili? Senza le leggi ad personam il suo impero tv sarebbe andato in rovina e lui sarebbe finito in galera per poco meno di poco più di un ergastolo.

Il di Salva-Rete 4 e la legge Gasparri evitarono lo spegnimento il trasloco su satellite di una rete Mediaset, sanzionato dalla Consulta bocciando la Mammi e poi la Maccanico. La schiforma del falso in bilancio (2002) cancellò i suoi reati in quattro processi per i conti truccati delle sue aziende, infatti fu assolto da colpevole perché "il fatto non è più previsto dalla legge come reato". La ex Crielli (2005), dimezzando i termini di prescrizione, gli mandò in fumo altri processi per lui disperati: corruzione del testimone Mills (prescrizione in primo grado), corruzione del senatore De Gregorio (condanna in primo grado e prescrizione in appello) e intercettazione segreta Fassino-Consorte su Bnl, mai trascritta né depositata, ma girata al suo Giornale e sbattuta in prima pagina in piena campagna elettorale (condanna in primo grado e prescrizione in appello). A proposito del celebre "garantismo" dei berluscones, del loro culto sacrale del segreto e della riservatezza contro la "gogna mediatico-giudiziaria". Per non parlare degli auto-condoni fiscali che trasformarono in pochi piccioli di multa le frodi miliardarie del Caimano e della sua banda. E degli auto-condoni edilizi che sanarono i mega-abusi a Villa Certosa nel paradiso della Costa Smeralda, protetta da vincolo ambientale totale. Infatti già ci pare di sentire una vicina da Lassù o da Laggiù: "Nordio, mi consenta: inutili un cazzo!".



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 349/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DL 58/2010

ANNO XXVIII NUMERO 147

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 23 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 19

Complottilisti e complottatori. Perché il caso Davigo apre uno squarcio sulla mentalità cospirazionista nella magistratura

Le circostanze attorno alla condanna di Piercamillo Davigo dovrebbero spingere ad andare oltre la vicenda individuale del noto ex pm e aprire una riflessione più ampia sui certi metodi e atteggiamenti mentali della magistratura.

DI LUIGIANO CASONI

Una paio d'anni fa Giovanni Fiandaca, un'autorità del diritto penale, sul Foglio si interrogava sul perché i magistrati italiani siano spesso affascinati dalle teorie del complotto. La risposta dell'insigne studioso era che c'è una sorta di inclinazione professionale, dovuta alla logica del processo penale: "L'interpretazione di drammatici eventi di gravi fenomeni dalla genesi complessa secondo il paradigma semplificato del complotto - scriveva Fiandaca a proposito della costruzione del processo sulla Trattativa sta-

mafia - si profila come l'unica, ancorché poco probabile, via per tentare di ipotizzare colpe individuali da attribuire a singoli colpevoli, senza le quali una indagine e un processo penale non potrebbero mai essere attivati". Insomma, il codice penale porta a individuare persone in carne e ossa che siano tramas per compiere dei crimini. Inoltre, scriveva sempre Fiandaca, "la ricostruzione in chiave di complotti o congiure criminose, da un lato, avvalorò il ruolo decisivo del potere giudiziario esaltandone la funzione salvifica e, dall'altro, assicura alle indagini un grande appeal mediatico". Emersiva chiaramente, nella riflessione del professore di diritto penale, come il complottilismo sia al contempo una mentalità operativa e uno strumento di potere. E cosa c'entra il caso Davigo? E' totalmente attraversato da questa concezione e da questa pratica: ci sono finiti complotti e si

compilato veramente ovunque.

Proviamo a ricostruire la vicenda per sommi capi. Tutto prende avvio da un pataccaro e noto calunniatore come l'avvocato Piero Amara, che per salvarsi dai numerosi processi a suo carico inventa a raccontarne alla procura di Milano una serie di storie suggestive che un piace sentirsi dire. Nello specifico inventa una fantomatica "loggia Ungerher", una sorta di nuova P2, di cui farebbero parte i vertici delle forze dell'ordine, alti magistrati, giudici costituzionali, politici, consiglieri del Csm e perfino il segretario statale del Vaticano. Quando questi verbali arrivano a Davigo, consegnatigli dal pm di Milano Paolo Storari, lui li prende maledettamente sul serio. Ed esattamente per i due motivi indicati da Fiandaca: da un lato, probabilmente per invidia, è portato a credere che davvero esi-

sta la nuova P2 inventata da un pataccaro come Amara; dall'altro ha l'occasione di presentarsi come un baluardo della moralità all'interno del Csm irrimediabilmente corrotto e magari ottenere un prolungamento della permanenza oltre l'età pensionabile. Davigo, tanto temeva questa P2, che prima di rivelare gli atti secretati su Ardia al presidente della Commissione Antimafia del M5s, Nicola Morra, lo invita a lasciare il telefono e a parlarne nella tomba delle scale. E così, come spesso accade, chi crede ai complotti finisce per mettersi a "complottare". Davigo non segue le regole e inizia a isolare nel Csm il suo ex amico poi diventato rivale Sebastiano Ardia, dicendo a una moltitudine di consiglieri di stangli alla larva perché è coinvolto nei verbali della loggia. Lo fa perché crede davvero ad Amara, o come ritiene Ardia, ben sapendo che quelle accuse erano false?

(segue nell'inserito IV)

La centrale e la controffensiva

Kyiv lancia l'allarme su Zaporizhzhia, target di Mosca sotto pressione

Il possibile attacco e la prima linea dei neri penetrata dagli ucraini in zone del fronte. Le differenze con il passato

Ciò che ha imparato Putin

Zaporizhzhia, dalla nostra inviata. In due giorni, due allarmi su un possibile attacco russo alla centrale nucleare di Zaporizhzhia: il primo lo ha dato il capo dei servizi segreti militari di Kyiv, il generale Kyrylo Budanov, il secondo, ieri, Volodymyr Zelensky. Le informazioni d'intelligenza alla base delle dichiarazioni sono le stesse, ma il fatto che il presidente abbia ripetuto le preoccupazioni di Budanov a distanza di 24 ore significa che il governo vuole tenere molto alta l'attenzione su questo rischio. Fonti militari nell'ufficio del portavoce dell'esercito di Zaporizhzhia dicono che i russi sentono la pressione della controffensiva e che le nuove mine piazzate dai soldati ucraini in torno alla piscina per raffreddare i reattori non sono scolate dagli avanzamenti dei soldati ucraini a sud della città, che per ora sono piccoli. L'andamento di una controffensiva però non si misura contando il numero di villaggi liberati in due settimane.

(Salvo aggiunte nell'inserito V7)

Oltre le armi

L'Occidente ha deciso un sostegno e un'integrazione strutturali dell'Ucraina

La Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina che si è tenuta a Londra rappresenta qualcosa di più e di diverso dalle

DI VITTORIO EMANUELE PIRSI

in tante iniziative simili alle quali abbiamo assistito per vent'anni e che riguardavano l'Afghanistan. In quei casi, la sfilata dei "donors" cercava di dimostrare una solidarietà economica verso il paese centroasiatico che era però ben poca cosa rispetto all'impegno militare massiccio - diretto e indiretto - profuso per consolidare le sue fragili istituzioni. Nel caso ucraino le cose sono sensibilmente diverse. La conferenza ha voluto chiarire un punto molto netto: l'impegno per sostenere l'Ucraina non sarà limitato alle contingenze belliche.

(segue nell'inserito V7)

Il silenziatore

Fox Hunt dà la caccia ai dissidenti cinesi, il suo ideologo Liu Jianchun arriva in Italia. Una testimonianza

Roma. "Mi hanno telefonato dicendo che dovevo fare una consegna con Giovo e volevano che gli dicessi il mio indirizzo preciso", racconta al Foglio il professore Lee, conosciuto su Twitter come @whyyououzhue. Lee, cittadino cinese residente a Milano, è una vittima sul territorio italiano della campagna della Repubblica popolare per intimidire i dissidenti all'estero e costringerli a smettere di criticare la Cina, o addirittura per costringerli a tornare nel paese - con conseguenze facilmente immaginabili. E mentre in America sono sempre di più i processi contro cinesi accusati di stalking e violenza, uno degli uomini chiave di questa tattica per silenziare i dissidenti all'estero è in tour in Europa, e domenica sarà in Italia.

(Prenzi segue nell'inserito V7)

Alleati di Meloni / 1

In Spagna Vox fa di tutto per mettere in imbarazzo i popolari e nega (pure) la violenza sulle donne

In vista delle elezioni politiche del 23 luglio, il Partito popolare spagnolo (Pp) cerca di nascondere agli occhi degli elettori la realtà dei propri inevitabili e imbarazzanti rapporti con l'estrema destra di Vox. Inevitabili perché, per poter tarare un governo, anche nel caso di una sua molta probabile vittoria elettorale, il Pp avrà bisogno dell'aiuto (appoggio esterno o partecipazione all'esecutivo) del partito sovranista e populista, guidato da Santiago Abascal, che è l'alleato iberoico di "Yo soy Georgia, soy una mujer, soy una madre, soy italiana, soy cristiana" Meloni (così la premier ha lancia in una sua infuocata allocuzione durante una manifestazione di Vox del 2021). E imbarazzanti perché la vera missione di Vox è proprio mettere in imbarazzo il Pp.

(Di Piro segue nell'inserito V7)

Alleati di Meloni / 2

In Polonia, il PIS vuole un referendum sui migranti e visti semplificati. Proclami e necessità

Roma. Al partito di governo polacco, il PIS, che governa dal 2015 e tenta di ottenere un terzo mandato alle elezioni che si terranno in ottobre, l'idea di un nuovo Patto su migrazione e asilo non piace per nulla. E poco importa che a chiederlo con particolare insistenza in Europa sia un grande alleato come Fratelli d'Italia. Il PIS è convinto che non ci sia bisogno, che le nuove proposte violino, come ha detto il primo ministro Mateusz Morawiecki, "la sovranità degli stati membri". "Polonia non pagherà per gli errori delle politiche migratorie di altri". In Polonia le forti manifestazioni contro l'ingresso di rifugiati nel paese di una commissione per indagare sulle influenze russe nella politica hanno esposto il PIS a critiche dure e corpose.

(Pirasi segue nell'inserito V7)

Orlandi, il vero indizio

Dunque ieri cadeva il quarantesimo anniversario alle elezioni di Emanuele Orlando, 22 giugno 1983. Quel giorno ORLANDI era ministro della Giustizia. Il suo ministro della Giustizia era caduto il 7 maggio, con meno clamore, nessuno del resto ha mai capito perché la sua tragica scomparsa sia stata collegata a quella della coetanea. Comunque, nelle scorse settimane il Promotore di giustizia vaticano ha trasmesso "tutta la relativa documentazione", in parte nuova, alla procura di Roma. Dai giornali di ieri, però, forse un indizio chiaro del perché Emanuele Orlando non sia mai stata ritrovata emerge: è l'incresciosa sciatleria dei gioralisti che da quarant'anni ne scambocchiano senza un minimo di stile e aderenza di rappresentazione. L'Italia "a trazione democristiana che si preparava a farsi il lato davanti all'Irreune ascesa di Bettino Craxi", "la Guerra Fredda, gli scandali finanziari, le guerre di potere", "Oltretevere comandava il Papa-scietrista. Sciatere? Walesa. Un elettricista abituato a sentire messa ogni mattina", "Marinkovic, il suo sindaco, la fama di disonesto", "la baronessa Rothschild morta in circostanze misteriose". Quarant'anni di ciarpane affittate, e ci stupiamo che non l'abbiamo mai trovata. (Ah, era il Corriere). (Mazzuca/Crippa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

GARANZIA VISTI UN TUBO, CARAMELNI

I veri nemici del garantismo modello Nordio si trovano più nella maggioranza che nell'opposizione. La prova? L'ossessione repressiva della maggioranza. Dieci casi di scuola. Dieci storie

Garantisti un tubo, cara Meloni. Le buone intenzioni mostrate dal ministro Carlo Nordio sulla riforma della giustizia mostrano un volto importante ma anche sorprendente della maggioranza di governo. Un volto nuovo, se si vuole, che si trova in aperta e felice contraddizione con un pezzo di storia recente della destra populista, che dopo aver animato per molto tempo la politica del cappio ha scelto di dedicare maggiore attenzione alle politiche garantiste. Lo si può dire senza imbarazzo: una destra che sceglie di sostenere la linea Nordio, una linea attenta alle garanzie di un indagato, una linea attenta alla separazione

tra i poteri dello stato, una linea finalizzata a restringere il perimetro del processo penale, una linea che tende a non rassegnarsi all'idea che l'Italia debba essere un'isola di immunità in un'isola di immunità. Repubblica fondata sullo strapotere delle procure, è una destra che ha fatto sempre altro un passo in avanti verso una stagione di maggiore attenzione al garantismo. Me ne scorgevo in un'occasione allargare con onestà l'inquadratura sull'azione del giudice, si disolse come neve al sole di fronte alla quotidianità dell'azione di governo. E se si ha la pazienza di mettere insieme alcuni puntini non si farà fatica a riconoscere che il garantismo mostrato dal governo sul pacchetto Nordio è ampiamente compensato in negativo dal populismo penale messo in campo ogni giorno dal centrodestra su una attività di governo. L'ossessione repressiva della maggioranza di centrodestra è stata inquadrata ironicamente dal nostro giornale all'interno della categoria "Giorgia vieta cose". Ma accanto all'inevitabile ironia sulla premier che si è specializzata nel vietare tutto quello che può - a volte arrivando a vietare cose che sono già vietate, tanto per poter dire di averle vietate ancora di più, come per esempio la carne sintetica, che a prescindere dalle leggi del governo sarà vietata

fino a che non verrà autorizzata dall'Europa, come accaduto d'altronde per la farina d'insedi - la convinzione che il diritto giudiziario strumento principe per porre un freno a ogni forma di ingiustizia sta diventando un tratto ricorrente, cupo e pericoloso, che merita di essere evidenziato e denunciato con forza. Un piccolo ripasso può essere utile. Primo caso: la legge contro i rave party, con le pene più severe previste per i rave illegali. Secondo caso: il decreto "Cintur", con le pene più severe previste per i reati commessi all'immigrazione clandestina. Terzo caso: la norma sulla violenza agli operatori medici, con pene più severe previste per i reati commessi all'immigrazione clandestina. Quarto caso: il ddl della violenza di genere, con nuove pene introdotte e nuovi reati creati. Quinto caso: la legge sulla violenza ai danni del personale scolastico, con le pene che anche qui aumentano. Sesto caso: il ddl che introduce il reato di omicidio nautico, equo, con l'omicidio stradale, con una legge che prevede pene e aggravanti per i reati commessi in barca. Settimo caso: l'introduzione di reati gravi o morte di persone al timone di un'imbarcazione. Ottavo caso: l'introduzione di reati gravi o morte di persone al timone di un'imbarcazione.



ri, con relative nuove pene e nuove sanzioni per i trasgressori. Ottavo caso: il disegno di legge sull'occupazione abusiva di immobili, che introduce nuove pene in un ambito già ampiamente normato. Non caso: la proposta di legge per portare a cinque anni di carcere chi esalta condotte illegali sul web, norma dedicata agli youtuber e agli influencer dopo il caso dell'incidente di Casal Paoletto. Potremmo aggiungere a questi casi (i primi otto sono approvati o in corso di approvazione, l'ultimo è stato solo proposto) anche altre idee suggerite in questi mesi da alcuni esponenti della maggioranza di governo: dal carcere per le borse; i giuristi non alle sanzioni penali per chi vandalizza i beni culturali.

(segue nell'inserito IV)

L'arresto di Minenna

L'ex dg delle Dogane ai domiciliari nonostante le vaghe esigenze cautelari

Marcello Minenna, ex direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, è stato posto ieri ai domiciliari nell'ambito di un'inchiesta anticorruzione della procura di Forlì. Dagli atti è emerso che ad aprile è stata respinta una prima richiesta di misura cautelare, accolta soltanto in seguito alla nomina di Minenna come assessore nella giunta della regione Calabria. Come dalla Calabria Minenna possa inquinare le prove o relazionare il reato è abbastanza un mistero. Oppure per i magistrati gli amministratori pubblici sono ormai un pericolo di per sé? (editoriale a pagina 19)

Intercettazioni inutili

Da Berlusconi a Renzi tutte le conversazioni che non avremmo mai dovuto leggere

Roma. L'annuncio della riforma delle intercettazioni da parte del ministro Nordio ha messo in crisi i fedelissimi della gogna mediatico-giudiziaria. "Ecco tutte le notizie che non saranno più pubblicate", hanno titolato a caratteri cubitali alcuni quotidiani, parlando di "bavaglio all'informazione". Il procuratore nazionale antimafia Giovanni Meilino si è spinto ad affermare di "non conoscere intercettazioni inutili". Eppure, gli ultimi anni sono stati segnati dalla diffusione di una moltitudine di intercettazioni penalmente irrilevanti, dunque inutili.

(Antonucci segue nell'inserito IV)

Persecuzione eterna

Dal Nicaragua all'Africa, fino in Cina. Le violazioni alla libertà religiosa aumentano ovunque

Roma. Il numero esatto è impossibile da calcolare, se non in limitati contesti geografici, ma le violazioni alla libertà religiosa sono in aumento ovunque. Ci sono casi in cui è tremendo e visibile. E ci sono casi in cui è - per usare le parole del Papa - "educata": c'è ma non si vede e pochi se ne accorgono. Il sedicesimo rapporto biennale sulla libertà religiosa nel mondo di Aiuto alla Chiesa che soffre presentato ieri a Roma - è l'unico report non governativo al mondo - delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea una situazione cupa. I numeri dicono molto, anche senza la necessità di scendere nei dettagli, che comunque ci sono e costituiscono un faldone lungo ottocento pagine. Il periodo di riferimento va dal gennaio del 2021 al dicembre del 2022 e "non vi è alcun elemento di conforto, anzi" ha detto il direttore Alessandro Monteduro, sintetizzando il quadro. La situazione è in peggioramento e i persecutori sono sempre più impuniti. In 61 stati sui 196 sopravvisti sono registrate forme gravi di violazione alla libertà religiosa. È un terzo del mondo, delinea

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDI 23 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 147 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale del mattino

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.

FEDERAZIONE GIORNALI PER IL MONDO DI PARKINSON

LA CRICCA DELLE MASCHERINE

«LUCRAVANO SUL COVID»

Minenna, l'ex direttore delle Dogane in quota grillina, arrestato con l'ex leghista Pini. L'accusa: appalti in cambio di nomine. E spunta pure un camion di cocaina

Lodovica Bulian e Felice Manti

Un «patto scellerato» con l'allora parlamentare leghista Gianluca Pini per essere riconfermato. È l'accusa che i pm di Forlì muovono all'ex direttore delle Dogane Marcello Minenna, arrestato ieri in un'operazione che ha indagato 34 persone: avrebbe sdoganato le mascherine in fretta durante la pandemia.

alle pagine 2-3

STINCHI DI SANTO

di Augusto Minzolini

Nessuna voglia di mandare qualcuno sul rogo, né tantomeno di pronunciare sentenze quando le indagini sono solo agli inizi. Se così fosse non potremmo definirci garantisti. Semmai l'arresto di Marcello Minenna, ex direttore dell'Agenzia delle dogane e già assessore della giunta Raggi al Comune di Roma, per l'ennesima truffa sulle mascherine all'epoca della pandemia, offre uno spunto di riflessione sulla fenomenologia del Movimento 5 Stelle, da cui Minenna è stato lanciato prima di approdare all'assessorato della Regione Calabria guidata dal centrodestra. Anche perché sono diversi i cosiddetti tecnici grillini finiti nei guai. Dal superconsulente della Raggi, Luca Lanzalone, al capo di gabinetto sempre dell'ex sindaco di Roma 5 Stelle, Raffaele Marra. Si potrebbe aggiungere pure il nome, visto che siamo in tema di mascherine, dell'ex commissario straordinario per il Covid, Domenico Arcuri, voluto in quel ruolo da Giuseppe Conte.

Il tema è semplice: non basta presentarsi come dei giacobini, atteggiarsi a giustizialisti tutti d'un pezzo, lanciare accuse, requisitorie e sospetti al grido di «ladri, ladri», ispirarsi a Travaglio e al Fatto per imporre rigore di comportamenti e tenere lontano il malaffare. Anzi, spesso chi ostenta la propria onestà a parole e slogan, predica bene e razzola male. Ci vuole ben altro. Ci vuole soprattutto una «competenza» che il populismo grillino rifugge, guarda con diffidenza e che, francamente, il Movimento dell'uno vale uno non ha nel Dna. Competenza per non essere presi per il naso dai «tecnici» e districarsi tra i «burocrati». Competenza per sapere chi promuovere e chi no.

Ci sarebbe da rileggere Benedetto Croce quando considerava «il governo degli onesti» (tipico lessico grillino) «utopia per imbecilli». E ancora: «L'onestà politica non è altro che la capacità politica: come l'onestà del medico e del chirurgo è la sua capacità di medico e chirurgo, che non rovina e assassina la gente con la propria insipienza». Siamo agli antipodi dell'atteggiamento grillino che si ubriaca di moralismo ed è fedele al credo giustizialista per coprire la propria inadeguatezza. E ora che l'Elevato non impressiona più nessuno e il Movimento - al tramonto - si è affidato ad un avvocato d'affari, vengono i sudori freddi se si ritorna con la memoria agli anni in cui i 5 Stelle erano nella stanza dei bottoni: la stessa sensazione che si ha sulle montagne russe, il pericolo del baratro ad ogni curva.

Appunto, ora che la maggioranza del Paese è cosciente di cosa ha rischiato, c'è da sperare che non si faccia più ammaliare dal populismo giustizialista, che non dia retta alle sirene di chi recita quotidianamente requisitorie contro gli altri per coprire la propria incapacità. Di chi moltiplica organismi di controllo inutili, di chi ha immaginato un sistema giudiziario in cui i processi possono durare una vita, di chi lancia ombre su qualsiasi scelta abbeverandosi alla dottrina che tutto è marcio. È una filosofia che i grillini portano all'asperazione, ma che attrae anche un certo tipo di sinistra, quella che parla di impunità per lanciare una crociata contro la riforma della giustizia di Nordio. Il risultato? Decrescita infelice, un Paese fermo e un paradosso: gli ignoranti al potere fatti fessi da improbabili stinchi di santo.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I COMUNI DEL TERRITORIO. IL 5 PER MILIO IN TUTTI I COMUNI DEL TERRITORIO.

LE (TANTE) INCHIESTE APERTE

Arcuri e quei buchi neri in piena pandemia

servizio a pagina 3

CHI INNEGGIAVA ALL'ONESTÀ

La parabola giudiziaria dei manager a 5 Stelle

Pasquale Napolitano a pagina 2

IL MINISTRO: «NIENTE DI VERO»

Sinistra all'assalto: fango sulla Santanchè

Stefano Zurlo a pagina 4

LA SENTENZA DI STRASBURGO

Figli di coppie gay, la Corte Ue sta con l'Italia

Respinto il ricorso: legittimo non trascriverli, ma diritto all'adozione. Il governo: sanatoria

ATTACCO ALLE NOSTRE RADICI

Il Cai: basta croci sulle montagne. Una valanga di proteste dai soci

Alberto Giannoni

a pagina 20



VETTA La croce sulla sommità della Grigna, nel Lecchese

Francesco Giubilei

Respinto il ricorso delle coppie gay: per la Corte Ue il governo italiano non è tenuto a trascrivere i figli di coppie omosessuali perché esiste l'istituto dell'adozione. E la sottosegretaria Roccella apre a una moratoria.

con Biloslavo e Cusmai
alle pagine 10-11

LA PARTITA CON LA UE

Tensione Mes: Fi, Lega e Fdi disertano la commissione

De Francesco e Scafi

con Bracalini alle pagine 6-7

OMAGGIO A MONTECITORIO

Berlusconi, ovazione in Aula: «Riferimento per i moderati»

Pier Francesco Borgia

Alla Camera come al Senato. Commozione, applausi (lungheggianti), partecipazione e standing ovation. Il tributo di Montecitorio alla figura di Berlusconi ha rispettato un copione che pure nella sua prevedibilità è stato capace di toccare il cuore dei presenti.

a pagina 8

INTERVISTA A WANDA FERRO

«Storica la sentenza che blocca le Ong»

Massimo Malpica

a pagina 12

LA MALEDIZIONE DEL TITANIC

Trovati i resti del sottomarino «Era già impleso da giorni»

Valeria Robecco

a pagina 16



INSULTI IN RETE E NON SOLO

Ecco l'ultimo iceberg dei socialisti dell'odio social

di Massimiliano Parente

a pagina 16

FOLLIA A ROVIGO

Impallinano la prof, «9» in condotta

Coppetti a pagina 18

L'EPICA DI FRONTIERA

I 100 film western più belli di sempre

Mascheroni a pagina 27

IL GIORNO

Dossier

GRANDI OPERE

QV WEEKEND

L'INTERVISTA
Mr. Rain

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

VENERDÌ 23 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, una ragazza: per lo choc lasciati tutto

Metoo nella pubblicità
Il guru Guastini accusa:
«Troppi casi insabbiati»

A.Gianni alle pagine 16 e 17



La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 00003844487

ristora
INSTANT DRINKS

Fisco, come cambiano le buste paga

Si del Senato al taglio del cuneo: fino a 100 euro al mese in più. Tredicesime detassate. **Intervista a Sbarra (Cisl):** «Bene, ma è solo l'inizio» **Troise, Marin, C. Rossi** alle p. 2, 3 e 4
Tensione su Mes e alluvione, Meloni rinvia il consiglio dei ministri. **Intervista a Patuanelli (M5S):** «Sulla ratifica Pd si astenga con noi»

La strada è tracciata

Ora il governo non torni indietro

Raffaele Marmo

Conta poco il nome della cosa: conta la cosa. E nel Decreto lavoro, come nella delega fiscale, sembra prevalere la leva della riduzione delle tasse sul lavoro.

A pagina 3

La strage dei ciclisti

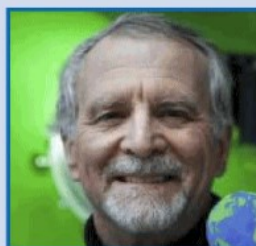
Emergenza vera Serve intervenire

Corrado Cattaneo

Per Alfina D'Amato, la quarta vittima dell'anno a Milano di un mezzo pesante, la bicicletta era il mezzo per muoversi a Milano, non un passatempo.

A pagina 15

RITROVATI I RESTI DEL SOMMERSIBILE, MORTI I CINQUE A BORDO



A fianco, le cinque vittime del sottomarino che era sceso a 3700 metri sotto il livello del mare sulle tracce del Titanic. Secondo la Guardia costiera Usa il mezzo ha subito un brusco sbalzo di pressione ed è impleso. Tutti morti gli occupanti

SEPOLTI NEGLI ABISSI

Farruggia e Ponchia alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Milano

Rogo Torre dei Moro Gli inquilini dovranno pagare la demolizione

Servizio nelle Cronache

Milano

Linea M4 Il 4 luglio entra a San Babila

Servizio nelle Cronache

L'allarme

Peste suina Il primo caso è nel Pavese

Servizio nelle Cronache



Milano, quinta vittima in 8 mesi

Falciata in bici dalla betoniera

Vazzana a pagina 15



Arrestato anche l'ex capo delle Dogane

Covid & affari Inchiesta choc

Servizi alle pagine 6 e 7



Cifra record dal Milan in Inghilterra

Tonali venduto per 80 milioni

Servizi nel QS



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO.

A. MENARESI





Domani su Alias

CINEMA RITROVATO A Bologna i magnifici restauri accompagnati dall'orchestra, le dive, la commedia tedesca degli anni trenta in esilio



Culture

ITINERARI CRITICI Lunghi assedi e caccia alle «streghe»: quelle sfide alla normalità nell'età medioevale

Balestracci, Pigliaru pagina 12



Visioni

MARIAPIA DE VITO L'artista campana parla di «This Woman's Work», album incentrato sulla forza delle donne

Stefano Crippa pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENEDÌ 23 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 147

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Camicisti stesi simbolicamente davanti Montecitorio durante una protesta foto di Angelo Carconi/Ansa



Domani in piazza Cgil e sessanta associazioni per il diritto alla salute. Landini in assemblea con i lavoratori: il governo taglia e privatizza, parte una nuova mobilitazione, sciopero a ottobre. Il report del Gimbe: un terzo delle prestazioni in arretrato

pagine 2, 3

Mes Il nodo che chiama in causa la natura dell'Europa

LUIGI PANDOLFI

Non c'è dubbio che per la Meloni il Mes costituisca un appiglio per dimostrare fedeltà ai precetti del suo improbabile sovranismo (la subaltermità agli Usa rispetto alla guerra in Ucraina l'ha ridotta a simulacro), forse anche un'arma di ricatto nelle varie partite aperte in Europa (Pnrr, Patto di stabilità). Tanto che il suo rifiuto di ratificare l'ultima versione non si accompagna, come dovrebbe, ad una critica di fondo.

— segue a pagina 11 —

all'interno

Meloni punta al rinvio Mes, la destra diserta, passa la proposta Pd-Iv

In commissione Esteri della Camera passa il testo votato da Pd e Terzo Polo. La maggioranza diserta.

ANDREA COLOMBO PAGINA 4

Regionali Centrosinistra, dal campo largo a Campobasso

Conte, Schlein e Fratoinanni si incrociano in Molise. È il primo test dopo Berlusconi (e con Italia viva a destra).

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

MONITO DELLA CORTE UE DEI DIRITTI UMANI SUI FIGLI DELLE FAMIGLIE ARCOBALENO. ROCCELLA: «SANATORIA»

Strasburgo: «Tutelare i nati da Gpa»

La stepchild adoption può anche bastare per le coppie italiane omosessuali con figli nati all'estero da fecondazione eterologa o da maternità surrogata, ma il legame tra i bimbi e i loro genitori non biologici deve essere riconosciuto. Lo ha dichiarato ieri la Corte europea

dei diritti umani con tre diverse sentenze con le quali ha rigettato il ricorso di otto coppie omoaffettive alle quali le autorità italiane avevano rifiutato la trascrizione nei registri civili dei comuni di residenza degli atti di nascita dei loro figli, bambini nati all'estero mediante

Gestazione per altri, oppure in Italia dopo aver effettuato il ricorso di otto coppie eterologa in un altro Paese. Le sentenze Cedu hanno convinto la ministra Roccella a proporre «una sorta di sanatoria per i bambini nati fin qui» da Gpa. MARTINI A PAGINA 6

NOMI DELLE DONNE SULLE TOMBE DEI FETI Il Garante multa il Campidoglio

Nel settembre 2020 era scoppiato il caso: nomi delle donne sulle tombe dei feti al cimitero Flaminio di Roma. Ieri il Garante della Privacy ha multa-

to per oltre 400mila euro il Comune di Roma e la multiutility Ama che gestisce i cimiteri per aver violato la riservatezza delle donne. CARUGATTA PAGINA 6

Lele Corvi



USA: BIMBO DI DUE ANNI GIOCA CON LA PISTOLA DEL PADRE E UCCIDE LA MADRE

... E CONTINUETE A CHIAMARLI INCIPENTIF?

LA PROCURA DI MILANO «Esselunga sfrutta i lavoratori»



La Guardia di Finanza sequestra quasi 48 milioni di euro a carico di Esselunga per una presunta maxi frode fiscale sull'Iva, portata avanti con lo schema della cosiddetta «somministrazione illecita di manodopera». Una «condotta» che «dura da numerosi anni». NINA VALOTTA PAGINA 4

Transizione ecologica Governo inaffidabile che blandisce lobby in crisi

Il governo ancora non indica, se non nel vago, quali siano le riforme e i progetti che intende sostenere e incentivare sia nel Pnrr che nel nuovo capitolo del RePowerEU, un fondo di integrazione con l'obiettivo di assicurare la diversificazione delle forniture. — segue a pagina 11 —

all'interno

Ucraina Missili made in Uk sul ponte in Crimea

SABATO ANGIERI PAGINA 8

Asia Eugenetica giapponese: sterilizzate 25.000 persone

SERENA CONSOLE PAGINA 10

Sudan La tregua è già finita, scontri da nord a sud

MICHELE GIORGIO PAGINA 10

«SONO INDIGNATO» Lula parla di guerra, migranti e Assange



«Prima fermare la guerra e poi sedersi a parlare». Nell'incontro stampa di ieri a Roma il leader brasiliano è tornato sull'Ucraina e sull'Ue in armi. La sinistra? Dovrebbe avere più coraggio nel difendere i migranti. E in Brasile per Bolsonaro si mette male: via al primo processo. FANTI, VITTORIA A PAGINA 7

30623 9 770225 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 172 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 23 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E' PRODOTTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

La trilogia
Riscoprire Cassola:
quando la letteratura
temeva l'atomica
Giuseppe Montesano a pag. 14



Il futuro dell'attaccante
Osimhen è in Nigeria
aspetta il vertice
tra l'agente e DeLa
Roberto Ventre a pag. 16



La riflessione
L'economia
che corre
e la stagione
delle riforme

Paolo Balduzzi

Aumentano le temperature, in questo inizio d'estate. E, forse, calano le imposte. Tale almeno sembrerebbe l'intenzione del governo, supportata anche da una maggioranza parlamentare che, a parte piccoli dettagli, appare sufficientemente coesa. Tagliare le imposte è difficile sempre e in qualunque sistema fiscale: le buone intenzioni fanno a pugni con le coperture di bilancio. Nella maggior parte dei casi, il gioco non è mai a somma nulla: si lasciano più soldi nelle tasche di alcuni cittadini ma spesso a spese di altri.
Continua a pag. 39

Frederick attirato con l'inganno e ucciso

Delitto di Pomigliano la ricostruzione choc degli inquirenti
«In due si sono finti amici: gli hanno "dato il cinque" poi lo hanno massacrato»

Leandro Del Gaudio

Non è solo una questione di violenza bestiale, gratuita e immotivata. C'è stata una sorta di trappola, a Pomigliano. L'extracomunitario Frederick Akwasi Adofo è caduto senza immaginare cosa stesse accadendo. Gli avevano offerto il "cinque" con le mani, i due aggressori. Poi giù le botte.

Alle pagg. 8 e 9 con Menna e Neri



Un momento della fiaccolata di ieri sera a Pomigliano d'Arco per ricordare Frederick

Il commento
La banalità del male
e la speranza tradita

Titti Marrone

«**D**ammi il cinque» è il gesto muto che nell'esperanto delle relazioni umane indica la buona disposizione verso l'altro, l'intenzione dell'amicizia. Una mano che si specchia in quella dell'altro di fronte a sé, un incontro a viso aperto, un segno di lealtà, il Take Five nato tra i musicisti afroamericani, diventato una canzone di successo, diffuso tra i giocatori di basket per dirsi fratello di un compagno di squadra e transitato nella gestualità giovanile in tutto il mondo.

Continua a pag. 38

L'analisi
Se manca
la garanzia
sui depositi
bancari

Angelo De Mattia

Sul Meccanismo europeo di stabilità, Mes, occorre un "distingue frequenter": effettuare distinzioni necessarie. Una cosa è, infatti, la ratifica del Trattato che riforma il Meccanismo, altra cosa è ricorrere, una volta operativo, ai suoi prestiti. Una cosa è affermare che rispetto al "genitore" Fondo salva-stati non esiste con il Mes alcun peggioramento di rischio, ma si dovrebbe ricordare che all'epoca non si volle ricorrere a questo Fondo per il timore dello stigma che avrebbe colpito le banche.

Continua a pag. 39

Mes, tensione nel governo

►Il centrodestra rinvia la decisione al Parlamento. Salvini: non è uno strumento utile al Paese
Meloni fa saltare il Cdm, fibrillazioni anche sul post-alluvione. Migranti, asse premier-Metsola

Né si né no. Almeno per il momento. Sul Mes, il Meccanismo europeo di Stabilità che da mesi l'Europa chiede all'Italia di ratificare, il centrodestra sceglie l'Avventino. Ossia decide, per ora, di non decidere, lasciando le opposizioni a sbrigliarsi da sole in Commissione Esteri alla Camera. Salvini (Lega): «Non è uno strumento utile al Paese». Ma la premier Meloni fa saltare il Consiglio dei Ministri. Problemi anche per quanto riguarda la gestione del post alluvione in Emilia Romagna. E sui migranti asse Meloni-Metsola.

Bulleri, Di Branco e Malfetano alle pagg. 2 e 3

Sommersgibile scomparso, finite le speranze



«I cinque del Titan sono morti»

Mauro Evangelisti a pag. 13

Rovigo, 9 in condotta. Valditarà: chiarire
Spararono alla prof: promossi
«Un messaggio diseducativo»

Promossi, con 9 in condotta. Si è concluso così l'anno scolastico per i due ragazzi di Rovigo che, nel mese di ottobre scorso, hanno colpito in classe la loro professoressa di Scienze con una pistola ad aria compressa. Hanno mirato dal loro posto al banco e poi, più volte, l'hanno colpita oltretutto riprendendo la sce-

na con il telefonino per mandare poi il video online. La prof denunciò l'accaduto. Ora la stessa scuola negli scrutini finali ha deciso di promuovere i ragazzi con un 9 in condotta. Il ministro Valditarà: «Rispetto l'autonomia, ma il messaggio è diseducativo».

Loiaccono a pag. 10

Il dossier: effetto Covid, Campania ultima
Tumori, aumenta la mortalità
colpa delle diagnosi in ritardo

Ettore Mautone

Tumori, i cittadini della Campania continuano a scontare una più elevata mortalità per cancro rispetto alla media italiana e delle regioni del Sud e una ridotta sopravvivenza dopo la prima diagnosi. Il nodo irrisolto sono gli screening (largamente insufficienti) e le diagnosi precoci che fanno invece posto quasi sempre a una individuazione tardiva della malattia.

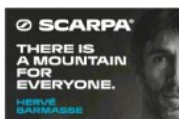
In Cronaca

La proposta bipartisan
Oblio oncologico
chi ha vinto il cancro
non sarà ghettizzato

Passi in avanti sull'oblio oncologico in Italia. È in arrivo una proposta di legge bipartisan per tutelare i diritti di chi ha sconfitto il cancro ma subisce ancora discriminazioni quando deve accedere a servizi assicurativi, creditizi o bancari.

Carbone e Sorrentino a pag. 7





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 345 - N° 173 ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 2 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 23 Giugno 2023 • Santi martiri di Nicodemia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Stasera il via Casta, Marinelli Pappano e Winters Quante stelle nel cielo di Spoleto

Antonucci a pag. 24



Leone giornalista per fiction La sfida di Miriam «Miss Fallaci, forza e orgoglio di Oriana»

Satta a pag. 25



U21, Francia-Italia 2-1 Furia di Mourinho, dopo la stangata lascia la direzione dei tecnici della Uefa

Carina e Sacà nello Sport



La delega fiscale L'economia che corre e la stagione delle riforme

Paolo Balduzzi

Aumentano le temperature, in questo inizio d'estate. E, forse, calano le imposte. Tale almeno sembrerebbe l'intenzione del governo, supportata anche da una maggioranza parlamentare che, a parte piccoli dettagli, appare sufficientemente coesa. Tagliare le imposte è difficile sempre e in qualunque sistema fiscale: le buone intenzioni fanno a pugni con le coperture di bilancio. Nella maggior parte dei casi, il gioco non è mai a somma nulla; si lasciano più soldi nelle tasche di alcuni cittadini ma spesso a spese di altri; oppure, in maniera meno evidente, tagliando alcuni servizi che diventano a pagamento o che, semplicemente, spariscono.

È per questa ragione che le giuste condizioni politiche per una riforma fiscale seria e coraggiosa sono essenziali. Ed è per questa stessa ragione che di riforme fiscali strutturali, nel nostro paese, non si parla ormai da esattamente cinquant'anni. Da quando, cioè, all'inizio degli anni '70 del secolo scorso, vennero introdotte in Italia sia l'Iva, vale a dire quella che abbiamo ribattezzato l'"imposta sui consumi", sia l'Irpef, cioè l'imposta sul reddito degli individui. Erano tempi molto diversi. E, soprattutto, erano ben diverse le finalità del legislatore. In quegli anni, la classe politica stava prendendo il brutto vizio di ricorrere al debito pubblico per finanziare qualunque tipologia di intervento, anche di spesa corrente. Inoltre, la pressione fiscale al tempo (...)

Continua a pag. 27

Scuola, carta da 500 euro anche ai supplenti

► Il bonus per tablet e formazione esteso a 84 mila precari

Luca Cifoni

Scuola, il governo si adegua alle norme europee che vietano discriminazioni tra i lavoratori: la card da 500 euro anche ai prof supplenti.

A pag. 5

Il ministero indaga. La docente lasciata sola

Hanno sparato alla professoressa ma li promuovono con 9 in condotta

ROMA Promossi, con 9 in condotta. Si è concluso così l'anno scolastico per i due ragazzi che, nel mese di ottobre scorso,



hanno colpito in classe la loro professoressa di Scienze con una pistola ad aria compressa. Ed è polemica. Loiacono a pag. 11

Mutui e adozioni più facili per gli ex malati

Oblio oncologico, in arrivo una legge «Basta stigma per chi ha vinto il cancro»

ROMA Passi in avanti sull'oblio oncologico in Italia. È in arrivo una proposta di legge per tutelare i diritti di chi ha sconfitto il can-



cro ma subisce ancora discriminazioni quando deve accedere ad alcuni servizi. Carbonace Sorrentino a pag. 12

Governo, lo scoglio del Mes

► Dopo il via libera del Mef, la maggioranza diserta il primo voto: «Deciderà il Parlamento» Meloni rinvia il Cdm, tensione sul post-alluvione. Tredicesime, flat tax al 15% fino a 20 mila euro

Rottami vicino al Titanic e OceanGate annuncia: è impleso



Il sottomarino Titan scomparso: in alto i volti delle vittime

Evangelisti a pag. 9

ROMA Mes, sale la tensione. Bulleri, Di Branco e Malfetano alle pag. 2 e 3, il commento di Angelo De Mattia a pag. 27

«Minenna ha lucrato sulle mascherine»: arresti domiciliari

► L'accusa del gip di Forlì per l'ex dg delle Dogane e per Pini (ex Lega): «Tra loro un patto corruttivo»

Valentina Errante

Lucravano sulla pandemia». La procura di Forlì ha chiesto e ottenuto i domiciliari per Marcello Minenna, ex assessore della giunta Raggi ed ex direttore generale dell'Agenzia delle dogane, oggi nell'esecutivo della Regione Calabria, e il carcere per l'ex deputato leghista Gianluca Pini.

A pag. 7

Le carte

Le auto ai politici per non perdere la sua poltrona

ROMA Il sistema delle auto date ai politici. A qualcuno una Porsche a qualcun altro una Lexus.

A pag. 7

Una 20enne denuncia Scopre nelle chat le (sue) foto osè E Perugia trema

PERUGIA SI è infiltrata in chat per smascherare chi ha fatto girare una sua foto sexy. Una foto osè spedita quando era poco più che una ragazzina. Accuse gravi come revenge porn e addirittura pedopornografia: questo la procura di Perugia ora contesta a due ragazzi di 21 e 22 anni, che si è scoperto gestissero due canali Telegram (ora chiusi) in cui per anni hanno fatto girare - anche con l'aiuto di una terza ragazza - foto hard di amiche, ex fidanzate o conoscenti.

Priolo a pag. 15



Banca del Fucino
1923 | 2023

TRAMANDIAMO SICUREZZA DA 100 ANNI

«Ci sono storie che attraversano il tempo perché pagano su legami indissolubili, vivano di lealtà e onore, determinano il nostro percorso e custodiscono il nostro futuro.

È lì che una banca dà lavoro da sempre per farla entrare battono.

www.bancafucino.it

Il Segno di LUCA

VERGINE, INTUITO VINCENTE

La Luna entra nel tuo segno e ti mette a disposizione quella sensibilità particolare che si sostituisce al ragionamento perché è più rapida e precisa. Oggi hai frutto per le situazioni, ne cogli le potenzialità e le eventuali insidie prima ancora che si manifestino. La configurazione ti fa dono di un'energia molto particolare, grazie alla quale potrai superare dei blocchi in amore. Senza bisogno di spiegare niente, affidati alla passione.

MANTRA DEL GIORNO
L'istinto sa ben prima di capire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scorbuto del cuore* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 23 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

Dossier

GRANDI OPERE

QV WEEKEND

L'INTERVISTA
Mr. Rain

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bonaccini: per il sisma bastarono pochi giorni

Commissario alluvione, la nomina slitta ancora Industriali in pressing

Principini a pagina 18

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Donna subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

ristora
INSTANT DRINKS

Fisco, come cambiano le buste paga

Si del Senato al taglio del cuneo: fino a 100 euro al mese in più. Tredicesime detassate. **Intervista a Sbarra (Cisl):** «Bene, ma è solo l'inizio» **Troise, Marin, C. Rossi** alle p. 2, 3 e 4
Tensione su Mes e alluvione, Meloni rinvia il consiglio dei ministri. **Intervista a Patuanelli (M5S):** «Sulla ratifica Pd si astenga con noi»

La strada è tracciata

Ora il governo non torni indietro

Raffaele Marmo

Conta poco il nome della cosa: conta la cosa. E nel Decreto lavoro, come nella delega fiscale, sembra prevalere la leva della riduzione delle tasse sul lavoro.

A pagina 3

La strage dei ciclisti

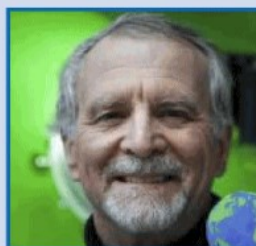
Emergenza vera Serve intervenire

Corrado Cattaneo

Per Alfina D'Amato, la quarta vittima dell'anno a Milano di un mezzo pesante, la bicicletta era il mezzo per muoversi a Milano, non un passatempo.

A pagina 15

RITROVATI I RESTI DEL SOMMERSIBILE, MORTI I CINQUE A BORDO



A fianco, le cinque vittime del sottomarino che era sceso a 3700 metri sotto il livello del mare sulle tracce del Titanic. Secondo la Guardia costiera Usa il mezzo ha subito un brusco sbalzo di pressione ed è implso. Tutti morti gli occupanti

SEPOLTI NEGLI ABISSI

Farruggia e Ponchia alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, paura dei residenti

Un altro pestaggio in zona Fiera: c'è l'incubo del branco

in Cronaca

Bologna, l'ex 5Stelle

Violenza sessuale Il gip: «Favia vada a processo»

Orsi in Cronaca

Il concerto di solidarietà

Rossi Pisu: «Ho portato Crowe a Bologna»

Cucci in Cronaca



Milano, quinta vittima in 8 mesi

Falciata in bici dalla betoniera

Vazzana a pagina 15



Arrestato anche l'ex capo delle Dogane

Covid & affari Inchiesta choc

Servizi alle pagine 6 e 7



Cifra record dal Milan in Inghilterra

Tonali venduto per 80 milioni

Servizi nel QS

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARINI



VENERDÌ 23 GIUGNO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 146, COMMA 20 - B. SPELIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN



GRATIS CON IL SECOLO XIX UN INSERTO DI 16 PAGINE. DA DOMANI VIA ALLA FESTA GENOVA, CRESCE LA FEBBRE PER LA OCEAN RACE LA REGATA, IL VILLAGGIO, GLI EVENTI IN CITTÀ

LO SPECIALE / AL CENTRO DEL GIORNALE



ASSOLTO MALO YACHT ERA STATO VENDUTO Force Blue, per Briatore beffa da dodici milioni

MATTED INDIRIZZO / PAGINA 19

IL SECONDO IMPIANTO DOPO QUELLO DI PANIGAGLIA POTREBBE ESSERE LA NAVE OGGI A PIOMBINO. SARÀ COLLOCATA IN MARE APERTO, A GENOVA O A VADO

La Liguria punta sul gas

Si a un nuovo rigassificatore, Toti nominato commissario dal governo: «Benefici per tutto il territorio»

IPOTESI RINVIO

Spaccature sul Mes Il governo sceglie di disertare l'Aula

Luca Monticelli

Il governo e la maggioranza hanno vissuto un'altra giornata di tensione sul Mes. La scelta è stata quella di disertare i lavori in commissione Esteri alla Camera, per non rendere palese le divisioni interne. Si va verso un rinvio all'autunno. **L'ARTICOLO / PAGINA 9**

Buferà Santanchè, cresce il pressing per le dimissioni

A. Di Matteo e F. Capurso

Buferà nel governo dopo le accuse di Report sulle aziende legate alla ministra Daniela Santanchè. Le opposizioni chiedono che lasci. Lei: resto al mio posto. Meloni la avverte: «Se arrivasse un rinvio a giudizio dovrei lasciarti». **GLI ARTICOLI / PAGINE 6 E 7**

Arrestato Minenna per il business delle mascherine

Filippo Fiorini e Grazia Longo

L'ex direttore delle Dogane Minenna e l'ex deputato leghista Pini arrestati per le mascherine sdoganate senza controlli durante la pandemia. **L'ARTICOLO / PAGINA 8**

Il presidente della Liguria Toti è stato nominato dal governo commissario per un rigassificatore in Liguria. Si fa strada l'ipotesi che venga trasferita a Genova o a Vado la nave ormeggiata a Piombino. «Sarebbe un vantaggio per la popolazione», dice Toti. Dubbi dei sindacati. **G. FERRARI / PAGINA 3**

COLUCCIA E DELL'ANTICO / PAGINA 2

LASCHIEDA TECNICA

Francesco Margiocco

Il metano a -162 gradi torna nelle condutture con il calore del mare

L'ARTICOLO / PAGINA 2

IGIOVANI INDUSTRIALI

Alberto Quarati

Di Stefano a Rapallo «Sul cono fiscale taglio da 16 miliardi»

L'ARTICOLO / PAGINA 13

L'ARCHITETTO: «LA MIA PROPOSTA È DI DEMOLIRE SOLO IL TRATTO A LEVANTE. MA È UTILE COINVOLGERE I GENOVESI»

Renzo Piano: «Un referendum sulla Sopraelevata»



La Sopraelevata di Genova (a destra) nel tratto di Levante. Per Piano questa parte andrebbe demolita **ANDREA PLEBE / PAGINA 4**

GLISCENARI

Le simulazioni grafiche / PAGINA 5

Abbattimento o pedonalizzazione: quattro ipotesi aperte per il futuro

Sul tavolo del Comune di Genova ci sono quattro ipotesi per il futuro della Sopraelevata. Già archiviata quella che prevede la demolizione completa, sono in corso di valutazione alternative che prevedono demolizioni parziali, pedonalizzazioni di carreggiate e ciclopiste.

TRAGEDIA NEGLI ABISSI

Il sottomarino implosivo vicino al Titanic

Francesco Semprini

Un'implosione istantanea non lontano dai resti del Titanic ha ucciso i membri dell'equipaggio del sommergibile della flotta OceanGate di cui si erano perse le tracce domenica scorsa. Il ritrovamento di detriti del relitto ha risolto il giallo. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**



L'ETERNA SFIDA AL FATO DEGLI UOMINI

MARGHERITA RUBINO

Si è cercato disperatamente, oltre il limite delle 96 ore di riserva di ossigeno, ma ora su tutto prevale la "pietas". Ma questi cinque poveri, audaci, sfortunati uomini, da cosa erano mossi? Quale sicurezza della propria fortuna può accendere a tal punto? **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

IL CASO

IL 9 IN CONDOTTA UNO SCHIAFFO PER L'INSEGNANTE

RAFFAELLA ROMAGNOLO

Questa storia del 9 in condotta a chi ha sparato pallini di gomma in faccia alla professoressa, se confermata dagli atti ufficiali, cioè verbali e pagelle, non mi convince per niente. Il 9 in condotta è un premio, e uno schiaffo alla docente. Uno schiaffo collegiale, che mi pare più grave. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALDO ANCHE DA NOI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

Terrapiattisti febbricitanti

MATTIA FELTRI

Credo che la parola dimetriti sia la più pronunciata degli ultimi trent'anni dopo Berlusconi e vergogna e appena prima di mamma (la famosa tripletta "Berlusconi vergogna, dimetriti") sarebbe il buon titolo di un saggio sui velleitariismo chiassoso e prestampato nella contesa politica). Per limitarci agli otto mesi del governo di Giorgia Meloni - fra l'altro una delle più accanite postulate di dimissioni della contemporaneità: le ha chieste per Lamorgese, Conte, Speranza, Bonafede, Raggi, Poletti, Mogherini, Renzi, Juncker, Macron, Tridico, più un altro paio di centinaia di avversari, senza mai ottenerne una, record europeo indoor - la sinistra ha invocato le dimissioni di ogni ministro, viceministro, sottosegretario, presidente di commissione e semplice parlamentare passasse di lì. A memoria si ricordano fere battaglie per le dimissioni di Salvini, Valditaro, Fazzolari, Morelli, Ciriani, Calderoli, Musumeci, Fitto, Rocella, Nordio, Sisto, Crosetto, Rauti, Lollobrigida, Bignami, Montaruli e non siamo nemmeno a metà lista. L'ultima indegna della carica è stata dichiarata Daniela Santanchè, in seguito a un servizio di Report che la accreditava di gestione truffaldina e satrapica delle sue aziende. Ora io nutro una tale stima per Santanchè che se un terrapiattista con la febbre insinua essere lei la reincarnazione di Gengis Khan, tendo a crederci immediatamente. Il problema è però un altro: quando la politica era politica, si diceva di chiedere le dimissioni soltanto quando si è certi di ottenerle, senò si rimediava la figura dei fessi. Ma chiederle quando si è certi di non ottenerle, manco i terrapiattisti febbricitanti.

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Immobili
Per le case green
sempre più lontano
il via libera
alla direttiva

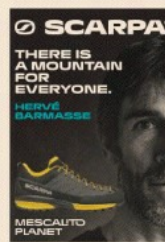


Giuseppe Latour
— a pag. 36

Oggi con il Sole
Codice della crisi
d'impresa, il punto
dopo un anno
di operatività



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 27410,08 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 163,30 +2,90 | SOLE24ESG 1194,65 -0,97% | SOLE40 985,25 -0,79% | Indici & Numeri → p. 37-41

L'OPPOSIZIONE (NON IL M5S) APPROVA IL DDL DI RATIFICA

Alta tensione sul Mes: la maggioranza diserta il voto in commissione

Emilia Patta — a pag. 2



Governo indeciso, Giorgia Meloni

295

MILIARDI DI EURO
Creati tra il 2010 e il 2012 per
preservare l'integrità dell'eurozona,
durante la crisi del debito il Mes
e il predecessore ESMF hanno
erogato prestiti per 295 miliardi di
euro a cinque Paesi: Irlanda,
Portogallo, Grecia, Spagna e Cipro.

IL PUNTO CRITICO

Governo stretto tra l'impossibile sì e il no che rischia di colpire i titoli di Stato

Gianni Trovati — a pag. 2

L'export punta a quota 667 miliardi

Le previsioni Sace

Vendite di beni oltre confine:
stimata una crescita
del 6,8% rispetto al 2022

Oltre ai mercati tradizionali
nuove opportunità nei Paesi
del Golfo, in India e Vietnam

L'export si conferma un solido motore di sviluppo dell'economia italiana. Nel 2023 le esportazioni di beni italiani toccheranno 1667 miliardi, in crescita del 6,8% rispetto al 2022. È la corsa continuerà anche negli anni successivi. Le previsioni sono contenute nel rapporto annuale della Sace presentato ieri, da cui emerge che le imprese che investono in sostenibilità e digitalizzazione sono anche quelle che esportano di più e meglio.

Dominelli — a pag. 3

L'ANALISI

PIÙ VENDITE ALL'ESTERO AIUTANO A FAR FRONTE AL CALO DEMOGRAFICO

di Stefano Manzocchi
— a pagina 3



Taglio de nastro. L'inaugurazione delle sedi di Connecticut Avenue

IMPRESA E COMMERCIO

Confindustria inaugura la nuova sede di Washington Ora rapporti con gli Usa più forti

Nicoletta Picchio — a pag. 7

Londra alza i tassi dello 0,5% Non si ferma l'ondata di aumenti

Costo del denaro

L'ondata rialzista dei tassi non si ferma. La Banca d'Inghilterra ha aumentato il costo del denaro dello 0,5 per cento. Aumento dello 0,5% in Norvegia e dello 0,25% in Svizzera. La Turchia passa dall'8,5 al 15 per cento. — Servizi a pag. 4 e 5

L'INTERVENTO A PARIGI

Draghi: il target dell'inflazione al 2% non deve essere cambiato

Alessandro Graziani — a pag. 5

FALCHI & COLOMBE

PER LA FED UNA PAUSA INCOERENTE E OPPORTUNISTA

di Donato Masciandaro — a pag. 15

LA BATTAGLIA DELLE TLC



Estate rovente. Come nel 2021 si riaccende lo scontro per la rete Telecom

Tim apre a Kkr: esclusiva di tre mesi per l'offerta

Andrea Biondi — a pag. 24

PANORAMA

IL CONFLITTO INFINITO

Il nuovo governo d'Israele alla prova della guerra contro i palestinesi

Il Medio Oriente vive un'altra fase di guerra non dichiarata fra israeliani e palestinesi. Teatro di questo conflitto Jenin dove si succedono gli attacchi contro i palestinesi. Pesano la spinta del governo israeliano, sempre più deciso a dare del terrorismo una definizione ampia, e la mancanza di un interlocutore palestinese. — Servizio a pagina 14

ELEZIONI REGIONALI

TEST MOLISE PER FIDUCIA BERLUSCONI

di Roberto D'Almonte
— a pagina 11

SENTENZA DELLA CEDU

Maternità surrogata, il no alla trascrizione è legittimo

Per la Corte europea dei diritti dell'uomo lo Stato non è obbligato alla trascrizione in automatico all'anagrafe dei figli nati con la maternità surrogata. — a pagina 35

PROCURA AL LAVORO

Frode fiscale, sequestrati 48 milioni a Esselunga

La Gdf di Milano ha eseguito un sequestro preventivo d'urgenza per 47,8 milioni nei confronti di Esselunga per una presunta somministrazione illecita di manodopera. — a pagina 20

INCHIESTA MASCHERINE

Minenna e il leghista Pini agli arresti domiciliari

L'ex direttore delle Dogane Marcello Minenna e l'ex deputato della Lega Gianluca Pini sono stati posti agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Forlì. — a pagina 9

Plus 24

Mutuo casa Quando si fermerà la corsa della rata

— domani con il quotidiano

Moda 24

Sfilate uomo Pharrell Williams illumina Parigi

Angelo Flaccavento — a pag. 22

ASSICURAZIONI

Caso Eurovita, la Procura di Milano apre una inchiesta

Laura Galvagni — a pag. 24

BILANCIO

Delfin archivia un 2022 record: per l'utile crescita del 70%

Monica D'Ascenzo — a pag. 26

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

MARENGHI 315,00 € | STERLINE 400,00 € | KRUGERRAND 1.695,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

3.068
RICORDATI
VERIFICATE

PAOLO CATTIN

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 23 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 171 - € 1,20
Santi martiri di Nicodemia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TRASCRIPTIONI ANNULLATE

Ue si schiera con l'Italia

La Corte dei diritti dell'uomo respinge i ricorsi delle coppie omogenitoriali

Matone sulla sentenza «Riconosciuta la sovranità del nostro ordinamento»

Il ministro Roccella «Pensiamo a una sanatoria per i bimbi nati fino a oggi»

Regione

Rocca nel Lazio Primi 100 giorni

Bilancio del presidente «Non posso fare magie» Pesa l'eredità Zingaretti

Zanchi alle pagine 16 e 17

Trasporti

A piazza Venezia arriva la Metro

Avvio dei lavori per la stazione linea C Aprirà nel 2032

Mariani a pagina 18

Tiburtina

I Movimenti tornano in azione

Occupata con un blitz una scuola e bloccata per ore la consolare

Valente a pagina 19

Caso Orlandi

Dal Vaticano nuove carte

Didi, promotore di giustizia del Vaticano «Atti inviati a Clodio»



Sereni a pagina 21

COMMENTI

- **MAZZONI**
L'ultima bufala su Nordio ministro degli evasori
 - **GIACOBINO**
Utile e dividendo per la famiglia di banchieri Nattino
 - **FERRONI**
Crescita riscoprendo mestieri d'eccellenza
- a pagina 13

Il Tempo di Osho Valditara furioso per la promozione dei due studenti che colpirono la prof



"Ma attenzione: manca ancora il mio voto... che potrebbe confermare o ribaltare il risultato"

Di Capua a pagina 7

Salvini spiega il nuovo codice: invito i giovani a parlare di sicurezza Youtuber per l'educazione stradale

Le autorità: nessun sopravvissuto I detriti del sottomarino vicino al relitto del Titanic

••• Il ministro Salvini cambia linea di comunicazione. Dopo tre mesi di assenza torna in tv per illustrare le novità del codice della strada, la cui approvazione è slittata a martedì prossimo. Previsto il divieto per i giovani di guidare supercar e stop agli autovelox truffa. Il leader della Lega inviterà una ventina di youtuber al Mit per promuovere l'educazione stradale.

Bruni a pagina 10

Bonanni a pagina 4

••• La Corte europea dei diritti umani ha respinto i ricorsi contro l'Italia avanzati da coppie dello stesso sesso che chiedevano di condannare il Paese perché non trascrive all'anagrafe gli atti di nascita legalmente riconosciuti all'estero per bambini nati con la maternità surrogata. Una posizione che rafforza la posizione del governo sul tema. Matone (Lega), ex giudice dei minori, spiega che «la sentenza riconosce la sovranità del nostro ordinamento». Il ministro Roccella pensa a una sanatoria per i bimbi in questa situazione nati finora.

La Rosa e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Emergenza sbarchi

Meloni chiede a Metsola di attuare il piano migranti

Frasca a pagina 5

Cessione della rete Tim

Cda sceglie l'offerta Usa Tre mesi per concludere

a pagina 11

In tv la vita della giornalista

Miriam Leone sarà Oriana Fallaci «Scritto nel destino»



Guadalaxara a pagina 23

RESIDENZA ALFONSO

non ti scorderò di me

Contrada Capannelle 22
05013 Castel Giorgio (Terni)
Tel. 0763/627167 - Fax 0763/627747
www.residenzanontiscordardime.it
info@residenzanontiscordardime.it

SANTI BAILOR

Se il Pd s'attacca al... Mes

In crisi di identità e di consensi, basta guardare all'esito delle ultime politiche del 2022 e delle recenti amministrative, il Partito democratico s'attacca al Mes (Meccanismo europeo di stabilità) per criticare il governo di centrodestra e tentare di metterlo in difficoltà. Come se parlando di Mes il Pd rendesse improvvisamente seducenti le proprie posizioni politiche, riconquistando simpatie e voti fra gli italiani. Ma davvero l'opposizione crede che una priorità dei cittadini sia il Mes? Suvvia, non scherziamo. Sono priorità la riforma fiscale con calo delle tasse, il lavoro, il costo della vita, la sicurezza, le libertà. (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
COME SOTTOSTITUTI DI UNA DIETTA SALUTA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 36

DALUGLIO

Via libera dell'Inps all'erogazione dell'incremento straordinario delle pensioni minime

Cirioli a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Societario - Crisi d'impresa nelle società pubbliche, il documento Cndcec

Enti locali - Adeguamento compenso revisore, il parere del Mininterno

Stalking - La sentenza della Corte dei diritti dell'uomo

L'intelligenza artificiale si sta già sviluppando nel mondo con applicazioni rivoluzionarie. Ecco quali

Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Scure sui crediti d'imposta

Sono 222, ne rimarranno solo tre, patent box, Ricerca e sviluppo e 4.0. L'obiettivo è usare le risorse liberate per ridurre le imposte (in particolare l'Ires dal 24 al 15%)

Diaboscamento delle tax expenditure (spese fiscali) con il napalm. Degli oltre 222 crediti di imposta ne rimarranno solo tre, patent box, R&D (ricerca e sviluppo) e 4.0, per il resto si andrà con il machete con l'obiettivo di usare le risorse liberate per ridurre le imposte, in particolare l'abbattimento dell'aliquota Ires dal 24 al 15%. Il piano è stato spiegato questa settimana dal vice ministro Maurizio Leo.

Bartelli a pag. 29

FORZA ITALIA DOPO IL CAV

Tajani in una botte di ferro. Indefinito il ruolo di Fascina

Maffi a pag. 5

Decreto Calderone: tornano in tabaccheria i voucher per pagare i lavoratori saltuari



Il Libretto Famiglia (ex voucher) si potrà acquistare nuovamente dal tabaccaio. E dal tabaccaio il lavoratore potrà ricevere il pagamento dei compensi per le prestazioni di lavoro occasionale. Lo prevede il del di conversione del dl 48/2023 approvato ieri dal Senato. Diverse le novità tra cui l'esclusione delle casuali anche ai rinnovi dei contratti e termine fino a 12 mesi. Il provvedimento, in scadenza il 3 luglio, passa adesso all'esame della camera. Liberalizzato inoltre, fino a 12 mesi, il contratto a termine. Fino a tale durata, non sarà più necessaria la causale (peraltro modificato dal 1° maggio) anche in caso di rinnovo.

Cirioli a pag. 33

DIRITTO & ROVESCIO

La segretaria del Pd **Billy Schlein** cammina sulla sponda. Se dice quel che pensa, i notabili del Pd la fanno fuori. Se non lo dice, non è più sé stessa. Schlein scorso, ad esempio, avendo accettato di partecipare a una pubblica manifestazione intellettuale a Roma dal Movimento 5 Stelle è salita sul patto che, nel programma, doveva dividere con **Giuseppe Conte** ma invece ha dovuto spartirselo anche con **Beppo Grillo**. Finì che Schlein apparì come una che voleva tagliare i contributi militari all'Ucraina. Poi corse di aggiustarsi. Ma la frattura era stata fatta per cui, per la prima volta nella sua storia, la direzione del Pd non ha votato la sua rielezione. Adesso c'è un nuovo incontro con **Conte** nel Molise dove il Pd sostiene il candidato **M5s** alla Regione. Per evitare di essere incrociato un'altra volta, Schlein ha detto che incontrerà **Conte** ma solo in un bar per prendere un caffè. Mentre il mondo assomiglia a un vulcano in eruzione, i due sembrano giocare con le biglie su un marmo-piede.



SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE

FONAR Com
fonarcom.it

FESTIVAL DEL LAVORO 2023

LA NAZIONE

Dossier

GRANDI OPERE

QNWEEKEND

L'INTERVISTA
Mr. Rain

VENERDÌ 23 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Dopo il video social e l'allerta della Capitaneria

Lo squalo di Livorno tra fascino e paura
L'esperto: è possibile

Antico e Dolciotti a pagina 18

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 00003844487

ristora
INSTANT DRINKS

Fisco, come cambiano le buste paga

Si del Senato al taglio del cuneo: fino a 100 euro al mese in più. Tredicesime detassate. **Intervista a Sbarra (Cisl):** «Bene, ma è solo l'inizio» **Troise, Marin, C. Rossi** alle p. 2, 3 e 4
Tensione su Mes e alluvione, Meloni rinvia il consiglio dei ministri. **Intervista a Patuanelli (M5S):** «Sulla ratifica Pd si astenga con noi»

La strada è tracciata

Ora il governo non torni indietro

Raffaele Marmo

Conta poco il nome della cosa: conta la cosa. E nel Decreto lavoro, come nella delega fiscale, sembra prevalere la leva della riduzione delle tasse sul lavoro.

A pagina 3

La strage dei ciclisti

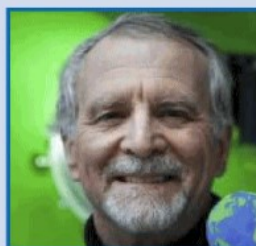
Emergenza vera Serve intervenire

Corrado Cattaneo

Per Alfina D'Amato, la quarta vittima dell'anno a Milano di un mezzo pesante, la bicicletta era il mezzo per muoversi a Milano, non un passatempo.

A pagina 15

RITROVATI I RESTI DEL SOMMERSIBILE, MORTI I CINQUE A BORDO



A fianco, le cinque vittime del sottomarino che era sceso a 3700 metri sotto il livello del mare sulle tracce del Titanic. Secondo la Guardia costiera Usa il mezzo ha subito un brusco sbalzo di pressione ed è implso. Tutti morti gli occupanti

SEPOLTI NEGLI ABISSI

Farruggia e Ponchia alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empoli

Corsia chiusa in FiPiLi Un altro mese fra code e disagi

Servizio in Cronaca

Certaldo

Muore a 61 anni la colonna della Misericordia

Servizio in Cronaca

Empoli

Scandalo Keu L'ira della Cgil «Non accada più»

Servizio in Cronaca



Milano, quinta vittima in 8 mesi Falciata in bici dalla betoniera

Vazzana a pagina 15



Arrestato anche l'ex capo delle Dogane Covid & affari Inchiesta choc

Servizi alle pagine 6 e 7



Cifra record dal Milan in Inghilterra Tonali venduto per 80 milioni

Servizi nel QS

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 23 giugno 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 68 N°146 - In Italia € 2,50

LA DESTRA DEGLI SCANDALI

Affaristi di governo

Le rivelazioni sugli abusi delle società di Santanchè spingono a chiedere le dimissioni della ministra. Meloni in difficoltà. Corruzione e appalti Covid: arrestati l'ex direttore delle Dogane Minenna e il leghista Pini. Nelle carte il nome di Giorgetti
Mes, la maggioranza non vota. Salvini sconfessa il Mef. Cdm rinviato

di Baldessarro, Ciriaco, Colombo, Foschini, Frascilla, Ossino e Vitale • da pagina 2 a pagina 5

Il commento

Senza onore né responsabilità

di **Stefano Cappellini**

In Italia non mancano le inchieste, né giornalistiche né giudiziarie. Manca il principio di responsabilità. Abbiamo una ministra, Daniela Santanchè, già scandalosamente indicata al Turismo in paese conflitto di interessi, le cui aziende hanno messo in atto comportamenti gravemente scorretti verso azionisti, dipendenti e fornitori.

• a pagina 27

L'intervento

Consulta indipendente base della democrazia

di **Marta Cartabia**
• a pagina 13

Il discorso

Draghi: è ora di costruire la nuova Europa

dal nostro inviato
Andrea Greco
• a pagina 9

Altan

ABBIAMO UNA BUSSOLA! CE NE SERVONO DUE.



Schlein-Conte, in Molise solo un caffè

"Migranti, niente fondi ai libici" Il Pd si ricompatta, ma non basta

di Concetto Vecchio e Alessandra Ziniti • alle pagine 10 e 11

La tragedia del sottomarino

Titan, trovati i resti della coda "È esploso, tutti morti subito"

La storia

L'ultimo minuto chiusi nell'abisso

di **Gianluca Di Feo**
• a pagina 17

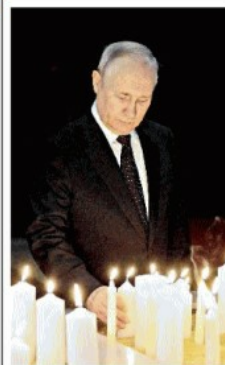
Tutti morti i cinque passeggeri del Titan: l'annuncio è arrivato in serata dalla stessa Ocean Gate, proprietaria del mini sommergibile. In mattinata erano stati trovati anche dei detriti: l'ipotesi è l'impiosione.

di **Franceschini e Talligiani**
• alle pagine 16 e 17

La guerra in Ucraina

Mosca sfrutta i Paesi ex Urss per aggirare le sanzioni

di **Claudio Tito** e **Fabio Tonacci**
• alle pagine 14 e 15



▲ Il presidente Vladimir Putin, 70 anni, accende una candela al Museo della vittoria a Mosca

Così Putin ha cancellato un'intera generazione

di **Dmitrij Muratov**
• a pagina 29

DIAMO FORMA ALLE COMPETENZE

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE

FonARCom fonarcom.it

FESTIVAL DEL LAVORO 2023

Cucinella di We Are Social

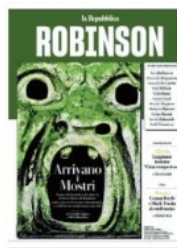


Il manager: mi scuso per le chat sessiste non siamo maniaci

di **Maria Carra**
• a pagina 21

Domani su Robinson

Bomarzo, il papà dei mostri ha 500 anni



Arabia Saudita



Quando i soldi ridisegnano la mappa del calcio

di **Paolo Condo**
• a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Societ. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Le Grandi Battaglie della Storia €11,40

NZ



TORINO
I giudici e i due volti di Omar
"Succube del suo passato"
BUSSI E LEGATO - PAGINA 23

IL CASO
Troppo comodo accusare TikTok
per il clochard ucciso a Napoli
GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 29

LA STORIA
#MeToo della comunicazione
We are Social: non sapevamo
NADIA FERRIGO - PAGINA 22



LA STAMPA

VENERDÌ 23 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867 | 1,70 € | ANNO 157 | N. 170 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 | COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it | GNN

LE INCHIESTE

Traffico di mascherine arrestati Minenna e Pini Meloni a Santanchè: via col rinvio a giudizio
CAPURSO, FIORINI, LONGO, SERRA



Due arresti eccellenti per truffa aggravata e corruzione: l'ex direttore generale delle Dogane Marcello Minenna e l'ex deputato leghista Gianluca Pini. Ed è bufera dopo le accuse di Report sulle aziende legate alla ministra Daniela Santanchè. Meloni: «Se arrivasse un rinvio a giudizio dovrà lasciare» - PAGINE 6-8

OMBRE NERE

Cavallini & Ciavardini fra stragi, armi e Coop
ANDREA PALLADINO

L'insegna è sparita da qualche anno. Pochi ricordano la cooperativa Essegi 2012 nel centro di Terni, negli archivi dei giornali locali e dei social sono rimaste meno di una decina di foto di giovanottoni sorridenti mentre tagliano l'erba sul lungo Nera. Tra questi un volto è rimasto scolpito nella memoria dei vicini, quello di Gilberto Cavallini. Settant'anni, originario di Milano, per i magistrati è il quarto uomo del commando dei Nar che il 2 agosto 1980 fece esplodere la bomba nella sala d'attesa di seconda classe di Bologna. Il processo d'appello in corso in questi giorni dovrà confermare o meno la condanna all'ergastolo ricevuta dal terrorista nero in primo grado nel 2019. Ottantacinque morti e duecento feriti, sono le cifre che è sempre bene ricordare. "Gilberto? Abita ancora qui e ogni tanto passa, lo vedo spesso in giro", racconta un giovane pizzaiolo di un locale che si affaccia su via Garibaldi. - PAGINE 14 E 15

LA MAGGIORANZA DISERTA LA COMMISSIONE PER NON SCHIERARSI E RINVIARE LA SCELTA A OTTOBRE

Mes, governo spaccato "L'ideologia ci ucciderà"

Lega divisa dopo l'apertura di Giorgetti. Visco alla premier: utile ratificarlo

L'ANALISI

SI PUÒ GOVERNARE SENZA BERLUSCONI?
FLAVIA PERINA

Si può governare senza Silvio Berlusconi? È tutta in questa domanda la sfida per la destra, che entra nella libera prateria che per tanto tempo ha desiderato. - PAGINA 29

BRESOLIN, MONTICELLI, OLIVO

Il Mes spacca tutti. La maggioranza, che continua a litigare. Ma anche i partiti al loro interno. La Lega è davanti alle sue contraddizioni. I sovranismi vengono al pettine. Così, governo e maggioranza disertano la Commissione Esleri, con l'obiettivo di rinviare la decisione all'autunno. Intanto a Bruxelles prevale l'ottimismo: la partita si sta sbloccando. - PAGINE 2-3

L'INTERVISTA

FEDRIGA: SUL PNRR LA UE SI A FLESSIBILE
SERENA RIFORMATO

Sulla ratifica della riforma del Mes, un auspicio: «Non ideologizziamo», dice Massimiliano Fedriga, presidente leghista della regione Friuli-Venezia Giulia. - PAGINA 4

I DIRITTI

Roccella: "Sanatoria per i figli arcobaleno" Le famiglie: "Non sono un abuso edilizio"

PAOLO RUSSO



Mentre la Corte europea dei diritti umani dice che l'Italia è nel giusto quando vieta la trascrizione automatica degli atti di nascita dei bambini nati all'estero con la maternità surrogata, il governo apre per la prima volta a un "condono" per i piccoli già nati. - PAGINA 12

I DETRITI DEL SOTTOMARINO VICINO AL RELITTO

"Implosi sul Titanic"
LEONARDO DI PACO, MATTEO NUCCI, FRANCESCO SEMPRINI

Se il mare inghiotte i miliardi
MARIAROSA TOMASELLO

Ognivita conta. Ogni singola esistenza ha un valore che non può essere discusso. - PAGINA 29

ALFONSO / OGLIANGATI EXPLOSIONS

DAL SENEGAL AGLI USA I DANNI DEL CLIMATE CHANGE

"Il mondo in fiamme"
SARA PERRIA

Ma la transizione verde ci salverà
PAUL KRUGMAN

La fine del mondo, dunque. Non un'esplosione: una serie di catastrofi minori. - PAGINE 24-25

IMPIHYA CLARY / AP

LA SENTENZA

Strasburgo, la Gpa e i bimbi discriminati

DONATELLA STASIO



Accade che la Corte europea dei diritti dell'uomo ricordi agli Stati che debbono farsi carico del diritto dei figli arcobaleno di essere riconosciuti legalmente come figli anche del genitore non biologico, e ribadisca che si può vietare la trascrizione di atti di nascita di altri paesi se esistono altre vie, come "l'adozione in casi particolari", purché "adeguata" a garantire una tutela effettiva ed efficace. Principi affermati dal 2014, ma che purtroppo non hanno finora illuminato quella terra di nessuno dove governo e maggioranza vogliono confinare i figli arcobaleno, anche grazie agli eccessi di zelo di alcuni magistrati, come quelli della Procura di Padova che ha impugnato ben 33 registrazioni anagrafiche di figli di due donne, alcune risalenti addirittura al 2017. - PAGINA 13

dicaf
CHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942

BUONGIORNO

Terrapiattisti febbricitanti
MATTIA FELTRI

Credo che la parola dimettiti sia la più pronunciata degli ultimi trent'anni dopo Berlusconi e vergogna e appena prima di mamma (la famosa tripletta "Berlusconi vergogna, dimettiti") sarebbe il buon titolo di un saggio sul velleitarismo chiassoso e prestampato nella contesa politica. Fra i limitarci otto mesi del governo di Giorgia Meloni - fra l'altro una delle più accanite postulatrici di dimissioni della contemporaneità: le ha chieste per Lamorgese, Conte, Speranza, Bonafede, Raggi, Poletti, Mogherini, Renzi, Juncker, Macron, Tridico, più un altro paio di centinaia di avversari, senza mai ottenerne una, record europeo indoor - la sinistra ha invocato le dimissioni di ogni ministro, viceministro, sottosegretario, presidente di commissione e semplice parlamentare passasse di lì. A memoria si ricordano fiere battaglie per le dimissioni di Salvini, Valditara, Fazzolari, Morelli, Ciriani, Calderoli, Musumeci, Fitto, Roccella, Nordio, Sisto, Crosetto, Rauti, Lollobrigida, Bignami, Montaruli e non siamo nemmeno a metà lista. L'ultima indegna della carica è stata dichiarata Daniela Santanchè, in seguito a un servizio di Report che la accreditava di gestione truffaldina e satrapica delle sue aziende. Ora io nutro una tale stima per Santanchè che se un terrapiattista con la febbre insinua essere lei la reincarnazione di Gengis Khan, tendo a crederci immediatamente. Il problema è però un altro: quando la politica era politica, si diceva di chiedere le dimissioni soltanto quando si è certi di ottenerle, se non si rimedia la figura dei fessi. Ma chiederle quando si è certi di non ottenerle, manco i terrapiattisti febbricitanti.

CO.G.A.L.
EDILIZIONI GABRIETTO & LECCESE S.R.L.



Cerved, List e Cedacri: Pignataro (Ion) parte con ricavi per un miliardo
Guaitieri a pagina 15
Benetton primi soci di Cellnex: Edizione sale al 9,9% del big delle torri
Deugeni a pagina 12



Mai arrivati i 70 milioni di Tenno per salvare La Perla
 I sindacati minacciano di portare la vertenza al ministero delle Imprese
Guolo in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 122
 Venerdì 23 Giugno 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,72% 27.410 DOW JONES -0,01% 33.948** NASDAQ +0,75% 13.603** DAX -0,22% 15.988 SPREAD 163 (+1) €/S 1,0985
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

L'EX PREMIER TORNA A INDOSSARE I PANNI DEL BANCHIERE CENTRALE

Draghi sta con Lagarde

SuperMario promuove la Bce: inflazione da battere, il **target** del 2% non si tocca
 Intanto dalla Svizzera alla **Gran Bretagna** raffica di aumenti dei tassi **d'interesse**

IL MES SPAVENTA LA MAGGIORANZA, CHE NON LO VOTA: RESTA SOLO IL SÌ DEL PD

Ninfeo (da Parigi), Pira e Savojardo alle pagine 2, 3 e 4



CINESI NEL MIRINO
La Ue appoggia il golden power del governo su Pirelli-Sinochem
 Folli a pagina 7

GRUPPO ENEL
Cattaneo prepara un rimpasto in Endesa
 Zoppo a pagina 9

DIRITTI D'AUTORE
Per quest'anno la Siae prevede fatturato record a 628 milioni
 Pira a pagina 16



DIAMO FORMA ALLE COMPETENZE
 FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE

FONAR Com
 festival dellavoro 2023
 fonarcom.it

Scarcella (Fi): «Gioia Tauro ha caratteristiche uniche in Europa». E sul partito: «La visione di Berlusconi vive»

La delegata reggina di Forza Italia per i Trasporti e la Logistica non teme per la tenuta degli Azzurri soprattutto in Calabria: «Il primato nei consensi è palese». Anche sulla realizzazione del Ponte ostenta sicurezza: «Si farà e creerà sviluppo» Forza Italia tiene. Nonostante la scomparsa del suo fondatore, il partito ha rinserrato le fila e non si è registrata quella diaspora che alcuni pronosticavano. Anzi i forzisti sono pronti a intensificare la loro azione politica, a partire dai territori. Ne abbiamo discusso con Simona Scarcella che ha la delega provinciale a Trasporti e logistica nel partito. Avvocato, esperta di diritto amministrativo e di appalti pubblici, è attualmente responsabile del settore legale dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e dello Jonio Scarcella, cosa pensa del futuro di Forza Italia? «Mi lasci prima dire una cosa su Silvio Berlusconi. Il presidente, al di là delle critiche dei suoi oppositori politici e di alcuni detrattori, è stata una figura centrale nel Paese, una persona dalle grandissime capacità imprenditoriali che ha saputo mettersi in gioco in politica nonostante avesse molto da perdere e poco da guadagnare». Ma secondo lei in cosa consiste la straordinarietà di Berlusconi?

«Io credo nel suo grande amore per l'Italia che si è manifestato sotto diversi aspetti, da imprenditore considerando gli investimenti che ha fatto qui nel Paese e come questi investimenti hanno contribuito alla crescita culturale dell'Italia; poi con il suo impegno politico. Io credo che gli italiani abbiano avvertito questo amore e lo abbiano ricambiato come dimostra anche l'incredibile tributo che la gente gli ha riconosciuto in questi giorni di lutto». Forza Italia, però, è un partito personale. Venuta meno la persona cosa accadrà? «Il partito certamente nasce su una spinta ideale ai valori del garantismo, del liberalismo, della modernizzazione del Paese. Questi temi non sono venuti meno. I vertici apicali del partito su questo sono stati chiari, si sono compattati per portare avanti questi valori di cui in Italia si sente un gran bisogno. Non va dimenticato che Berlusconi è stato, anche in questo campo, un precursore. Per anni ha portato quasi da solo la bandiera del garantismo, il richiamo ai valori costituzionali che vedono contemperare gli interessi collettivi ai diritti individuali. Questi temi sono ancora attuali come dimostra il dibattito di questi giorni sulla riforma della giustizia. La proposta politica di Forza Italia, quindi, è ferma, radicata e fra di noi siamo molto coesi. Anche la famiglia Berlusconi, sebbene non l'abbia detto espressamente, ha lasciato capire che continuerà il suo impegno». E in Calabria? Qui Forza Italia ha sempre sbancato «Nella nostra regione abbiamo sempre fatto registrare primati sui consensi. Merito anche di leadership importanti come quella di Jole Santelli prima e Roberto Occhiuto dopo. Persone che hanno scelto di fare i Governatori, magari rinunciando anche ad incarichi nazionali di rilievo, proprio per amore verso questa terra così difficile da governare».



LaC News 24
 Scarcella (Fi): «Gioia Tauro ha caratteristiche uniche in Europa». E sul partito: «La visione di Berlusconi vive»
 06/22/2023 16:35
 ITALIA FORZA

La delegata reggina di Forza Italia per i Trasporti e la Logistica non teme per la tenuta degli Azzurri soprattutto in Calabria: «Il primato nei consensi è palese». Anche sulla realizzazione del Ponte ostenta sicurezza: «Si farà e creerà sviluppo» Forza Italia tiene. Nonostante la scomparsa del suo fondatore, il partito ha rinserrato le fila e non si è registrata quella diaspora che alcuni pronosticavano. Anzi i forzisti sono pronti a intensificare la loro azione politica, a partire dai territori. Ne abbiamo discusso con Simona Scarcella che ha la delega provinciale a Trasporti e logistica nel partito. Avvocato, esperta di diritto amministrativo e di appalti pubblici, è attualmente responsabile del settore legale dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e dello Jonio Scarcella, cosa pensa del futuro di Forza Italia? «Mi lasci prima dire una cosa su Silvio Berlusconi. Il presidente, al di là delle critiche dei suoi oppositori politici e di alcuni detrattori, è stata una figura centrale nel Paese, una persona dalle grandissime capacità imprenditoriali che ha saputo mettersi in gioco in politica nonostante avesse molto da perdere e poco da guadagnare». Ma secondo lei in cosa consiste la straordinarietà di Berlusconi? «Io credo nel suo grande amore per l'Italia che si è manifestato sotto diversi aspetti, da imprenditore considerando gli investimenti che ha fatto qui nel Paese e come questi investimenti hanno contribuito alla crescita culturale dell'Italia; poi con il suo impegno politico. Io credo che gli italiani abbiano avvertito questo amore e lo abbiano ricambiato come dimostra anche l'incredibile tributo che la gente gli ha riconosciuto in questi giorni di lutto». Forza Italia, però, è un partito personale. Venuta meno la persona cosa accadrà? «Il partito certamente nasce su una spinta ideale ai valori del garantismo, del liberalismo, della modernizzazione del Paese. Questi temi non sono venuti meno. I vertici apicali del partito su questo sono stati chiari, si sono compattati per portare avanti questi

LaC News 24

Primo Piano

La gente questo lo percepisce, così come avverte il lavoro duro, delicato nel campo della sanità. A tacere delle infrastrutture a partire dal Ponte sullo Stretto che dimostra l'attenzione del Governo verso questo territorio su cui ha investito tantissimo, non solo in termini di popolarità politica, ma anche di visione perché la Calabria ha bisogno di sognare». Qualcuno dice che il Ponte stesso è un sogno. In fondo anche se verrà realizzato come lo raggiungiamo? «Guardi è un momento in cui si sta discutendo moltissimo di trasporti e infrastrutture e molti politici calabresi si stanno impegnando in questa direzione. Ne cito uno su tutti, l'on. Francesco Cannizzaro, che sul Ponte sta facendo una battaglia anche contro le perplessità di chi vive quel territorio. Io credo che il Ponte in realtà sia attrattore di altri investimenti e che ci sia un nesso strettissimo con l'alta velocità. Per il resto il Ponte è una grande e affascinante scommessa anche sotto l'aspetto ingegneristico e sono sicura che il Governo questa scommessa la vincerà. A me piace l'idea di un Sud Italia che sia esempio anche di visioni ingegneristiche inedite. Siamo abituati ad ammirarle all'estero, presto verranno i turisti a vederle da noi». A che punto siamo sull'alta velocità? «Stiamo lavorando a spron battuto e in poco tempo siamo riusciti a superare ostacoli burocratici che frenavano da tempo il progetto. Ad esempio abbiamo firmato un protocollo fra Regione, Rfi e Corap che ha consentito il collegamento dell'ultimo miglio del porto di Gioia Tauro alla stazione di Rosarno. Negli altri anni ogni tentativo era andato a vuoto. Sarà che oggi c'è questa affinità politica fra i vari livelli istituzionali, ma c'è decisamente un altro passo. Anche sul raddoppio della linea ferroviaria fra Paola e Cosenza, attraverso i lavori della galleria Santomaro, si sta andando avanti. A Gioia abbiamo realizzato un gateway ferroviario unico in Europa con i suoi binari di 750 metri. Questi sono tutti elementi che migliorando la velocità di trasporto di merci e persone aumentano l'attrattività dell'area, soprattutto di chi opera nella logistica». Mi pare che la Zes però faccia fatica a decollare «C'è un nuovo impulso anche qui dovuto alla nomina del nuovo commissario, l'avvocato Giosy Romano». C'è chi dice che può essere un problema il fatto che l'avvocato sia anche responsabile della Zes campana visto che le due zone sono concorrenziali fra loro «Io invece le dico che nel giro di qualche mese siamo riusciti a firmare dei protocolli per cui il comitato d'indirizzo per la Zes è pienamente operativo e riesce in pochi giorni a rilasciare le concessioni uniche. In passato mettere attorno a un tavolo tutti gli attori era una fatica sfiancante. C'è da scommettere che da qui ai prossimi due anni ci sarà una svolta significativa, anche per le ultime novità legislative in materia». Quali? «Il Documento di pianificazione strategica di sistema che sta a monte del piano regolatore e quindi della destinazione di alcune aree. Il documento rappresenta la perfetta sintesi fra le istanze che partono dai territori che sono quelli che conoscono più di tutti potenzialità e criticità delle singole zone e la politica di livello più alto. Uno strumento per noi fondamentale visto che abbiamo due autorità portuali, quella dello Stretto a maggiore vocazione turistica e passeggeri, e quella di Gioia Tauro che guarda invece al transhipment principalmente. Nel documento si realizza una sinergia fra queste autorità». A proposito di infrastrutture c'è la Ss 106. Cosa pensa del fatto che i finanziamenti

LaC News 24

Primo Piano

sono spalmati in quindici anni, praticamente tre Governi? «Credo che una parte della politica contraria al Ponte abbia utilizzato la Ss 106 per sviare l'attenzione, per parlar d'altro. Negli ultimi due mesi sono stati investiti 740 milioni di euro su una serie di arterie importanti fra cui la Ss 106. Basti pensare alla zona fra Catanzaro e Crotona, fra le più interessate a sinistri, in cui si sta mettendo mano a gallerie, viadotti, bretelle di immissione nei circuiti urbani. Il finanziamento nasce su spinta di questo Governo regionale al Mit. La Regione ha parlato di utilità sociale dell'investimento perché, date anche le condizioni del trasporto su ferro nella jonica, la Ss 106 è strada molto trafficata che presuppone lavori costanti anche di manutenzione. Credo che l'arco temporale dei 15 anni sia una garanzia perché impegna anche i governi futuri all'investimento. Sono certa che preso la Ss 106 sarà la nostra grande arteria per il turismo e non più strada della morte». Senta quindi dice che l'infrastrutturazione del Sud vive un momento d'oro. Sono poche le donne però che operano in questo settore «Si il settore è prettamente maschile anche per le sue caratteristiche. Ma il mio auspicio è che sempre più donne si avvicinino perché serve la concretezza che ci accompagna. Le dirò di più. Su impulso dell'allora Ministro Giovannini e dell'attuale Salvini, come **Assoporti** abbiamo costituito un gruppo sulle disuguaglianze di genere che ha realizzato un protocollo, sottoscritto da tutti gli attori istituzionali, che è stato adottato da tutti i cluster portuali. Spero che si continui a sensibilizzare sulla parità di genere in questo settore dove, ad esempio, non esistono operai portuali donne. Credo che il momento sia propizio visto che il nostro premier è donna, abbiamo molti ministri donne, ci sono donne in posizioni inedite nella nostra Repubblica. Anche il settore dei trasporti e della logistica dovrebbe essere più in rosa».

Informazioni Marittime

Trieste

Porti adriatici rafforzano collaborazione transfrontaliera

Gli scali di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, che già collaborano da anni, hanno firmato un protocollo per la decarbonizzazione. Fare il punto sullo stato dell'arte dei processi di sostenibilità ambientale e adozione di soluzioni digitali tra i porti di Italia, Slovenia e Croazia, analizzandone sfide e possibili strategie congiunte. Questo il focus del convegno Porti verdi e intelligenti nella regione Adriatico-Ionica. La decarbonizzazione e digitalizzazione dei porti e del trasporto merci, svoltosi mercoledì scorso a Trieste al MIB e organizzato dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale in collaborazione con la Regione Friuli e sotto gli auspici della Macrostrategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). Durante la conferenza sono stati illustrati i principali risultati di queste iniziative ed è stato firmato un protocollo congiunto tra i rappresentanti degli scali di Italia, Slovenia e Croazia per la creazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della decarbonizzazione del settore portuale. Negli ultimi anni i porti che si affacciano sulla sponda adriatica dei tre Paesi hanno collaborato per migliorare le loro prestazioni ambientali e la loro efficienza attraverso soluzioni telematiche, sia in seno al NAPA - l'Associazione che riunisce i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume - sia nell'ambito di diversi progetti co-finanziati da fondi europei con capofila lo scalo giuliano, tra cui SUSPORT (SUStainable PORTs) e DIGSEA (Digitalizzazione del trasporto multimodale nel Mare Adriatico) all'interno del programma Interreg Italia Croazia; oltre ad ACCESSMILE - (Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi TEN-T dell'Europa centrale tramite l'ICT) del programma Interreg Central Europe. Per quanto riguarda gli investimenti dell'Authority giuliana, su 11 progetti attualmente in corso a cui partecipa il porto di Trieste con un budget totale di circa 43,5 milioni di euro, cinque riguardano la decarbonizzazione, tre la digitalizzazione e tre la costruzione di nuove infrastrutture. Le conoscenze sviluppate nell'ambito di questi progetti, unitamente a quelle di EALING (European flagship action for cold ironing in ports) del Programma CEF sono state messe a sistema portando le esperienze di più di trenta realtà tra porti, interporti e operatori logistici appartenenti a undici Paesi europei. «È un evento importante perché ribadisce la centralità del corridoio Adriatico-Baltico. Va rilevato anche il ruolo cruciale che sta giocando il mare Adriatico in questo momento storico sia dal punto di vista trasportistico e logistico sia geopolitico. I porti d'Italia, Slovenia e Croazia stanno dimostrando di saper fare sistema scommettendo soprattutto sul tema della ricerca, fatta insieme, a livello transnazionale», ha rimarcato il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**. Tra i relatori, Thierry Vanellander, dell'Università di Anversa, ha illustrato gli ultimi risultati della ricerca sulle sfide e possibili



Informazioni Marittime
Porti adriatici rafforzano collaborazione transfrontaliera
 06/22/2023 11:11
 Gli scali di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, che già collaborano da anni, hanno firmato un protocollo per la decarbonizzazione. Fare il punto sullo stato dell'arte dei processi di sostenibilità ambientale e adozione di soluzioni digitali tra i porti di Italia, Slovenia e Croazia, analizzandone sfide e possibili strategie congiunte. Questo il focus del convegno Porti verdi e intelligenti nella regione Adriatico-Ionica. La decarbonizzazione e digitalizzazione dei porti e del trasporto merci, svoltosi mercoledì scorso a Trieste al MIB e organizzato dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale in collaborazione con la Regione Friuli e sotto gli auspici della Macrostrategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). Durante la conferenza sono stati illustrati i principali risultati di queste iniziative ed è stato firmato un protocollo congiunto tra i rappresentanti degli scali di Italia, Slovenia e Croazia per la creazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della decarbonizzazione del settore portuale. Negli ultimi anni i porti che si affacciano sulla sponda adriatica dei tre Paesi hanno collaborato per migliorare le loro prestazioni ambientali e la loro efficienza attraverso soluzioni telematiche, sia in seno al NAPA - l'Associazione che riunisce i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume - sia nell'ambito di diversi progetti co-finanziati da fondi europei con capofila lo scalo giuliano, tra cui SUSPORT (SUStainable PORTs) e DIGSEA (Digitalizzazione del trasporto multimodale nel Mare Adriatico) all'interno del programma Interreg Italia Croazia; oltre ad ACCESSMILE - (Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi TEN-T dell'Europa centrale tramite l'ICT) del programma Interreg Central Europe. Per quanto riguarda gli investimenti dell'Authority giuliana, su 11 progetti attualmente in corso a cui partecipa il porto di Trieste con un budget totale di circa 43,5 milioni di euro, cinque riguardano la decarbonizzazione, tre la digitalizzazione e tre la costruzione di nuove

Informazioni Marittime

Trieste

soluzioni disponibili per migliorare la propria performance ambientale. Gadi Benmoshe , vicepresidente del Comitato per la collaborazione telematica dell'IAPH (International Association of Ports and Harbors) ha sottolineato le sfide sempre più attuali legate alla cyber security, anche in ambito portuale. Infine, Pierluigi Coppola , coordinatore del gruppo tematico n. 2 della Strategia EUSAIR ha evidenziato il ruolo dei porti verdi e digitali nel più ampio contesto della Regione Adriatico-Ionica. Al meeting ha partecipato anche Anne Jensen, coordinatrice europea del Corridoio Adriatico-Baltico, che nel pomeriggio ha visitato il porto di Trieste insieme al presidente **Zeno D'Agostino**. Condividi Tag trieste Articoli correlati.

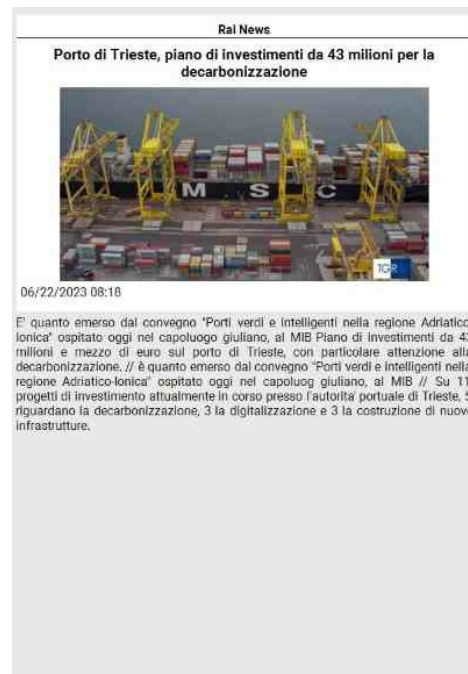
Decarbonizzazione e digitalizzazione dei porti e del trasporto merci

TRIESTE Porti verdi e intelligenti nella regione Adriatico-Ionica. La decarbonizzazione e digitalizzazione dei porti e del trasporto merci. A scegliere il titolo del convegno che si è svolto al MIB di Trieste è stata l'AdSp del mar Adriatico orientale. Obiettivo fare il punto sullo stato dell'arte dei processi di sostenibilità ambientale e adozione di soluzioni digitali tra i porti di Italia, Slovenia e Croazia, analizzandone sfide e possibili strategie congiunte. In collaborazione con la Regione FVG e sotto gli auspici della Macrostrategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), l'incontro si è focalizzato sulla collaborazione che negli ultimi anni i porti che si affacciano sulla sponda adriatica dei tre Paesi hanno portato avanti per migliorare le loro prestazioni ambientali e la loro efficienza attraverso soluzioni telematiche, sia in seno al NAPA, l'Associazione che riunisce i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume sia nell'ambito di diversi progetti co-finanziati da fondi europei con capofila lo scalo giuliano, tra cui SUSPORT (SUStainable PORTs) e DIGSEA (Digitalizzazione del trasporto multimodale nel Mare Adriatico) all'interno del programma Interreg Italia Croazia; oltre ad ACCESSMILE (Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi Ten-T dell'Europa centrale tramite l'ICT) del programma Interreg Central Europe. Per quanto riguarda gli investimenti dell'Authority giuliana, su 11 progetti attualmente in corso a cui partecipa il porto di Trieste con un budget totale di circa 43,5 milioni di euro, cinque riguardano la decarbonizzazione, tre la digitalizzazione e tre la costruzione di nuove infrastrutture. Le conoscenze sviluppate nell'ambito di questi progetti, unitamente a quelle di EALING (European flagship action for cold ironing in ports) del Programma CEF sono state messe a sistema portando le esperienze di più di trenta realtà tra porti, interporti e operatori logistici appartenenti a undici Paesi europei. Durante la conferenza sono stati illustrati i principali risultati di queste iniziative ed è stato firmato un protocollo congiunto tra i rappresentanti degli scali di Italia, Slovenia e Croazia per la creazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della decarbonizzazione del settore portuale. Quello di oggi è un evento importante perché ribadisce la centralità del corridoio Adriatico-Baltico ha sottolineato il presidente dell'AdSp Zeno D'Agostino. Va rilevato -ha aggiunto- anche il ruolo cruciale che sta giocando il mare Adriatico in questo momento storico sia dal punto di vista trasportistico e logistico sia geopolitico. I porti d'Italia, Slovenia e Croazia stanno dimostrando di saper fare sistema scommettendo soprattutto sul tema della ricerca, fatta insieme, a livello transnazionale. Al meeting ha partecipato anche Anne Jensen, coordinatrice europea del Corridoio Adriatico-Baltico, che nel pomeriggio ha visitato il porto di Trieste insieme al presidente D'Agostino.



Porto di Trieste, piano di investimenti da 43 milioni per la decarbonizzazione

E' quanto emerso dal convegno "Porti verdi e intelligenti nella regione Adriatico-Ionica" ospitato oggi nel capoluogo giuliano, al MIB Piano di investimenti da 43 milioni e mezzo di euro sul porto di Trieste, con particolare attenzione alla decarbonizzazione. // è quanto emerso dal convegno "Porti verdi e intelligenti nella regione Adriatico-Ionica" ospitato oggi nel capoluogo giuliano, al MIB // Su 11 progetti di investimento attualmente in corso presso l'autorità portuale di Trieste, 5 riguardano la decarbonizzazione, 3 la digitalizzazione e 3 la costruzione di nuove infrastrutture.



Decarbonizzazione nei porti dell'Adriatico, Trieste al centro della sinergia

Anne Jensen, coordinatrice europea del Corridoio **Adriatico**-Baltico in visita allo scalo giuliano Trieste - Fare il punto sullo stato dell'arte dei processi di sostenibilità ambientale e adozione di soluzioni digitali tra i porti di Italia, Slovenia e Croazia, analizzandone sfide e possibili strategie congiunte. Questo il focus del convegno "Porti verdi e intelligenti nella regione **Adriatico**-Ionica. La decarbonizzazione e digitalizzazione dei porti e del trasporto merci", svoltosi a Trieste al MIB e organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** in collaborazione con la Regione FVG e sotto gli auspici della Macrostrategia europea per la Regione **Adriatico**-Ionica (EUSAIR). Negli ultimi anni i porti che si affacciano sulla sponda adriatica dei tre Paesi hanno collaborato per migliorare le loro prestazioni ambientali e la loro efficienza attraverso soluzioni telematiche, sia in seno al NAPA - l'Associazione che riunisce i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume - sia nell'ambito di diversi progetti co-finanziati da fondi europei con capofila lo scalo giuliano, tra cui SUSPORT (SUStainable PORTs) e DIGSEA (Digitalizzazione del trasporto multimodale nel **Mare Adriatico**) all'interno del programma Interreg Italia Croazia; oltre ad ACCESSMILE - (Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi TEN-T dell'Europa centrale tramite l'ICT) del programma Interreg Central Europe. Per quanto riguarda gli investimenti dell'Authority giuliana, su 11 progetti attualmente in corso a cui partecipa il porto di Trieste con un budget totale di circa 43,5 milioni di euro, cinque riguardano la decarbonizzazione, tre la digitalizzazione e tre la costruzione di nuove infrastrutture. Le conoscenze sviluppate nell'ambito di questi progetti, unitamente a quelle di EALING (European flagship action for cold ironing in ports) del Programma CEF sono state messe a **sistema** portando le esperienze di più di trenta realtà tra porti, interporti e operatori logistici appartenenti a undici Paesi europei. Durante la conferenza sono stati illustrati i principali risultati di queste iniziative ed è stato firmato un protocollo congiunto tra i rappresentanti degli scali di Italia, Slovenia e Croazia per la creazione di un **sistema** di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della decarbonizzazione del settore **portuale**. "Quello di oggi è un evento importante perché ribadisce la centralità del corridoio **Adriatico**-Baltico. Va rilevato anche il ruolo cruciale che sta giocando il **mare Adriatico** in questo momento storico sia dal punto di vista trasportistico e logistico sia geopolitico. I porti d'Italia, Slovenia e Croazia stanno dimostrando di saper fare **sistema** scommettendo soprattutto sul tema della ricerca, fatta insieme, a livello transnazionale" ha rimarcato il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone Zeno D'Agostino. Tra i relatori, il Prof. Thierry Vanelander, dell'Università di Anversa, ha illustrato



Anne Jensen, coordinatrice europea del Corridoio Adriatico-Baltico in visita allo scalo giuliano Trieste - Fare il punto sullo stato dell'arte dei processi di sostenibilità ambientale e adozione di soluzioni digitali tra i porti di Italia, Slovenia e Croazia, analizzandone sfide e possibili strategie congiunte. Questo il focus del convegno "Porti verdi e intelligenti nella regione Adriatico-Ionica. La decarbonizzazione e digitalizzazione dei porti e del trasporto merci", svoltosi a Trieste al MIB e organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con la Regione FVG e sotto gli auspici della Macrostrategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). Negli ultimi anni i porti che si affacciano sulla sponda adriatica dei tre Paesi hanno collaborato per migliorare le loro prestazioni ambientali e la loro efficienza attraverso soluzioni telematiche, sia in seno al NAPA - l'Associazione che riunisce i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume - sia nell'ambito di diversi progetti co-finanziati da fondi europei con capofila lo scalo giuliano, tra cui SUSPORT (SUStainable PORTs) e DIGSEA (Digitalizzazione del trasporto multimodale nel Mare Adriatico) all'interno del programma Interreg Italia Croazia; oltre ad ACCESSMILE - (Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi TEN-T dell'Europa centrale tramite l'ICT) del programma Interreg Central Europe. Per quanto riguarda gli investimenti dell'Authority giuliana, su 11 progetti attualmente in corso a cui partecipa il porto di Trieste con un budget totale di circa 43,5 milioni di euro, cinque riguardano la decarbonizzazione, tre la digitalizzazione e tre la costruzione di nuove infrastrutture. Le conoscenze sviluppate nell'ambito di questi progetti, unitamente a quelle di EALING (European flagship action for cold ironing in ports) del Programma CEF sono state messe a sistema portando le esperienze di più di trenta realtà tra porti, interporti e operatori logistici appartenenti a undici

Ship Mag

Trieste

gli ultimi risultati della ricerca sulle sfide e possibili soluzioni disponibili per migliorare la propria performance ambientale . Gadi Benmoshe, Vice Presidente del Comitato per la collaborazione telematica dell'IAPH (International Association of Ports and Harbors) ha sottolineato le sfide sempre più attuali legate alla cyber security, anche in ambito **portuale**. Infine, il Prof. Pierluigi Coppola, coordinatore del gruppo tematico n. 2 della Strategia EUSAIR ha evidenziato il ruolo dei porti verdi e digitali nel più ampio contesto della Regione **Adriatico**-Ionica. Al meeting ha partecipato anche Anne Jensen, coordinatrice europea del Corridoio **Adriatico**-Baltico, che ha visitato il porto di Trieste insieme al presidente Zeno D'Agostino.

Shipping Italy

Savona, Vado

La nave rigassificatrice di Piombino fra tre anni potrebbe fare rotta verso Vado Ligure

La nomina del governatore della Liguria Giovanni Toti a commissario straordinario sembra essere la conferma alle indiscrezioni emerse di Redazione SHIPPING ITALY 22 Giugno 2023 Golar Tundra, la nave rigassificatrice acquistata nel 2022 da Snam e posizionata da poche settimane nel porto di Piombino, dopo i tre anni di soggiorno previsti in Toscana potrebbe spostarsi in Liguria, facendo rotta verso **Vado** Ligure, porto dove esiste un progetto per realizzare un deposito costiero promosso dalla società Gnl Med (joint venture paritetica fra la Sofipa di Marco Novella e la Quiris di Francesco Quirico, Umberto Riso & C.). Nei mesi scorsi sembrava invece che il suo destino futuro potesse essere in Adriatico. Il 26 giugno scadranno i 100 giorni che il Governo ha posto come scadenza per valutare e annunciare la nuova collocazione futura del rigassificatore di Piombino e, secondo quanto riportato da *IlSole24Ore*, **Vado** Ligure sarebbe appunto il nuovo posizionamento prescelto. Una conferma in tal senso sembra essere l'annuncio giunto dalla Regione Liguria che dopo la pubblicazione di questa notizia ha reso noto che "il presidente Giovanni Toti è stato nominato Commissario straordinario di Governo per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Liguria". Toti ha commentato la nomina dicendo: "Il tema dell'energia, lo abbiamo visto in questi mesi, è di grande rilevanza per lo sviluppo della nostra economia e per la vita quotidiana di imprese e famiglie. Da parte nostra già da tempo abbiamo dato disponibilità a contribuire allo sforzo per l'indipendenza energetica del Paese. Abbiamo di fronte a noi un lungo e congruo periodo di tempo per stabilire la collocazione più idonea e le contropartite per i territori che saranno interessati e per la regione tutta". Dunque l'arrivo della nave rigassificatrice di fronte alle coste liguri sembra essere più che possibile. Come detto la scelta di **Vado** Ligure non è casuale e sarebbe giustificata anche dalla realizzazione presso una parte di aree dell'attuale Reefer Terminal di un nuovo deposito di gas naturale liquefatto (Gnl e/o bio Gnl) che occuperà un'area di circa 30.000 mq e avrà una capacità di 20.000 metri cubi di prodotto. Un'istanza di concessione a questo proposito è stata depositata lo scorso ottobre.



Shipping Italy
 La nave rigassificatrice di Piombino fra tre anni potrebbe fare rotta verso Vado Ligure
 06/22/2023 22:59 GIOVANNI TOTI

La nomina del governatore della Liguria Giovanni Toti a commissario straordinario sembra essere la conferma alle indiscrezioni emerse di Redazione SHIPPING ITALY 22 Giugno 2023 Golar Tundra, la nave rigassificatrice acquistata nel 2022 da Snam e posizionata da poche settimane nel porto di Piombino, dopo i tre anni di soggiorno previsti in Toscana potrebbe spostarsi in Liguria, facendo rotta verso Vado Ligure, porto dove esiste un progetto per realizzare un deposito costiero promosso dalla società Gnl Med (joint venture paritetica fra la Sofipa di Marco Novella e la Quiris di Francesco Quirico, Umberto Riso & C.). Nei mesi scorsi sembrava invece che il suo destino futuro potesse essere in Adriatico. Il 26 giugno scadranno i 100 giorni che il Governo ha posto come scadenza per valutare e annunciare la nuova collocazione futura del rigassificatore di Piombino e, secondo quanto riportato da *IlSole24Ore*, Vado Ligure sarebbe appunto il nuovo posizionamento prescelto. Una conferma in tal senso sembra essere l'annuncio giunto dalla Regione Liguria che dopo la pubblicazione di questa notizia ha reso noto che "il presidente Giovanni Toti è stato nominato Commissario straordinario di Governo per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Liguria". Toti ha commentato la nomina dicendo: "Il tema dell'energia, lo abbiamo visto in questi mesi, è di grande rilevanza per lo sviluppo della nostra economia e per la vita quotidiana di imprese e famiglie. Da parte nostra già da tempo abbiamo dato disponibilità a contribuire allo sforzo per l'indipendenza energetica del Paese. Abbiamo di fronte a noi un lungo e congruo periodo di tempo per stabilire la collocazione più idonea e le contropartite per i territori che saranno interessati e per

Pesca, Coldiretti: "le marinerie liguri e italiane si mobilitano contro il piano Ue"

Venerdì 23 giugno nel porto di Genova avranno luogo iniziative promosse da associazioni e sindacati di settore per ribadire il "no" al Piano d'azione Ue 'obiettivo della Commissione di eliminare gradualmente la pesca a strascico è chiaramente sproporzionato, ingiustificato e basato pareri scientifici non oggettivi , oltre ad essere una politica assolutamente miope per garantire l'approvvigionamento alimentare dei Paesi Ue". Lo dichiarano in una nota i rappresentanti di Coldiretti Impresa Pesca (Daniela Borriello, responsabile regionale per la Liguria) Agci Agrital, Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare, Coldiretti Impresapesca, Federpesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca. "Associazioni di imprese, cooperative e organizzazioni sindacali del settore della pesca coinvolti - prosegue la nota - hanno unitariamente promosso per venerdì 23 giugno una giornata di mobilitazione in tutta Italia, finalizzata a far sentire il supporto del settore al Governo italiano in vista del Consiglio Agrifish a Bruxelles del 26 e 27 giugno. Un modo per ribadire ancora una volta la contrarietà dell'Italia a questa proposta che vuole condannare il Belpaese alla totale dipendenza dalle importazioni di prodotti ittico non considerando l'impatto socio economico sul settore, il tutto esplicitato in una giornata in cui il settore vuole dimostrare l'assoluta contrarietà alle politiche della Commissione europea e il supporto al Governo italiano". Secondo Coldiretti "Il Piano promosso dal Commissario alla Pesca ed all'Ambiente, Virginijus Sinkevicius, prevede una forte limitazione della pesca a strascico in tutta Europa entro il 2030 e propone la creazione di ulteriori aree marine protette, senza considerare l'impatto sociale ed economico su imprese, lavoratori, territori e basandosi su dati scientifici non aggiornati e accurati. Lo smantellamento della pesca a strascico - continuano - causerebbe peraltro un aumento delle importazioni da Paesi in cui la pesca non rispetta la nostra legislazione in materia di ambiente, sicurezza e lavoro". In Liguria le imbarcazioni a strascico sono circa 80, una flotta che, sostiene Coldiretti, "è destinata a dimezzarsi nel giro di pochi anni per una politica comunitaria scellerata". Le associazioni liguri hanno deciso di manifestare venerdì 23 giugno a Genova a partire dalle 10.30.



06/22/2023 17:17

Venerdì 23 giugno nel porto di Genova avranno luogo iniziative promosse da associazioni e sindacati di settore per ribadire il "no" al Piano d'azione Ue 'obiettivo della Commissione di eliminare gradualmente la pesca a strascico è chiaramente sproporzionato, ingiustificato e basato pareri scientifici non oggettivi , oltre ad essere una politica assolutamente miope per garantire l'approvvigionamento alimentare dei Paesi Ue". Lo dichiarano in una nota i rappresentanti di Coldiretti Impresa Pesca (Daniela Borriello, responsabile regionale per la Liguria) Agci Agrital, Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare, Coldiretti Impresapesca, Federpesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca. "Associazioni di imprese, cooperative e organizzazioni sindacali del settore della pesca coinvolti - prosegue la nota - hanno unitariamente promosso per venerdì 23 giugno una giornata di mobilitazione in tutta Italia, finalizzata a far sentire il supporto del settore al Governo italiano in vista del Consiglio Agrifish a Bruxelles del 26 e 27 giugno. Un modo per ribadire ancora una volta la contrarietà dell'Italia a questa proposta che vuole condannare il Belpaese alla totale dipendenza dalle importazioni di prodotti ittico non considerando l'impatto socio economico sul settore, il tutto esplicitato in una giornata in cui il settore vuole dimostrare l'assoluta contrarietà alle politiche della Commissione europea e il supporto al Governo italiano". Secondo Coldiretti "Il Piano promosso dal Commissario alla Pesca ed all'Ambiente, Virginijus Sinkevicius, prevede una forte limitazione della pesca a strascico in tutta Europa entro il 2030 e propone la creazione di ulteriori aree marine protette, senza considerare l'impatto sociale ed economico su imprese, lavoratori, territori e basandosi su dati scientifici non aggiornati e accurati. Lo smantellamento della pesca a strascico - continuano - causerebbe peraltro un aumento delle importazioni da Paesi in cui la pesca non rispetta la nostra legislazione in materia di ambiente, sicurezza e lavoro". In Liguria

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Laghezza SpA si estende sullo scalo ferroviario di Segrate

MILANO - Laghezza SpA estende la propria strategia di crescita allo scalo ferroviario di Segrate - La società che è già attiva da tempo a Milano sull'aeroporto di Malpensa e sugli hub di Melzo e Pioltello, sbarca con i propri servizi anche a Segrate. In seguito alla recente attivazione del corridoio doganale porto della Spezia - terminal di Milano Segrate per il trasporto ferroviario di container, Laghezza SpA fa sapere in una nota di essere già in grado di operare doganalmente anche i container provenienti dai corridoi doganali che collegano Milano con i porti di La Spezia e **Genova**. " Milano rappresenta per noi, insieme La Spezia e **Genova**, il polo principale dei nostri servizi doganali " - ha affermato il presidente Alessandro Laghezza - "La nostra strategia di crescita ci ha condotto in pochi anni a volumi importanti e ad un significativo apprezzamento da parte dei nostri clienti . L'obiettivo è quello di continuare questo percorso di crescita, che parte dai servizi doganali per arrivare alla consulenza ed alla gestione di luoghi approvati e depositi doganali, come sempre più spesso ci viene richiesto dalla nostra clientela".

Corriere Marittimo

Laghezza SpA si estende sullo scalo ferroviario di Segrate



06/22/2023 08:28

MILANO - Laghezza SpA estende la propria strategia di crescita allo scalo ferroviario di Segrate - La società che è già attiva da tempo a Milano sull'aeroporto di Malpensa e sugli hub di Melzo e Pioltello, sbarca con i propri servizi anche a Segrate. In seguito alla recente attivazione del corridoio doganale porto della Spezia - terminal di Milano Segrate per il trasporto ferroviario di container, Laghezza SpA fa sapere in una nota di essere già in grado di operare doganalmente anche i container provenienti dai corridoi doganali che collegano Milano con i porti di La Spezia e Genova. " Milano rappresenta per noi, insieme La Spezia e Genova, il polo principale dei nostri servizi doganali " - ha affermato il presidente Alessandro Laghezza - "La nostra strategia di crescita ci ha condotto in pochi anni a volumi importanti e ad un significativo apprezzamento da parte dei nostri clienti . L'obiettivo è quello di continuare questo percorso di crescita, che parte dai servizi doganali per arrivare alla consulenza ed alla gestione di luoghi approvati e depositi doganali, come sempre più spesso ci viene richiesto dalla nostra clientela".

Porto e logistica, Bucci incontra viceministro cinese

di Andrea Popolano GENOVA - Il sindaco di Genova Marco Bucci ha ricevuto a Palazzo Tursi Tian Yulong, viceministro dell'Industria e Informazione Tecnologica del Governo di Pechino. All'incontro hanno partecipato anche gli assessori Marta Brusoni (Personale e Servizi civici) e Mario Mascia (Urbanistica, Sviluppo economico e Demanio Marittimo) ed esponenti del cantiere navale S.W.S che, in joint venture con Fincantieri, sta costruendo la prima nave da crociera per la Cina. Tra i vari argomenti trattati, in vista dello sviluppo di nuovi progetti, la portualità e la logistica. Al termine dell'incontro il viceministro Tian Yulong ha donato al sindaco Marco Bucci il modellino in scala della nave attualmente in fase di costruzione.



Ship Mag

Genova, Voltri

Guasto tecnico, il traghetto Moby Wonder rientra a Genova con l'ausilio di un rimorchiatore

L'allarme poco dopo le 23. Il ferry era diretto a Olbia con 700 persone a bordo **Genova** - Un guasto tecnico ha costretto il comandante del traghetto Moby Wonder , partito lunedì sera dal **porto** di **Genova** con destinazione Olbia, a chiedere l'intervento della Capitaneria poco dopo le 23. A bordo del ferry, costruito 22 anni fa, settecento persone tra turisti e residenti sardi. La nave è stata messa in sicurezza grazie all'intervento di un rimorchiatore, che l'ha 'scortata' fino al **porto** di partenza. La nota di Moby "Ieri sera, attorno alle 23.15, la nave Moby Wonder, partita da **Genova** alle 21.30 e diretta ad Olbia, ha subito un black out. Tenuto conto che le operazioni di ripristino dei generatori di bordo si stavano prolungando la Compagnia ha inviato sul posto un rimorchiatore che ha agganciato la nave alle ore 4.40. Poco dopo, alle 5.15, l'equipaggio è riuscito a ripristinare i generatori per alimentare elettricamente la nave per riavviare i servizi ed i motori principali. Precauzionalmente la nave è stata fatta rientrare in **porto** con l'ausilio dei rimorchiatori. La Compagnia, con il supporto dell'ente tecnico, sta effettuando le dovute verifiche al fine di far ripartire l'unità quanto prima. La Compagnia informa altresì che tutti i passeggeri sono stati informati ed assistiti e non si sono verificate criticità a bordo. Inoltre Compagnia informa che i 700 passeggeri che erano a bordo dell'unità sono imbarcati sul Moby Aki che è salpata dal **porto** di **Genova** attorno alle 13.30. Ai passeggeri è stata data la massima assistenza, offrendo, a coloro non l'avessero prenotata, la cabina sino ad esaurimento delle stesse, dando priorità alle persone a mobilità ridotta, anziani, donne in stato interessante e alle famiglie con bambini. A partire dalla serata di ieri a tutti i passeggeri è stata offerta l'acqua, questa mattina la colazione e, in attesa di essere riprotetti sul Moby Aki, è stato offerto a tutti il pranzo al self service. Una volta imbarcati, a tutti coloro che lo desiderassero, è stato offerto un altro pranzo e questa sera sarà data anche la cena. La Compagnia ribadisce che tutti i passeggeri sono stati informati ed assistiti e non si sono verificate criticità a bordo. La Moby Wonder, conclusi gli accertamenti tecnici del caso, sarà disponibile per la partenza di queste sera sulla rotta **Genova**-Olbia".



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Genova, Voltri

Bucci manda Signorini in Iren, al porto di Genova arriva un commissario

L'attuale presidente dell'Authority portuale sarà l'amministratore delegato, al posto di Armani approdato in Enel, della multiutility controllata dai comuni di Genova, Torino e Reggio Emilia. Genova - Marco Bucci ha rotto gli indugi. Secondo quanto risulta a Shipmag, il sindaco di Genova ha indicato Paolo Emilio Signorini come amministratore delegato della multiutility Iren al posto di Gianni Vittorio Armani, dimessosi dall'incarico per passare all'Enel come direttore di Enel Grid, a diretto riporto dell'amministratore delegato Flavio Cattaneo. Come è noto, Iren è governato da un patto di sindacato fra i comuni di Genova, Torino e Reggio Emilia. E mentre l'indicazione del presidente spetta al capoluogo piemontese (che ha indicato a suo tempo Luca Dal Fabbro), l'amministratore delegato è indicato dal capoluogo ligure. A Reggio Emilia è invece la sede della società. Bucci avrebbe superato le resistenze del sindaco di Reggio Emilia, Luca Vecchi, mentre persisterebbero alcune perplessità da parte del primo cittadino di Torino, Stefano Lo Russo. Bucci, però, sarebbe stato irremovibile, confermando la sua scelta anche a livello politico e di governo. In particolare della sua indicazione è stato informato il viceministro dei Trasporti, con delega a porti e infrastrutture, nonché leader della Lega in Liguria, Edoardo Rixi, il quale si trova a dover affrontare un problema di non poco conto per quanto riguarda il porto di Genova. Signorini, infatti, si appresta a lasciare l'incarico di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, che governa gli scali di Genova, Savona e Vado, con un anno e mezzo di anticipo sulla scadenza del mandato. E questo avviene nel bel mezzo di un colossale piano di investimenti che riguardano lo scalo del capoluogo ligure: dalla costruzione della nuova diga finanziata per oltre 1 miliardo di euro dai fondi del Pnrr, al nuovo terminal Bettolo, al tunnel sub portuale, alle opere di collegamento con il terzo valico ferroviario, al controverso progetto di trasferimento a ponte Somalia dei depositi chimici di Superba e Carmagnani. Rixi, che non ha particolarmente gradito la mossa di Bucci, sarebbe intenzionato a ricorrere a un commissario, mantenendo così nelle mani del ministero la regia della nomina. Anche perché avviare ora le complesse procedure per la nomina di un nuovo presidente, con le inevitabili trattative politiche, rischierebbe di creare intoppi al cronoprogramma delle opere. L'anno e mezzo di commissariamento consentirebbe, inoltre, di arrivare alla nomina con le nuove norme della legge portuale fortemente voluta proprio da Rixi e dal ministro Matteo Salvini. L'interrogativo ora è questo: chi sarà il commissario?



Ship Mag

Genova, Voltri

Laghezza Spa estende la sua offerta di servizi allo scalo ferroviario di Segrate

"Milano rappresenta per noi, insieme La Spezia e **Genova**, il polo principale dei nostri servizi doganali" La Spezia - Da tempo presente a Milano sull'aeroporto di Malpensa e sugli hub di Melzo e Pioltello, Laghezza SpA è oggi attiva con i propri servizi anche sullo scalo ferroviario di Segrate. E' di questi giorni la notizia dell'attivazione del corridoio doganale per il trasporto ferroviario di container dal porto della Spezia al terminal di Milano Segrate e Laghezza SpA è già prontamente in grado di operare doganalmente anche i container provenienti dai corridoi doganali che collegano Milano con i porti di La Spezia e **Genova**. "Milano rappresenta per noi, insieme La Spezia e **Genova**, il polo principale dei nostri servizi doganali" - ha affermato il Presidente Alessandro Laghezza - "La nostra strategia di crescita ci ha condotto in pochi anni a volumi importanti e ad un significativo apprezzamento da parte dei nostri clienti. L'obiettivo è quello di continuare questo percorso di crescita, che parte dai servizi doganali per arrivare alla consulenza ed alla gestione di luoghi approvati e depositi doganali, come sempre più spesso ci viene richiesto dalla nostra clientela".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Un traffico di auto nuove conquistato da Messina in porto a Genova

Sbarcate dalla nave car carrier Neptune Phos più di mille auto Psa e Renault prodotte in Marocco e destinate al mercato europeo di Nicola Capuzzo 22 Giugno 2023 L'amministratore delegato Ignazio Messina nell'intervista pubblicata a inizio maggio su SHIPPING ITALY aveva preannunciato che, nell'ottica di attrarre nuovi traffici per il proprio Imt Terminal, stavano "annusando anche il mercato delle autostrade del mare" e un mese e mezzo più tardi sui piazzali del riempimento sorto fra i moli Ronco e Canepa sono comparse migliaia di auto nuove appena sbarcate. Secondo quanto ricostruito dal nostro giornale si tratta di un traffico sbarcato al terminal di **Genova** Sampierdarena del gruppo Ignazio Messina & C. dalla nave car carrier Neptune Phos che ha proseguito poi il suo viaggio verso i porti della Spagna e del Marocco. Si tratta di circa 1.200 auto nuove per i marchi Psa/Renault costruite dalle fabbriche automobilistiche attive in Marocco e imbarcate nel **porto** di Tangeri. Messina a quanto pare è riuscito ad accaparrarsi questo traffico grazie al contatto diretto con la compagnia di navigazione e con il produttore di auto strappandolo ad altri scali italiani tradizionalmente specializzati nella logistica automotive come Livorno. Non è un mistero che il settore dell'auto stia vivendo un momento di forte ripresa dei volumi trasportati proprio mentre la capacità di stiva disponibile e di spazi portuali è limitata e da qui nasce l'esigenza per i produttori e per i vettori marittimi di sperimentare nuove catene logistiche attraverso banchine meno congestionate per raggiungere i mercati di destinazione finale. Proprio la ricerca di nuove alternative ai consolidati porti di sbarco e ai tradizionali piazzali di stoccaggio hanno consentito a Imt Terminal di proporsi per sviluppare nuove opportunità di business e consolidare un nuovo traffico sulla direttrice attraverso il **porto** di **Genova** garantendo un'ottimizzazione della catena logistica da e per il mercato europeo. Inizialmente questo nuovo traffico acquisito dal Gruppo Messina dovrebbe 'valere' circa 2mila auto nuove da movimentare su base mensile e per non perdere questa opportunità di business è stata prontamente resa disponibile, con il supporto dell'Autorità portuale genovese, una nuova area appena asfaltata ottenuta dal riempimento fra i moli Ronco e Canepa dell'ex Terminal Messina.



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Genova, Voltri

Vendute da Tsg e Spinelli e trasferite da Genova tre gru portuali mobili

Port Supplies ha venduto alla nuova impresa portuale sarda anche una benna elettroidraulica prodotta da Smag di Redazione SHIPPING ITALY 22 Giugno 2023 Tre gru mobili che hanno operato fino a pochi giorni fa sulle banchine del porto di Genova sono state trasferite in altri scali, due di essi italiani. L'operazione è stata condotta da Port Supplies, dealer di equipment portuale a cui vari operatori si rivolgono per compravendere mezzi di sollevamenti usati a seguito spesso dell'acquisto di gru più moderne. È il caso d esempio di Terminal San Giorgio che, dopo l'acquisto dell'ultima nuova gru Gottwald da 150 tonnellate, ha appena venduto proprio con la mediazione di Port Supplies una vecchia macchina Fantuzzi da 100 tonnellate del 2007. Doppia analoga operazione è avvenuta presso il vicino Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli. I destinatari dei mezzi sono Air Ocean Cargo, società controllata da Samag divenuta recentemente terminalista in porto ad Arbatax , l'impresa portuale Sepamar di Siracusa e la società terminalistica estera Port Sur Sa. Sempre tramite Port Supplies la Air Ocean Cargo ha da pochi giorni ricevuto e installato per le proprie attività di imbarco e sbarco di rinfuse ad Arbatax una nuova benna elettroidraulica prodotta da Smag.



Citta della Spezia

La Spezia

Il veliero BAP Uniòn a casa del Vespucci, toccherà la Spezia nel suo giro del mondo

Arriverà alla Spezia il 19 dicembre prossimo, quando la nave scuola della Marina Militare sarà impegnata a sua volta nella circumnavigazione del globo. Non i tre alberi del Vespucci, che occhieggiano sul centro storico oltre le mura dell'arsenale marittimo, ma i quattro del BAP Uniòn , l'omologo peruviano della nave scuola della Marina Militare. E' questo lo scenario natalizio che finirà sotto gli occhi degli spezzini tra qualche mese, quando il grande veliero bianco farà scalo alla Spezia nel corso del suo giro del mondo 2023-2024. E' attesa in Italia il prossimo dicembre. Dopo aver attraversato il Canale di Suez in arrivo dall'India, scalerà ad Alessandria d'Egitto per poi toccare Civitavecchia e la Spezia, dove arriverà il 19 di dicembre, e ripartire per il **porto** del Pireo in cui attraccherà il 30 dicembre. E' partita da pochi giorni dalla base navale di Callao, dove il Vespucci farà a sua volta scalo durante il proprio giro del mondo. La nave scuola della Marina Militare sarà in Perù tra il 12 e il 15 maggio 2024. Più informazioni.



Il ponte mobile chiude di nuovo per un controllo: "Poi valuteremo se rimuovere i dossi"

In base all'esito di questi controlli, i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione Nuova chiusura al traffico del ponte mobile di Ravenna, come già annunciato subito dopo la sua . Nella mattinata di martedì 27 giugno verrà eseguita una nuova attività di monitoraggio del manto stradale del ponte mobile con blocco della circolazione dalle ore 9:30 alle ore 11:30. Si tratta, spiegano dall'**Autorità Portuale** (gestore del ponte), di "controlli periodici e programmati", come da ordinanza del Comune di Ravenna n.348 del 3 marzo 2011. In base all'esito di questi controlli, i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione. "Peraltro la normale usura del manto stradale dovrebbe in breve tempo rendere non necessario questo tipo di intervento - aggiungono dall'**Autorità portuale** - I dossi che sono stati posizionati per garantire il rispetto dei limiti di velocità (30 km/h) rappresentano una misura temporanea e se ne valuterà la rimozione a breve".



Ravenna Today

Il ponte mobile chiude di nuovo per un controllo: "Poi valuteremo se rimuovere i dossi"

06/22/2023 18:54 Al Mare, Per Bambini, Ilaria Fabbri

In base all'esito di questi controlli, i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione Nuova chiusura al traffico del ponte mobile di Ravenna, come già annunciato subito dopo la sua . Nella mattinata di martedì 27 giugno verrà eseguita una nuova attività di monitoraggio del manto stradale del ponte mobile con blocco della circolazione dalle ore 9:30 alle ore 11:30. Si tratta, spiegano dall'**Autorità Portuale** (gestore del ponte), di "controlli periodici e programmati", come da ordinanza del Comune di Ravenna n.348 del 3 marzo 2011. In base all'esito di questi controlli, i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione. "Peraltro la normale usura del manto stradale dovrebbe in breve tempo rendere non necessario questo tipo di intervento - aggiungono dall'**Autorità portuale** - I dossi che sono stati posizionati per garantire il rispetto dei limiti di velocità (30 km/h) rappresentano una misura temporanea e se ne valuterà la rimozione a breve".

Il 27 giugno si terrà il Consiglio comunale di Ravenna per discutere di rigassificatori, del 1° e del 2°. Anche se quest'ultimo potrebbe finire a Vado Ligure già dal 26 giugno

di Redazione - 22 Giugno 2023 - 12:41 Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Alvaro Ancisi (LpRa) esulta. La conferenza dei capigruppo ha deciso, all'unanimità, che il prossimo Consiglio comunale discuterà e voterà il suo ordine del giorno presentato il 21 marzo, che esprime contrarietà all'installazione di un secondo rigassificatore a Ravenna. Ma la discussione è in programma il 27 giugno, il giorno dopo che la decisione dovrebbe già essere stata presa dal Governo e Snam, visto che il 26 giugno scadono i 100 giorni che tutti si sono presi per valutare la nuova dislocazione del rigassificatore di Piombino (che nella località della Toscana rimarrà solo 3 anni). Sempre il 27 giugno si discuterà di un altro ordine del giorno di Ancisi, firmato da tutti i sei gruppi di opposizione, che chiede di rivedere i presunti errori di progetto denunciati dall'ing. Riccardo Merendi sul rigassificatore già assegnato a Ravenna. Scrive Ancisi in una nota: "Per fronteggiare con urgenza, in parte, l'emergenza energetica in atto dal 2022, importando gas naturale liquefatto, il governo Draghi puntò su rigassificatori già pronti offerti da navi già attrezzate, dando mandato alla società Snam di acquistarne due, ciascuna con capacità di 5 miliardi di metri cubi: la Golar Tundra, nel **porto** di Piombino, dove è arrivata il 4 maggio, e la Bw Singapore, al largo di Ravenna, dove arriverà non prima dell'autunno 2024. Per velocizzare i tempi, Draghi aveva nominato come Commissari straordinari di Governo per i rigassificatori il presidente Giani per la Toscana e Bonaccini per l'Emilia-Romagna, entrambi del PD, che il governo Meloni ha poi confermato. Tutto sarebbe potuto finire così, se, rispetto ai 25 anni di esercizio dei due impianti concessi alla Snam, Giani non avesse consentito di lasciare la Golar Tundra a Piombino solo per tre anni. Scade lunedì prossimo, 26 giugno, il termine ultimo entro cui, secondo la più recente ordinanza di Giani, la Snam dovrà presentare non solo la scelta del luogo alternativo, ma addirittura il progetto di ricollocazione dell'impianto per i restanti 22 anni, sottoposto, secondo la richiesta stessa di Snam, alla necessità di avviare per le soluzioni le necessarie interlocuzioni con le istituzioni locali e regionali. Essendo stati ipotizzati da subito come candidate Ravenna e Livorno, dove Snam ha già un rigassificatore attivo dal 2013, il sindaco della città toscana pronunciò immediatamente la sua contrarietà, fatta propria da Giani, mentre Bonaccini si affrettò a dichiarare pubblicamente, senza consultarsi con nessuno, che se la Toscana non lo vuole lo prendiamo a Ravenna, senza problemi, assieme all'altro. Logico che il mio ordine del giorno, chiamando il Consiglio comunale di Ravenna a discuterne, non dovesse aspettare che la decisione diventasse definitiva il 26 giugno, trattandosi di impianti comunque classificati a Rischio di Incidente Rilevante." Continua Ancisi: "Finora è stato però taciuto che nel decreto-legge del Governo n. 57 del 29 maggio 2022 sull'attuazione del PNRR l'art. n. 3 sulla



di Redazione - 22 Giugno 2023 - 12:41 Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Alvaro Ancisi (LpRa) esulta. La conferenza dei capigruppo ha deciso, all'unanimità, che il prossimo Consiglio comunale discuterà e voterà il suo ordine del giorno presentato il 21 marzo, che esprime contrarietà all'installazione di un secondo rigassificatore a Ravenna. Ma la discussione è in programma il 27 giugno, il giorno dopo che la decisione dovrebbe già essere stata presa dal Governo e Snam, visto che il 26 giugno scadono i 100 giorni che tutti si sono presi per valutare la nuova dislocazione del rigassificatore di Piombino (che nella località della Toscana rimarrà solo 3 anni). Sempre il 27 giugno si discuterà di un altro ordine del giorno di Ancisi, firmato da tutti i sei gruppi di opposizione, che chiede di rivedere i presunti errori di progetto denunciati dall'ing. Riccardo Merendi sul rigassificatore già assegnato a Ravenna. Scrive Ancisi in una nota: "Per fronteggiare con urgenza, in parte, l'emergenza energetica in atto dal 2022, importando gas naturale liquefatto, il governo Draghi puntò su rigassificatori già pronti offerti da navi già attrezzate, dando mandato alla società Snam di acquistarne due, ciascuna con capacità di 5 miliardi di metri cubi: la Golar Tundra, nel porto di Piombino, dove è arrivata il 4 maggio, e la Bw Singapore, al largo di Ravenna, dove arriverà non prima dell'autunno 2024. Per velocizzare i tempi, Draghi aveva nominato come Commissari straordinari di Governo per i rigassificatori il presidente Giani per la Toscana e Bonaccini per l'Emilia-Romagna, entrambi del PD, che il governo Meloni ha poi confermato. Tutto sarebbe potuto finire così, se, rispetto ai 25 anni di esercizio dei due impianti concessi alla Snam, Giani non avesse consentito di lasciare la Golar Tundra a Piombino solo per tre anni. Scade lunedì prossimo, 26 giugno, il termine ultimo entro cui, secondo la più recente ordinanza di Giani, la Snam dovrà presentare non solo la scelta del luogo alternativo, ma addirittura il progetto di ricollocazione dell'impianto per i restanti 22 anni, sottoposto, secondo la richiesta stessa di Snam, alla necessità di avviare per le soluzioni le necessarie interlocuzioni con le istituzioni locali e regionali. Essendo stati ipotizzati da subito come candidate Ravenna e Livorno, dove Snam ha già un rigassificatore attivo dal 2013, il sindaco della città toscana pronunciò immediatamente la sua contrarietà, fatta propria da Giani, mentre Bonaccini si affrettò a dichiarare pubblicamente, senza consultarsi con nessuno, che se la Toscana non lo vuole lo prendiamo a Ravenna, senza problemi, assieme all'altro. Logico che il mio ordine del giorno, chiamando il Consiglio comunale di Ravenna a discuterne, non dovesse aspettare che la decisione diventasse definitiva il 26 giugno, trattandosi di impianti comunque classificati a Rischio di Incidente Rilevante." Continua Ancisi: "Finora è stato però taciuto che nel decreto-legge del Governo n. 57 del 29 maggio 2022 sull'attuazione del PNRR l'art. n. 3 sulla

rigassificazione, intendendo regolare la ricollocazione degli impianti già identificati (dunque, solo quello di Piombino), ne assegna totalmente l'approvazione del nuovo progetto d'insediamento ad un Commissario di Governo competente, qualifica che però hanno solo Giani per la Toscana e Bonaccini per l'Emilia-Romagna. Ciò esclude l'ipotesi, rivelata nei giorni scorsi da alcuni organi di stampa, che sia ancora in gioco, oltre a Ravenna, anche un sito della Liguria, dove peraltro non esiste neanche un posto attrezzato. Tutto lascerebbe dunque dedurre, in automatico, che la Golar Tundra sia in viaggio metaforico verso Ravenna a luci totalmente spente, come nelle più ferree autocrazie. È certo, in proposito, che al Governo interessa, per gli interessi nazionali, il copione che vuole attivi in Italia i due rigassificatori già comprati, lasciando a Snam, Giani e Bonaccini, i tre soli attori in campo, di vedersela tra loro, giacché, simbolicamente, cane non mangia cane. Giani ha ordinato che il 26 giugno, non più oltre, dopo diverse proroghe, Snam consegni addirittura il progetto della nuova collocazione della Golar Tundra, che, stando così le cose, sarà inevitabilmente a Ravenna. In Emilia-Romagna dicono che non ne sanno niente, pretendendo di essere creduti. Ma il decreto governativo di fine maggio dice anche che il Commissario straordinario competente di governo, alias Bonaccini salvo ulteriori colpi di scena, ha tempo duecento giorni dalla data di ricezione dell'istanza, che tuttavia, secondo l'ordinanza Giani (se non si mangia la parola), dovrebbe essere (o essere stata) presentata, insieme col progetto completo, entro il 26 giugno." Le notizie di stampa a cui fa riferimento Ancisi sono de *ISole24Ore* che dà quasi per certo il trasferimento del rigassificatore di Piombino a Vado Ligure, non lontano da Savona. Vado Ligure era una destinazione già in ballo prima che fosse scelta Piombino. Scrive Celestina Dominelli su *ISole24Ore*: "Ora, dunque, il cerchio si sarebbe chiuso attorno alla cittadina ligure. Da qui, dunque, la necessità di procedere alla nomina del governatore ligure Giovanni Toti come commissario straordinario al pari di quanto già fatto con gli altri due presidenti di Regione, Eugenio Giani per la Toscana e Stefano Bonaccini per l'Emilia-Romagna." Al di là delle notizie di stampa de *ISole24Ore*, di solito ben informato, è chiaro che la decisione ultima di una scelta di questo genere spetti in prima istanza al Governo nazionale, previa consultazione con i territori interessati e le loro istituzioni. Del resto su questo punto era stato chiaro il Ministro Gilberto Pichetto Fratin (Forza Italia), che sulla potestà di scelta in capo al Governo aveva parlato sia con il Sindaco Michele de Pascale sia con il consigliere comunale Alberto Ancarani e di questo si era già parlato in Consiglio comunale. Né potrebbe essere altrimenti visto che la questione dell'indipendenza energetica è una questione strategica nazionale. Stupisce allora che il consigliere Alvaro Ancisi nella sua nota consideri tutta la questione del 2° rigassificatore come una partita che si gioca solo fra Snam e Presidenti di due Regioni, senza che sia parte in causa il Governo nazionale. La cosa non appare per niente credibile. Ma non ci resta che attendere pochi giorni: il 26 giugno per sapere quale destinazione prenderà il 2° rigassificatore e il 27 giugno per seguire il dibattito in Consiglio comunale, un dibattito che potrebbe addirittura risultare superfluo.

Martedì 27 giugno due ore di stop per il Ponte Mobile: nuova attività di monitoraggio del manto stradale

di Redazione - 22 Giugno 2023 - 16:49 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
Autorità Portuale comunica che nella mattinata di martedì 27 giugno verrà eseguita una nuova attività di monitoraggio del manto stradale del ponte mobile con blocco della circolazione dalle ore 9:30 alle ore 11:30. Si tratta di controlli periodici e programmati, come da Ordinanza del Comune di Ravenna n. 348 del 3 marzo 2011. In base all'esito di questi controlli i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione. Peraltro la normale usura del manto stradale dovrebbe in breve tempo rendere non necessario questo tipo di intervento. I dossi che sono stati posizionati per garantire il rispetto dei limiti di velocità (30 km/h) rappresentano una misura temporanea e se ne valuterà la rimozione a breve.



Ra
RavennaNotizie.it

Martedì 27 giugno due ore di stop per il Ponte Mobile: nuova attività di monitoraggio del manto stradale

06/22/2023 16:51

di Redazione - 22 Giugno 2023 - 16:49 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
Autorità Portuale comunica che nella mattinata di martedì 27 giugno verrà eseguita una nuova attività di monitoraggio del manto stradale del ponte mobile con blocco della circolazione dalle ore 9:30 alle ore 11:30. Si tratta di controlli periodici e programmati, come da Ordinanza del Comune di Ravenna n. 348 del 3 marzo 2011. In base all'esito di questi controlli i tecnici valuteranno se eseguire un intervento per accentuare la ruvidezza della pavimentazione. Peraltro la normale usura del manto stradale dovrebbe in breve tempo rendere non necessario questo tipo di intervento. I dossi che sono stati posizionati per garantire il rispetto dei limiti di velocità (30 km/h) rappresentano una misura temporanea e se ne valuterà la rimozione a breve.

Ancisi (LpRa): "Secondo rigassificatore a fari spenti verso Ravenna. Si farà luce il 27 giugno in Consiglio Comunale"

Finalmente, martedì scorso, la conferenza dei capigruppo ha deciso, all'unanimità, superando violenti contrasti tra maggioranza ed opposizione, che il prossimo Consiglio comunale discuterà e voterà il mio ordine del giorno, presentato il 21 marzo, che esprime "Contrarietà all'installazione di un secondo rigassificatore a Ravenna". Lo stesso avverrà per l'altro mio ordine del giorno, firmato da tutti i sei gruppi di opposizione, che chiede di "rivedere gli errori di progetto" riscontrati dall'ing. Riccardo Merendi sul rigassificatore già assegnato a Ravenna. La deliberazione, approvata all'unanimità, con la sola mia astensione, dal Consiglio, riguardava esclusivamente le scelte compiute dalla Giunta de Pascale sul suo posizionamento a terra in deroga alle norme urbanistiche. Draghi, Giani e Bonaccini Per fronteggiare con urgenza, in parte, l'emergenza energetica in atto dal 2022, importando gas naturale liquefatto, il governo Draghi puntò su rigassificatori già pronti offerti da navi già attrezzate, dando mandato alla società Snam di acquistarne due, ciascuna con capacità di 5 miliardi di metri cubi: la Golar Tundra, nel **porto** di Piombino, dove è arrivata il 4 maggio, e la Bw Singapore, al largo di Ravenna, dove arriverà non prima dell'autunno 2024. Per velocizzare i tempi, Draghi aveva nominato come "Commissari straordinari di Governo" per i rigassificatori il presidente Giani per la Toscana e Bonaccini per l'Emilia-Romagna, entrambi del PD, che il governo Meloni ha poi confermato. Tutto sarebbe potuto finire così, se, rispetto ai 25 anni di esercizio dei due impianti concessi alla Snam, Giani non le avesse consentito di lasciare la Golar Tundra a Piombino solo per tre anni. Scade lunedì prossimo, 26 giugno, il termine ultimo entro cui, secondo la più recente ordinanza di Giani, la Snam dovrà presentare non solo la scelta del luogo alternativo, ma addirittura il progetto di ricollocazione dell'impianto per i restanti 22 anni, sottoposto, secondo la richiesta stessa di Snam, alla necessità di "avviare per le soluzioni le necessarie interlocuzioni con le istituzioni locali e regionali". Essendo stati ipotizzati da subito come candidate Ravenna e Livorno, dove Snam ha già un rigassificatore attivo dal 2013, il sindaco della città toscana pronunciò immediatamente la sua contrarietà, fatta propria da Giani, mentre Bonaccini si affrettò a dichiarare pubblicamente, senza consultarsi con nessuno, che "se la Toscana non lo vuole lo prendiamo a Ravenna, senza problemi, assieme all'altro". Logico che il mio ordine del giorno, chiamando il Consiglio comunale di Ravenna a discuterne, non dovesse aspettare che la decisione diventasse definitiva il 26 giugno, trattandosi di impianti comunque classificati "a Rischio di Incidente Rilevante", con forte impatto negativo sull'ambiente e sull'economia produttiva del luogo d'insediamento, marittimo e terrestre. Silenzioso colpo di scena Finora è stato però taciuto che nel decreto-legge del Governo n. 57 del 29 maggio 2022 sull'attuazione del PNRR, l'art. n. 3 sulla rigassificazione, intendendo



Finalmente, martedì scorso, la conferenza dei capigruppo ha deciso, all'unanimità, superando violenti contrasti tra maggioranza ed opposizione, che il prossimo Consiglio comunale discuterà e voterà il mio ordine del giorno, presentato il 21 marzo, che esprime "Contrarietà all'installazione di un secondo rigassificatore a Ravenna". Lo stesso avverrà per l'altro mio ordine del giorno, firmato da tutti i sei gruppi di opposizione, che chiede di "rivedere gli errori di progetto" riscontrati dall'ing. Riccardo Merendi sul rigassificatore già assegnato a Ravenna. La deliberazione, approvata all'unanimità, con la sola mia astensione, dal Consiglio, riguardava esclusivamente le scelte compiute dalla Giunta de Pascale sul suo posizionamento a terra in deroga alle norme urbanistiche. Draghi, Giani e Bonaccini Per fronteggiare con urgenza, in parte, l'emergenza energetica in atto dal 2022, importando gas naturale liquefatto, il governo Draghi puntò su rigassificatori già pronti offerti da navi già attrezzate, dando mandato alla società Snam di acquistarne due, ciascuna con capacità di 5 miliardi di metri cubi: la Golar Tundra, nel porto di Piombino, dove è arrivata il 4 maggio, e la Bw Singapore, al largo di Ravenna, dove arriverà non prima dell'autunno 2024. Per velocizzare i tempi, Draghi aveva nominato come "Commissari straordinari di Governo" per i rigassificatori il presidente Giani per la Toscana e Bonaccini per l'Emilia-Romagna, entrambi del PD, che il governo Meloni ha poi confermato. Tutto sarebbe potuto finire così, se, rispetto ai 25 anni di esercizio dei due impianti concessi alla Snam, Giani non le avesse consentito di lasciare la Golar Tundra a Piombino solo per tre anni. Scade lunedì prossimo, 26 giugno, il termine ultimo entro cui, secondo la più recente

regolare la "ricollocazione" degli impianti già identificati (dunque, solo quello di Piombino), ne assegna totalmente l'approvazione del nuovo progetto d'insediamento ad un "Commissario di Governo competente", qualifica che però hanno solo Giani per la Toscana e Bonaccini per l'Emilia-Romagna. Ciò esclude l'ipotesi, "rivelata" nei giorni scorsi da alcuni organi di stampa, che sia ancora in gioco, oltre a Ravenna, anche un sito della Liguria, dove peraltro non esiste neanche un posto attrezzato. Tutto lascerebbe dunque dedurre, in automatico, che la Golar Tundra sia in viaggio metaforico verso Ravenna a luci totalmente spente, come nelle più ferree autocrazie. È certo, in proposito, che al Governo interessa, per gli interessi nazionali, il copione che vuole attivi in Italia i due rigassificatori già comprati, lasciando a Snam, Giani e Bonaccini, i tre soli attori in campo, di vedersela tra loro, giacché, simbolicamente, cane non mangia cane. Giani ha ordinato che il 26 giugno, non più oltre, dopo diverse proroghe, Snam consegni addirittura il progetto della nuova collocazione della Golar Tundra, che, stando così le cose, sarà inevitabilmente a Ravenna. In Emilia-Romagna dicono che non ne sanno niente, pretendendo di essere creduti. Ma il decreto governativo di fine maggio dice anche che il "Commissario straordinario competente di governo", alias Bonaccini salvo ulteriori colpi di scena, ha tempo "duecento giorni" dalla data di ricezione dell'istanza, che tuttavia, secondo l'ordinanza Giani (se non si mangia la parola), dovrebbe essere (o essere stata) presentata, insieme col progetto completo, entro il 26 giugno. Bonaccini sulla via di Damasco? La discussione del prossimo 27 giugno, imposta strenuamente dall'opposizione, potrebbe così dare alle forze politiche che rappresentano la cittadinanza nel Consiglio comunale di Ravenna la possibilità di far sapere al Commissario Bonaccini, prima che il misfatto sia compiuto, se è d'accordo o no sul ruolo di vittima designata che fin dal luglio 2022 egli ha affibbiato alla nostra città. Potrebbe ancora tornare sui suoi passi. Da credenti fiduciosi, vorremmo incontrarlo sulla via di Damasco. Ci battiamo per questo.

Agenparl

Livorno

Livorno Music Festival Conferenza Stampa DOMANI 23 giugno ore 12.30 Palazzo Comunale Sala Post-Consiliare

(AGENPARL) - gio 22 giugno 2023 INVITO CONFERENZA STAMPA Venerdì 23 Giugno 2023 ORE 12,30 COMUNE DI LIVORNO Sala Post Consiglio, Palazzo Comunale Conferenza stampa di presentazione della XIII Edizione del Livorno Music Festival organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Livorno Intervengono LUCA SALVETTI, Sindaco del Comune di Livorno SIMONE LENZI, Assessore alla Cultura del Comune di Livorno **LUCIANO BARSOTTI**, Presidente Fondazione Livorno FABRIZIO MANNARI, Direttore Generale Castagneto Banca 1910 VITTORIO CECCANTI, Direttore artistico Livorno Music Festival Partecipano: MARIA IDA BESSI, Presidente della Provincia di Livorno MATTEO PAROLI Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale MTS **LUCIANO GUERRIERI** Presidente Autorità di Sistema Portuale MTS EMANUELE ROSSI, Presidente Conservatorio "P.Mascagni" FEDERICO ROVINI, Direttore Conservatorio "P.Mascagni" RICCARDO COSTAGLIOLA, Presidente Fondazione Piaggio MARCO VOLERI, Direttore Mascagni Festival GIAN LUCA ROSSI, Presidente Rotary Club Livorno OLIMPIA VACCARI, Consigliere Fondazione Livorno SIMONETTA GARZELLI, Manager Scorpio Pubblicità ANNA ROSELLI, Provincia di Livorno direttrice del Museo di Storia Naturale ANDREA FARNETI, Presidente Associazione Amici della Musica di Livorno GIANNI CUCCUINI, Associazione Amici della Musica di Livorno Durante la conferenza stampa sarà illustrato il programma della XIII edizione e tutte le novità di quest'anno. La stampa è invitata a partecipare.



06/22/2023 10:23 Agenparl Italia

(AGENPARL) - gio 22 giugno 2023 INVITO CONFERENZA STAMPA Venerdì 23 Giugno 2023 ORE 12,30 COMUNE DI LIVORNO Sala Post Consiglio, Palazzo Comunale Conferenza stampa di presentazione della XIII Edizione del Livorno Music Festival organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Livorno Intervengono LUCA SALVETTI, Sindaco del Comune di Livorno SIMONE LENZI, Assessore alla Cultura del Comune di Livorno LUCIANO BARSOTTI, Presidente Fondazione Livorno FABRIZIO MANNARI, Direttore Generale Castagneto Banca 1910 VITTORIO CECCANTI, Direttore artistico Livorno Music Festival Partecipano: MARIA IDA BESSI, Presidente della Provincia di Livorno MATTEO PAROLI Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale MTS EMANUELE ROSSI, Presidente Conservatorio "P.Mascagni" FEDERICO ROVINI, Direttore Conservatorio "P.Mascagni" RICCARDO COSTAGLIOLA, Presidente Fondazione Piaggio MARCO VOLERI, Direttore Mascagni Festival GIAN LUCA ROSSI, Presidente Rotary Club Livorno OLIMPIA VACCARI, Consigliere Fondazione Livorno SIMONETTA GARZELLI, Manager Scorpio Pubblicità ANNA ROSELLI, Provincia di Livorno direttrice del Museo di Storia Naturale ANDREA FARNETI, Presidente Associazione Amici della Musica di Livorno GIANNI CUCCUINI, Associazione Amici della Musica di Livorno Durante la conferenza stampa sarà illustrato il programma della XIII edizione e tutte le novità di quest'anno. La stampa è invitata a partecipare.

Corriere Marittimo

Livorno

Nautica, formazione - Fondazione ISYL presenta i nuovi corsi ITS per giovani diplomati

I corsi ISYL mettono a disposizione un totale di 125 posti per giovani diplomati dai 18 ai 35 anni VIAREGGIO - La Fondazione Italian Super Yacht Life (ISYL) da oltre 7 anni impegnata nella formazione dei giovani e nella loro specializzazione nella professioni del mare, conferma e rafforza la propria offerta formativa nel biennio 2023-2025 proponendo ben cinque corsi ITS, che rilasciano tutti un diploma di livello 5 EQF. I corsi ISYL mettono a disposizione un totale di 125 posti per giovani diplomati dai 18 ai 35 anni (non compiuti) che vogliono avvicinarsi in maniera concreta al mondo della nautica da diporto, della portualità e dello yachting, settori che i dati confermano essere in continuo trend positivo di crescita. Sarà possibile, per gli studenti, toccare con mano la realtà del Distretto della Nautica e della Portualità Toscano, con le sue specializzazioni e maestranze, affiancando la formazione in aula a quelle in azienda. I corsi si svolgeranno nelle città di Viareggio, **Livorno** e Firenze e, nello specifico, sono: MYM 2, Marina Yachting Manager; Y&B 2, Yachting Builder; YA.S IV - Yachting Surveyor e Line II - Luxury International Expert e TEC LOG, Tecnico della Logistica e dell'Intermodalità. I giovani, selezionati attraverso specifico bando, saranno preparati nelle diverse professioni del mare su cui si concentrano i corsi, i quali assicureranno loro una formazione che consentirà il graduale inserimento nel mondo del lavoro specializzato: le aziende, infatti, sono sempre alla ricerca di personale competente e tecnicamente preparato, e i percorsi proposti - che spaziano dal marketing all'accoglienza, dal management alla comunicazione e dalla conoscenza della filiera e delle marine a quella delle pratiche necessarie per gestire la logistica - studiati proprio nell'ottica di preparare i giovani e far sì che possano intercettare le richieste delle aziende. Queste ultime sono un'eccellenza del territorio e sono altresì altamente coinvolte nelle attività della Fondazione: sono infatti ben 7 i cantieri "golden member" che affiancano ISYL in questo percorso di formazione - Azimut Benetti Group, Cantieri Navali Codecasa, Overmarine Group, Perini Navi, Rossinavi, Tankoa e Sanlorenzo - nella preparazione tecnica dei giovani, contribuendo alla loro crescita professionale. Accanto a queste realtà NAVIGO, socio fondatore e importante player, Autorità portuale di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e Ccia delle Maremma e del Tirreno. Tutti i corsi sono stati pensati per poter offrire una formazione al passo con i tempi, capace di utilizzare e spiegare le nuove tecnologie e impartire il corretto know-how agli studenti. Di seguito è riportato un breve prospetto dell'offerta formativa proposta. Si ricorda che tutti i corsi sono biennali, e rivolti a diplomati e laureati di età massima 35 anni (non compiuti). Ogni corso può accogliere 25 studenti. Corso 1) MYM 2 - Marina Yachting Manager - per la formazione di figure altamente qualificate per la gestione e la logistica delle Marine anche attraverso la promozione



I corsi ISYL mettono a disposizione un totale di 125 posti per giovani diplomati dai 18 ai 35 anni VIAREGGIO - La Fondazione Italian Super Yacht Life (ISYL) da oltre 7 anni impegnata nella formazione dei giovani e nella loro specializzazione nella professioni del mare, conferma e rafforza la propria offerta formativa nel biennio 2023-2025 proponendo ben cinque corsi ITS, che rilasciano tutti un diploma di livello 5 EQF. I corsi ISYL mettono a disposizione un totale di 125 posti per giovani diplomati dai 18 ai 35 anni (non compiuti) che vogliono avvicinarsi in maniera concreta al mondo della nautica da diporto, della portualità e dello yachting, settori che i dati confermano essere in continuo trend positivo di crescita. Sarà possibile, per gli studenti, toccare con mano la realtà del Distretto della Nautica e della Portualità Toscano, con le sue specializzazioni e maestranze, affiancando la formazione in aula a quelle in azienda. I corsi si svolgeranno nelle città di Viareggio, Livorno e Firenze e, nello specifico, sono: MYM 2, Marina Yachting Manager; Y&B 2, Yachting Builder; YA.S IV - Yachting Surveyor e Line II - Luxury International Expert e TEC LOG, Tecnico della Logistica e dell'Intermodalità. I giovani, selezionati attraverso specifico bando, saranno preparati nelle diverse professioni del mare su cui si concentrano i corsi, i quali assicureranno loro una formazione che consentirà il graduale inserimento nel mondo del lavoro specializzato: le aziende, infatti, sono sempre alla ricerca di personale competente e tecnicamente preparato, e i percorsi proposti - che spaziano dal marketing all'accoglienza, dal management alla comunicazione e dalla conoscenza della filiera e delle marine a quella delle pratiche necessarie per gestire la logistica - studiati proprio nell'ottica di preparare i giovani e far sì che possano intercettare le richieste delle aziende. Queste ultime sono un'eccellenza del territorio e sono altresì altamente coinvolte nelle attività della Fondazione: sono infatti ben 7 i cantieri "golden member" che affiancano ISYL in

Corriere Marittimo

Livorno

di servizi di integrazione con il territorio. Il corso prevede un totale di 1200 ore di formazione in classe e 800 ore di stage. Corso 2) Y&B 2 - Yachting Builder - per la formazione di tecnici qualificati con conoscenze e competenze delle diverse fasi della produzione cantieristica. Il corso prevede un totale di 1200 ore di formazione in classe e 800 ore di stage. Corso 3) YA.S IV - Yachting Surveyor - per la formazione di surveyor, tecnici altamente qualificati in grado di ispezionare lo yacht ed i suoi impianti, allineandolo alle normative vigenti. Il corso prevede un totale di 1200 ore di formazione in classe e 800 ore di stage. Corso 4) Line II - Luxury International Expert - corso per la formazione di tecnici di marketing e sviluppo prodotto anche in ambito internazionale. Il corso prevede un totale di 1200 ore di formazione in classe e 800 ore di stage. Corso 5) TEC LOG: Tecnico della Logistica e dell'Intermodalità - corso di formazione per tecnici operatori del settore logistico, che operano nella gestione del flusso in entrata e uscita di persone, merci e mezzi, pratiche doganali e per il controllo della qualità. Il corso prevede un totale di 1100 ore di formazione in classe e 900 ore di stage. La Fondazione ISYL ha poi ampliato la sua offerta anche con percorsi di formazione superiore grazie a GIOYA - Yachting World School, che offre agli studenti in uscita dagli ITS una ulteriore opportunità formativa universitaria per chi intenda portare avanti gli studi, anche dopo aver intrapreso la propria carriera professionale. Stage internazionali, affiancamento in azienda e inserimento nel mondo del lavoro completano l'offerta ISYL. I corsi sono cofinanziati da Regione Toscana nell'ambito del POR FSE 2014-2020, asse A Occupazione, nel percorso di GIOVANISì (www.giovanisi.it), il progetto regionale per l'autonomia dei giovani. Tutti i corsi avranno avvio entro il 30 ottobre 2023 e le domande d'adesione dovranno essere inoltrate direttamente alla Fondazione ISYL. Per maggiori informazioni si può consultare il sito internet www.isyl.it o contattare direttamente l'Istituto Tecnico Superiore per la mobilità superiore I.S.Y.L., Italian Super Yacht Life a questi riferimenti: segreteria@isyl.it; 366 9779262.

Toscana: Basanieri, intrapreso percorso su presenza delle donne al porto di Livorno

(FERPRESS) Firenze, 22 GIU Grazie al lavoro intrapreso con l'amministrazione comunale, e in particolare con l'assessore Barbara Bonciani, stiamo facendo luce sulla condizione lavorativa delle donne nel porto di Livorno. Obiettivo: creare sinergie e sviluppare un progetto di miglioramento della presenza femminile. Così la presidente della commissione toscana per le pari opportunità, Francesca Basanieri, commenta la visita svolta ieri, mercoledì 21 giugno, insieme alle altre componenti, nell'area portuale e marittima.



Ansa

Piombino, Isola d' Elba

Toti nominato Commissario per rigassificatore nel Mar Ligure

(ANSA) - GENOVA, 22 GIU - Per adesso è ancora prematuro parlare di aree "non è una cosa che avverrà tra domani e dopodomani". Lo ha detto il governatore Toti commentando la sua nomina a Commissario straordinario di Governo per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Liguria. "Per il rigassificatore conferma la volontà del governo di una collocazione all'interno del nostro territorio - ha aggiunto Toti -. Fino dall'inizio abbiamo dato disponibilità, come Regione, a collaborare a quello sforzo per l'autonomia energetica del paese cercando ovviamente di trarne il massimo beneficio per famiglie e imprese e garantire fonti privilegiate di energia a costi competitivi. Vi è un rigassificatore che dovrà essere posizionato ex novo nel piano energetico nazionale e vi è una ricollocazione di quello che, al momento, è attraccato a una banchina del porto di Piombino ma che, dagli accordi presi, dovrà spostarsi nei prossimi anni in una nuova collocazione". "Abbiamo iniziato questo ragionamento con il ministro Picchetto e certamente uno di questi rigassificatori verrà posizionato nel Mar Ligure, perché deve servire le regioni del nord ovest, Liguria, Piemonte e Lombardia. Avremo davanti tempo per confrontarci con il governo e il parlamento per la migliore collocazione e anche per i ritorni che i territori devono avere". Per adesso, comunque, è prematuro parlare di aree. "Ci sono ipotesi che riguardano diverse collocazioni - aggiunge - sicuramente sarà off shore, a molti chilometri dalla costa ma poi, ovviamente servono approfondimenti su condutture e occorre aprire un tavolo di trattativa con sindaci, regione e governo per i ritorni che riteniamo debbano essere importanti per la cittadinanza in termini di convenienza nell'utilizzo del prodotto e per le imprese che devono essere sicure di avere una fonte energetica privilegiata". (ANSA).



06/22/2023 12:56

(ANSA) - GENOVA, 22 GIU - Per adesso è ancora prematuro parlare di aree "non è una cosa che avverrà tra domani e dopodomani". Lo ha detto il governatore Toti commentando la sua nomina a Commissario straordinario di Governo per la realizzazione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle opere e delle infrastrutture finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Liguria. "Per il rigassificatore conferma la volontà del governo di una collocazione all'interno del nostro territorio - ha aggiunto Toti -. Fino dall'inizio abbiamo dato disponibilità, come Regione, a collaborare a quello sforzo per l'autonomia energetica del paese cercando ovviamente di trarne il massimo beneficio per famiglie e imprese e garantire fonti privilegiate di energia a costi competitivi. Vi è un rigassificatore che dovrà essere posizionato ex novo nel piano energetico nazionale e vi è una ricollocazione di quello che, al momento, è attraccato a una banchina del porto di Piombino ma che, dagli accordi presi, dovrà spostarsi nei prossimi anni in una nuova collocazione". "Abbiamo iniziato questo ragionamento con il ministro Picchetto e certamente uno di questi rigassificatori verrà posizionato nel Mar Ligure, perché deve servire le regioni del nord ovest, Liguria, Piemonte e Lombardia. Avremo davanti tempo per confrontarci con il governo e il parlamento per la migliore collocazione e anche per i ritorni che i territori devono avere". Per adesso, comunque, è prematuro parlare di aree. "Ci sono ipotesi che riguardano diverse collocazioni - aggiunge - sicuramente sarà off shore, a molti chilometri dalla costa ma poi, ovviamente servono approfondimenti su condutture e occorre aprire un tavolo di trattativa con sindaci,

PNRR: Marsilio, "Diamo impulso a infrastrutture strategiche per rilanciare il territorio"

gio 22 giugno 2023 Il presidente: "L'Abruzzo dimostri di saper cogliere l'opportunità e spendere bene" (REGFLASH) L'Aquila, 22 giu. "In Abruzzo le infrastrutture sono un tema importante e portante per quanto riguarda il suo sviluppo. Questo rappresenta il tema principale del quale ci siamo occupati nel corso di questa legislatura". Lo ha affermato il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio intervenendo oggi ad un momento di riflessione e confronto su "PNRR e infrastrutture, lo sviluppo dell'Abruzzo", un dibattito in cui importanti esponenti del mondo istituzionale e imprenditoriale nazionale e abruzzese hanno affrontato le criticità del settore e le opportunità che il Piano può offrire alla Regione Abruzzo per risolverle. L'evento, patrocinato da FIRA, si è tenuto al Blue Palace di Mosciano Sant'Angelo (Te) con la partecipazione, tra gli altri, del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, del presidente di FIRA Spa, Giacomo D'Ignazio, dell'amministratore delegato di Enav, Pasqualino Monti e di Lucio Menta per Rfi. "Finalmente - ha proseguito Marsilio - oggi possiamo dire che stiamo arrivando alla definizione di una serie di opere di grande importanza per il potenziamento delle infrastrutture strategiche dell'Abruzzo alle quali la nostra regione ha dato un impulso definitivo: come la velocizzazione della ferrovia Roma-Pescara, il potenziamento dei **porti** e della logistica con gli interporti, la realizzazione di strade che attendevano da troppo tempo di vedere ultimati i lavori, come la Teramo-Mare. Abbiamo bisogno di nuovi finanziamenti che potremo ottenere solo se l'Abruzzo dimostrerà di poter spendere questi soldi e se dimostra di voler realizzare queste infrastrutture". Marsilio ha aggiunto anche che la Regione, come già sta facendo da tempo, è sempre a disposizione per organizzare tavoli di mediazione e per conciliare i diversi interventi in campo e per far sì che la realizzazione di queste infrastrutture non solo non produca danni, ma sia a beneficio dei territori: fatte salve le dovute compensazioni e i giusti compromessi, nonché le corrette progettazioni e gli interventi di mitigazione. "Ma una cosa deve essere chiara - ha avvertito - le strade si devono fare, i **porti** si devono potenziare, la ferrovia deve correre veloce perché questo è il futuro dell'Abruzzo, altrimenti saremo tagliati fuori dallo sviluppo e dalle direttrici economiche principali italiane ed europee: stiamo lavorando per recuperare il tempo perduto nei decenni scorsi in cui c'è stato un sostanziale blocco degli investimenti nel nostro territorio e dobbiamo adesso cavalcare quest'onda e correre velocemente verso il traguardo e gli obiettivi prefissati". (REGFLASH) K.S/C.G. 230622 Fonte/Source: <https://www.regione.abruzzo.it/content/pnrr-marsilio-diamo-impulso-infrastrutture-strategiche-rilanciare-il-territorio>.



gio 22 giugno 2023 Il presidente: "L'Abruzzo dimostri di saper cogliere l'opportunità e spendere bene" (REGFLASH) L'Aquila, 22 giu. "In Abruzzo le infrastrutture sono un tema importante e portante per quanto riguarda il suo sviluppo. Questo rappresenta il tema principale del quale ci siamo occupati nel corso di questa legislatura". Lo ha affermato il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio intervenendo oggi ad un momento di riflessione e confronto su "PNRR e infrastrutture, lo sviluppo dell'Abruzzo", un dibattito in cui importanti esponenti del mondo istituzionale e imprenditoriale nazionale e abruzzese hanno affrontato le criticità del settore e le opportunità che il Piano può offrire alla Regione Abruzzo per risolverle. L'evento, patrocinato da FIRA, si è tenuto al Blue Palace di Mosciano Sant'Angelo (Te) con la partecipazione, tra gli altri, del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, del presidente di FIRA Spa, Giacomo D'Ignazio, dell'amministratore delegato di Enav, Pasqualino Monti e di Lucio Menta per Rfi. "Finalmente - ha proseguito Marsilio - oggi possiamo dire che stiamo arrivando alla definizione di una serie di opere di grande importanza per il potenziamento delle infrastrutture strategiche dell'Abruzzo alle quali la nostra regione ha dato un impulso definitivo: come la velocizzazione della ferrovia Roma-Pescara, il potenziamento dei porti e della logistica con gli interporti, la realizzazione di strade che attendevano da troppo tempo di vedere ultimati i lavori, come la Teramo-Mare. Abbiamo bisogno di nuovi finanziamenti che potremo ottenere solo se l'Abruzzo dimostrerà di poter spendere questi soldi e se dimostra di voler realizzare queste infrastrutture". Marsilio ha aggiunto anche che la Regione, come già sta facendo da tempo, è sempre a disposizione per organizzare tavoli di mediazione e per conciliare i diversi interventi in campo e per far sì che la realizzazione di queste infrastrutture non solo non produca danni, ma sia a beneficio dei territori: fatte salve le dovute compensazioni e i giusti compromessi, nonché le corrette progettazioni e gli interventi di mitigazione. "Ma una cosa deve essere chiara - ha avvertito - le strade si devono fare, i porti si devono potenziare, la ferrovia deve correre veloce perché questo è il futuro dell'Abruzzo, altrimenti saremo tagliati fuori dallo sviluppo e dalle direttrici economiche principali italiane ed europee: stiamo lavorando per recuperare il tempo perduto nei decenni scorsi in cui c'è stato un sostanziale blocco degli investimenti nel nostro territorio e dobbiamo adesso cavalcare quest'onda e correre velocemente verso il traguardo e gli obiettivi prefissati". (REGFLASH) K.S/C.G. 230622 Fonte/Source: <https://www.regione.abruzzo.it/content/pnrr-marsilio-diamo-impulso-infrastrutture-strategiche-rilanciare-il-territorio>.

Problema parcheggi in via Mattei, ecco dove saranno realizzati circa 200 nuovi posti auto

ANCONA- Dieci posti in più ricavati razionalizzando gli stalli esistenti nel tratto di via Mattei a senso unico che porta al nuovo ingresso di Marina Dorica, sistemata anche la segnaletica per una migliore visibilità. Inoltre, il parcheggio di 250 posti che si trova nel piazzale Ovest del Triangolone di Marina Dorica sarà accessibile dalle 6 del mattino (e non più dalle 8 come in precedenza) fino a tarda notte. Sono le prime risposte dell'amministrazione al problema della carenza dei parcheggi nel molo sud e per il quale i lavoratori dei cantieri navali erano pronti allo sciopero. Accanto a queste, sarà messo in atto un piano strutturale di più ampio respiro che prevede un impegno trasversale tra gli uffici dell'Amministrazione e una più estesa sinergia con tutti i soggetti presenti e competenti all'interno dell'arco **portuale**. Ad annunciarlo è che, in qualità di assessore alla Mobilità urbana, ha analizzato con gli uffici la situazione, definendo un piano di azione. Per quanto riguarda le soluzioni strutturali consentiranno di ricavare circa 30 posti nell'area sotto il viadotto antistante il nuovo ingresso pubblico di Marina Dorica e l'intervento è programmato per le prossime settimane. Da parte dell'**autorità portuale**, inoltre, è in progetto la realizzazione di 150 posti auto sotto il by pass degli Archi e in base a un accordo stipulato tra i due Enti per fini di pubblica utilità, la realizzazione sarà in capo al Comune. «Stiamo lavorando a un mix di soluzioni, che comprendono anche il potenziamento e la stabilizzazione del Trasporto pubblico- afferma l'assessore Zinni-. L'Amministrazione comunale nel suo complesso, con una collaborazione trasversale tra gli uffici, si confronterà con i mobility manager delle aziende del territorio **portuale** interessato, per individuare le fasce orarie di turno più intense e per mettere a punto, in funzione di queste ultime, un adeguato servizio di trasporto pubblico previa valutazione del rapporto costi-benefici. Abbiamo così dato riscontro alle richieste delle parti sindacali presentate anche nel corso dell'incontro che si è tenuto in Comune con il sindaco nei giorni scorsi». L'assessore Zinni ha espresso al Presidente dell'**Autorità portuale** Garofalo la totale disponibilità a incontrarsi, per confrontarsi su tutte le soluzioni potenzialmente utili in termini di mobilità nella restante parte dell'arco **portuale**.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE - SOSTENIBILITA': LE AZIONI DEL PROGETTO SUSPORT NEI PORTI DI ANCONA E ORTONA

La principale iniziativa del programma europeo Italia-Croazia con la partecipazione di 14 partner Il presidente **Adsp** Garofalo, la sostenibilità ambientale è una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori Ancona, 22 giugno 2023 - È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'Autorità di sistema portuale del **mare Adriatico** centrale. Capofila è stata l'**Adsp** del **mare Adriatico orientale**, che ha sede a Trieste, dove ha presentato ieri i risultati finali del progetto. Tra le azioni principali del partenariato di Susport, con un budget complessivo di 7 milioni, ci sono stati la realizzazione di impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'Autorità di sistema portuale del **mare Adriatico** centrale, con un budget di 600 mila euro, oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del porto di Ancona. Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel sistema portuale. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del Deasp, il Documento di pianificazione energetica e ambientale dell'Autorità di sistema portuale, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del sistema. Nel porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale si è coordinata con l'Azienda speciale della Camera di commercio Chieti-Pescara che, per la propria azione pilota, ha provveduto al rifacimento dell'illuminazione dello scalo incrementando così le risorse a beneficio del sistema portuale. "Il progetto Susport ha rappresentato un'ulteriore opportunità per investire nella sostenibilità, con cui stiamo effettuando nuove azioni di trasformazione ambientale del nostro sistema portuale - ha detto il presidente **Adsp** Vincenzo Garofalo -. Un percorso costante che stiamo realizzando grazie sia alla possibilità di utilizzare specifiche risorse europee e nazionali sia alla collaborazione delle Capitanerie di porto e del cluster marittimo. La sostenibilità ambientale, infatti, è una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori".



La principale iniziativa del programma europeo Italia-Croazia con la partecipazione di 14 partner Il presidente Adsp Garofalo, la sostenibilità ambientale è una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori Ancona, 22 giugno 2023 - È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Capofila è stata l'Adsp del mare Adriatico orientale, che ha sede a Trieste, dove ha presentato ieri i risultati finali del progetto. Tra le azioni principali del partenariato di Susport, con un budget complessivo di 7 milioni, ci sono stati la realizzazione di impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con un budget di 600 mila euro, oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del porto di Ancona. Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel sistema portuale. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del Deasp, il Documento di pianificazione energetica e ambientale dell'Autorità di sistema portuale, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del sistema. Nel porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale si è coordinata con l'Azienda speciale della Camera di commercio Chieti-Pescara che, per la propria azione pilota,

Sostenibilità: le azioni del progetto Susport nei porti di Ancona e Ortona

Il presidente **Adsp** Garofalo: "E' una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori" Ancona - È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'Autorità di sistema portuale del **mare Adriatico** centrale. Capofila è stata l'**Adsp** del **mare Adriatico orientale**, che ha sede a Trieste, dove ha presentato ieri i risultati finali del progetto. Tra le azioni principali del partenariato di Susport, con un budget complessivo di 7 milioni, ci sono stati la realizzazione di impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'Autorità di sistema portuale del **mare Adriatico** centrale, con un budget di 600 mila euro, oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del porto di Ancona . Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel sistema portuale. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del Deasp, il Documento di pianificazione energetica e ambientale dell'Autorità di sistema portuale, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del sistema. Nel porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale si è coordinata con l'Azienda speciale della Camera di commercio Chieti-Pescara che, per la propria azione pilota, ha provveduto al rifacimento dell'illuminazione dello scalo incrementando così le risorse a beneficio del sistema portuale. "Il progetto Susport ha rappresentato un'ulteriore opportunità per investire nella sostenibilità, con cui stiamo effettuando nuove azioni di trasformazione ambientale del nostro sistema portuale - ha detto il presidente **Adsp** Vincenzo Garofalo -. Un percorso costante che stiamo realizzando grazie sia alla possibilità di utilizzare specifiche risorse europee e nazionali sia alla collaborazione delle Capitanerie di porto e del cluster marittimo. La sostenibilità ambientale, infatti, è una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori".



06/22/2023 14:37

Il presidente Adsp Garofalo: "E' una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori" Ancona - È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e. Capofila è stata l'Adsp del mare Adriatico orientale, che ha sede a Trieste, dove ha presentato ieri i risultati finali del progetto. Tra le azioni principali del partenariato di Susport, con un budget complessivo di 7 milioni, ci sono stati la realizzazione di impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con un budget di 600 mila euro, oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del porto di Ancona . Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel sistema portuale. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del Deasp, il Documento di pianificazione energetica e ambientale dell'Autorità di sistema portuale, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del sistema. Nel porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale si è coordinata con l'Azienda speciale della Camera di commercio Chieti-Pescara che, per la propria azione pilota, ha provveduto al rifacimento dell'illuminazione dello scalo incrementando così le risorse a beneficio del sistema portuale.

Il Porto di Ancona sempre più sostenibile: I 600 mila euro per illuminazione led fanno risparmiare 44.800 kw/anno

- La principale iniziativa del programma europeo Italia-Croazia con la partecipazione di 14 partner. Il presidente **Adsp** Garofalo, la sostenibilità ambientale è una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori Ancona. È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale. Capofila è stata l'**Adsp** del mare Adriatico orientale, che ha sede a Trieste, dove ha presentato ieri i risultati finali del progetto. Tra le azioni principali del partenariato di Susport, con un budget complessivo di 7 milioni, ci sono stati la realizzazione di impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, con un budget di 600 mila euro,

oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del porto di Ancona. Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel **sistema portuale**. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del Deasp, il Documento di pianificazione energetica e ambientale dell'**Autorità di sistema portuale**, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del **sistema**. Nel porto di Ortona, l'**Autorità di sistema portuale** si è coordinata con l'Azienda speciale della Camera di commercio Chieti-Pescara che, per la propria azione pilota, ha provveduto al rifacimento dell'illuminazione dello scalo incrementando così le risorse a beneficio del **sistema portuale**. "Il progetto Susport ha rappresentato un'ulteriore opportunità per investire nella sostenibilità, con cui stiamo effettuando nuove azioni di trasformazione ambientale del nostro **sistema portuale** - ha detto il presidente **Adsp** Vincenzo Garofalo -. Un percorso costante che stiamo realizzando grazie sia alla possibilità di utilizzare specifiche risorse europee e nazionali sia alla collaborazione delle Capitanerie di porto e del cluster marittimo. La sostenibilità ambientale, infatti, è una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori".



- La principale iniziativa del programma europeo Italia-Croazia con la partecipazione di 14 partner. Il presidente Adsp Garofalo, la sostenibilità ambientale è una necessità condivisa da tutti, operatori marittimi e comunità dei territori Ancona. È un progetto nato per migliorare la sostenibilità ambientale nei porti e l'efficienza energetica del trasporto marittimo e multimodale. Susport-Sustainable ports è la principale iniziativa di cooperazione del programma europeo Italia-Croazia a cui hanno partecipato 14 partner, compresa l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Capofila è stata l'Adsp del mare Adriatico orientale, che ha sede a Trieste, dove ha presentato ieri i risultati finali del progetto. Tra le azioni principali del partenariato di Susport, con un budget complessivo di 7 milioni, ci sono stati la realizzazione di impianti per il fotovoltaico o il cofinanziamento delle progettazioni, la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica, il rinnovamento della flotta di veicoli di servizio con mezzi elettrici o ibridi, la preparazione di investimenti inerenti alla transizione energetica ed ecologica. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, con un budget di 600 mila euro, oltre alle azioni condivise da Susport, ha effettuato fra il 2022 e il 2023 la sostituzione di quattro torri faro tradizionali con illuminazione al led nella darsena commerciale del porto di Ancona. Un investimento che oggi permette un risparmio annuo di circa 44.800 kw, pari ad una riduzione del 44% dei consumi di elettricità. Sono state acquistate due auto ibride di servizio e sono in corso degli studi di prefattibilità sull'utilizzo dei carburanti alternativi e delle analisi sulla gestione del cold-ironing nel sistema portuale. Con Susport è stata inoltre cofinanziata la redazione del Deasp, il Documento di pianificazione energetica e ambientale dell'Autorità di sistema portuale, che delinea le azioni per ridurre l'impatto ambientale dei porti del sistema. Nel porto di Ortona, l'Autorità di sistema portuale si è coordinata con l'Azienda

Trasporti, Sabatini (Fdl): bene Trasversale Orte-Civitavecchia

Finalmente sono ripresi i lavori Roma, 22 giu. (askanews) - "Finalmente ripartono i lavori sulla Trasversale Orte - Civitavecchia che consentiranno il superamento del tratto del Comune di Monteromano. Una buona notizia, per la quale mi sento di ringraziare l' onorevole Mauro Rotelli per essersi attivato e aver favorito l'aggiudicazione definitiva dei lavori che riguardano una infrastruttura strategica per il nostro territorio: non soltanto perché va a favorire il collegamento fra il Porto di Civitavecchia e l'Interporto di Orte, ma soprattutto perché unisce le due sponde dell'Italia Centrale, quella Tirrenica e quella Adriatica, da Ancona a Civitavecchia". Così il consigliere regionale e capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio della Regione Lazio Daniele Sabatini. "Sono anni che aspettiamo che questa fondamentale opera venga completata trattandosi di un importante volano per lo sviluppo economico e turistico del Centro Italia. Il nuovo tratto consentirà di velocizzare i tempi di percorrenza garantendo anche maggiori condizioni di sicurezza. Ora sarà importante lavorare in stretta sinergia fra Governo, Regione Lazio ed enti interessati, per giungere finalmente al completamento definitivo". Navigazione articoli.



«La Frasca è dei civitavecchiesi»

CIVITAVECCHIA - «Tiene banco da molto tempo ormai la "questione della Frasca" ed i maggiori esponenti politici locali sembrano aver trovato ancora una volta un "campo di battaglia" dove scontrarsi anziché trovare una soluzione condivisa che porti all'avvio dei lavori di riqualificazione con una certa celerità. Da cittadini capaci di intendere e di volere (aggiungeremmo non possessori di casette per gli attrezzi da pesca in concessione, è bene precisarlo onde evitare attacchi da "pizzaiolo di turno") assistere a questo tipo di dibattito su un argomento che ci sta molto a cuore è davvero avvilente. Ci preme partire dall'unico punto fermo in questa vicenda: la Frasca era, è e dovrà essere dei civitavecchiesi e nessun Paperone o magnate di turno dovrà mai pensare di metterci le mani perché appartiene ai civitavecchiesi, la Frasca è di Civitavecchia, la Frasca è Civitavecchia! Premesso questo e detto che la Frasca ha un posto speciale nel cuore dei civitavecchiesi (questa sì che sembra essere l'unica cosa chiara e condivisa da tutti gli attori in campo) ci fa pensare molto l'esternazione di un consigliere regionale che definisce la Frasca una "opportunità". Opportunità per chi, ci viene da pensare? E perché definirla così? È noioso inoltre assistere ai continui attacchi da parte del solito benpensante che dal suo "tappeto rosso" tuona sempre allo stesso modo nei confronti di chi ormai da anni ha acquisito una concessione a fronte del pagamento della concessione stessa. Perché invece di trovare la soluzione che preservi i diritti di tutti si fa sempre della dietrologia di basso livello? Perché cercare continuamente lo scontro? La soluzione di tutte le problematiche risiede forse nell'accesso agli atti e nel sapere i nomi dei proprietari delle casette? Crediamo di no e crediamo che il tempo delle pittoresche chiacchiere stia per scadere se non è già scaduto! In merito alle casette, crediamo che demolire quelle esistenti e costruirle in altro luogo snaturandone comunque l'essenza in quanto ciascuna di essere è ormai da considerarsi "site specific" (non ovviamente in senso artistico quanto in rapporto alla funzione che esercita), meglio sarebbe attivare una sorta di manutenzione straordinaria o di rivisitazione estetica e funzionale grazie a un meta progetto che, d'accordo con la Sovrintendenza, le renda compatibili con il nuovo uso dello spazio pubblico del parco e con la presenza dei suoi visitatori. Si potrebbero uniformare, ad esempio ritinteggiare le pareti esterne e riverniciare gli infissi e le opere metalliche sulla base di un piano di colore appositamente studiato, inoltre uniformare e regolamentare le coperture, le tettoie e i vari ripari, ottenendo una coerente armonizzazione con il contesto dove ormai da circa 60 anni sono inserite. Apportare modeste modifiche al progetto del parco archeologico non sarebbe la fine del mondo! Eliminare l'obbligo di demolizione e di ricostruzione in altro sito dei capanni per gli attrezzi da pesca e sostituendolo con l'obbligo di adeguamento (questo sì) ad un piano integrativo



06/22/2023 11:36

CIVITAVECCHIA - «Tiene banco da molto tempo ormai la "questione della Frasca" ed i maggiori esponenti politici locali sembrano aver trovato ancora una volta un "campo di battaglia" dove scontrarsi anziché trovare una soluzione condivisa che porti all'avvio dei lavori di riqualificazione con una certa celerità. Da cittadini capaci di intendere e di volere (aggiungeremmo non possessori di casette per gli attrezzi da pesca in concessione, è bene precisarlo onde evitare attacchi da "pizzaiolo di turno") assistere a questo tipo di dibattito su un argomento che ci sta molto a cuore è davvero avvilente. Ci preme partire dall'unico punto fermo in questa vicenda: la Frasca era, è e dovrà essere dei civitavecchiesi e nessun Paperone o magnate di turno dovrà mai pensare di metterci le mani perché appartiene ai civitavecchiesi, la Frasca è di Civitavecchia, la Frasca è Civitavecchia! Premesso questo e detto che la Frasca ha un posto speciale nel cuore dei civitavecchiesi (questa sì che sembra essere l'unica cosa chiara e condivisa da tutti gli attori in campo) ci fa pensare molto l'esternazione di un consigliere regionale che definisce la Frasca una "opportunità". Opportunità per chi, ci viene da pensare? E perché definirla così? È noioso inoltre assistere ai continui attacchi da parte del solito benpensante che dal suo "tappeto rosso" tuona sempre allo stesso modo nei confronti di chi ormai da anni ha acquisito una concessione a fronte del pagamento della concessione stessa. Perché invece di trovare la soluzione che preservi i diritti di tutti si fa sempre della dietrologia di basso livello? Perché cercare continuamente lo scontro? La soluzione di tutte le problematiche risiede forse nell'accesso agli atti e nel sapere i nomi dei proprietari delle casette? Crediamo di no e crediamo che il tempo delle pittoresche chiacchiere stia per scadere se non è già scaduto! In merito alle casette, crediamo che demolire quelle esistenti e costruirle in altro luogo snaturandone comunque l'essenza in quanto ciascuna di essere è ormai da considerarsi "site specific" (non ovviamente in senso artistico quanto in rapporto alla funzione che

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria da elaborare ed approvare in tempi brevissimi, eliminerebbe tutte le cause ostative al decollo del progetto e allo stesso tempo non andrebbe a penalizzare chi (a prescindere da chi esso sia) beneficia di tale concessione da tantissimi anni. Alla Frasca le casette ci sono sempre state, fanno parte dello scenario, le casette sono anch'esse da considerarsi la Frasca perché distruggerle ora? Casetta sì casetta no..., a nostro modesto avviso il punto è un altro. Fossimo il Primo Cittadino concentreremmo la dialettica su un piano di eco-mobilità che non ci risulta essere stato affrontato, affronteremmo la problematica in tutto il suo composito aspetto mettendo però il cittadino civitavecchiese al centro del progetto, comprendendo in che modo, a progetto ultimato, la Frasca risulterà fruibile da parte delle famiglie civitavecchiesi. A nostro avviso i civitavecchiesi hanno bisogno di garanzie e di certezze afferenti la gestione della Frasca una volta avvenuta la riqualificazione. Deve essere chiaro che sia il Comune a poter gestire la Frasca e nessun "magnate" venga a padroneggiare e ad impossessarsi nel nostro territorio a partire dalla gestione della viabilità, delle strutture ricettive dei ristoranti, dei punti di approdo, degli stabilimenti balneari e quant'altro. Da cittadini vorremmo essere sicuri che sia redatto un protocollo di gestione equo tra gli Enti interessati alla gestione della Frasca, non possiamo correre il rischio di cedere un pezzo troppo importante della nostra nostra città, del nostro territorio a chi per meri fini di lucro possa espropriare i civitavecchiesi di uno degli ultimi pezzi di litorale. Accertiamoci bene che i ruoli e le responsabilità di tutti gli attori che girano a qualsiasi titolo attorno al progetto e compresi nel futuro management del Sito Archeologico siano ben chiari, stabiliti e non raggirabili facendo in modo di scongiurare ne che nessun "pesce grosso" vada a pescare nel torbido a danno di noi civitavecchiesi. Pretendiamo di sapere in anticipo chi fa cosa, come la farà, dove la farà e perché lo farà. Pretendiamo inoltre che siano le famiglie civitavecchiesi al centro di ogni orientamento di progetto e che siano stabilite già in fase di pianificazione del progetto stesso delle convenzioni per i civitavecchiesi. È il nostro territorio, è casa nostra e questo deve essere ben chiaro a tutti e sancito nel dettaglio. Ecco, signori politici e non, queste sono le vere tematiche da affrontare e approfondire nel dettaglio, queste sono le certezze che noi civitavecchiesi abbiamo bisogno di avere dalla classe politica, queste sono le priorità che ci potranno mettere al sicuro e al riparo da futuri sviluppi e devianze progettuali. È vero che i fondi per la riqualificazione sono un atto dovuto da parte dell'**Autorità Portuale** per ripagare il Comune e quindi la città a mo' di compensazione per lo sfruttamento del porto, ma a volte in questo pese si sa che i soldi portano in senso sempre qualche serpente. Abbiamo molte domande e altrettanti dubbi su questo progetto e vorremmo che a rassicurarci fosse il Sindaco e non un pizzaiolo qualsiasi, siamo stati già depredati dell'antemurale e alla nostra Frasca No, non ci rinunciamo. Nessuno tolga la Frasca alle future generazioni, nessuno tolga la Frasca ai nostri Figli!

Darsena Servizi, proseguono spediti i lavori

CIVITAVECCHIA - Proseguono spediti i lavori di completamento della nuova darsena Servizi nella zona nord del porto. Già da qualche mese sono state avviate le operazioni di prefabbricazione e posa dei cassoni che andranno a costituire la base delle nuove banchine. A breve verrà invece avviato il dragaggio interno della Darsena. «Cantieri effettivi - ha commentato soddisfatto il presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino - investimenti veri, sviluppo reale. Un'opera strategica per il porto che consentirà l'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle banchine nel porto storico e nella zona nord dello scalo, pronta a cambiare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP MTCS: ok a prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Arch. Emiliano Scotti, oltre al Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Resoconto della seduta del Comitato di Gestione

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Arch. Emiliano Scotti, oltre al Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo. Il Comitato ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di **porto** per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di **Civitavecchia** è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Comune di **Civitavecchia** e AdSP che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti.



Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

TORNA GRIMALDI DANCE FIT CRUISE

Dal 15 al 18 luglio, la nave ammiraglia Cruise Barcelona ospita il grande viaggio del benessere e del fitness, arrivato alla sua XII edizione. Un long weekend estivo per mantenersi in forma, grazie a sessioni no stop di zumba, pilates, aerobica, tonificazione e molto altro ancora. Napoli, 22 giugno 2023 - E' quanto propone l'evento Grimaldi Dance Fit Cruise: il grande viaggio del benessere e del fitness in programma sotto il sole del Mediterraneo, sulla rotta **Civitavecchia**-Barcellona e ritorno, dal 15 al 18 luglio prossimi. Per l'occasione i ponti della nave Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, verranno trasformati in una grande palestra a cielo aperto. Per condurre le sessioni in programma, tutte a cura di Never Give Up Events, come di consueto saliranno a bordo i presenter più noti a livello internazionale, affiancati da un team di professionisti del settore. Le notti saranno invece affidate ai dj set di Alex Pavone e termineranno con l'indimenticabile alba sul Mar Mediterraneo. Durante la sosta della nave a Barcellona, sono previsti una notte e un giorno intero da dedicare ad una delle città più divertenti d'Europa, famosa in tutto il mondo per il suo stile di vita, per la sua movida, per i tantissimi locali alla moda e per gli ampi spazi all'aperto in cui è sempre possibile praticare sport. In particolare, la sera di domenica 16 luglio - grazie alla partnership con l'agenzia di eventi Mokos - si apriranno le porte del Latin Palace, uno dei più noti locali della città, caratterizzato da grande terrazza sul mare e dai ritmi latini di reggaeton, bachata e salsa. L'ingresso è gratuito, ma è necessario effettuare la prenotazione. Lunedì 17 luglio sarà invece in programma la seconda grande festa della vacanza: il party a tema Military Love, a bordo della Cruise Barcelona sulla via del rientro a **Civitavecchia**. I prezzi partono da 279 euro a persona e comprendono: viaggio a/r da **Civitavecchia** a Barcellona con sistemazione in cabina quadrupla interna, diritti fissi, pernottamento a bordo durante la sosta in porto, 3 prime colazioni, 2 pranzi e 2 cene presso il self-service di bordo, attività come da programma, assicurazione Europ Assistance a copertura di assistenza sanitaria, infortuni e penali derivanti dall'annullamento del viaggio. Per chi si imbarcherà il 16 luglio a Porto Torres, i prezzi partono da 259 euro a persona. Le navi della flotta Grimaldi Lines sono location ideali per organizzare una grande varietà di eventi, sia aziendali, che culturali, religiosi, musicali o sportivi. Ogni traversata può essere personalizzata grazie alla presenza di numerosi e ampi spazi diversamente adattabili in base alle specifiche richieste dei clienti organizzatori. Per maggiori informazioni, consulta la pagina delle iniziative speciali presente sul sito www.grimaldi-lines.com.



06/22/2023 19:06

Dal 15 al 18 luglio, la nave ammiraglia Cruise Barcelona ospita il grande viaggio del benessere e del fitness, arrivato alla sua XII edizione. Un long weekend estivo per mantenersi in forma, grazie a sessioni no stop di zumba, pilates, aerobica, tonificazione e molto altro ancora. Napoli, 22 giugno 2023 - E' quanto propone l'evento Grimaldi Dance Fit Cruise: il grande viaggio del benessere e del fitness in programma sotto il sole del Mediterraneo, sulla rotta Civitavecchia-Barcellona e ritorno, dal 15 al 18 luglio prossimi. Per l'occasione i ponti della nave Cruise Barcelona, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, verranno trasformati in una grande palestra a cielo aperto. Per condurre le sessioni in programma, tutte a cura di Never Give Up Events, come di consueto saliranno a bordo i presenter più noti a livello internazionale, affiancati da un team di professionisti del settore. Le notti saranno invece affidate ai dj set di Alex Pavone e termineranno con l'indimenticabile alba sul Mar Mediterraneo. Durante la sosta della nave a Barcellona, sono previsti una notte e un giorno intero da dedicare ad una delle città più divertenti d'Europa, famosa in tutto il mondo per il suo stile di vita, per la sua movida, per i tantissimi locali alla moda e per gli ampi spazi all'aperto in cui è sempre possibile praticare sport. In particolare, la sera di domenica 16 luglio - grazie alla partnership con l'agenzia di eventi Mokos - si apriranno le porte del Latin Palace, uno dei più noti locali della città, caratterizzato da grande terrazza sul mare e dai ritmi latini di reggaeton, bachata e salsa. L'ingresso è gratuito, ma è necessario effettuare la prenotazione. Lunedì 17 luglio sarà invece in programma la seconda grande festa della vacanza: il party a tema Military Love, a bordo della Cruise Barcelona sulla via del rientro a Civitavecchia. I prezzi partono da 279 euro a persona e comprendono: viaggio a/r da Civitavecchia a Barcellona con sistemazione in cabina quadrupla interna, diritti fissi, pernottamento a bordo durante la sosta in porto, 3 prime colazioni, 2 pranzi e 2 cene presso il self-service di

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Torna Grimaldi Dance Fit Cruise

Dal 15 al 18 luglio, la nave ammiraglia "Cruise Barcelona" ospita il grande viaggio del benessere e del fitness, arrivato alla sua XII edizione. Un long weekend estivo per mantenersi in forma, grazie a sessioni no stop di zumba, pilates, aerobica, tonificazione e molto altro ancora. E' quanto propone l'evento Grimaldi Dance Fit Cruise : il grande viaggio del benessere e del fitness in programma sotto il sole del Mediterraneo, sulla rotta **Civitavecchia- Barcellona** e ritorno, dal 15 al 18 luglio prossimi. Per l'occasione i ponti della nave Cruise Barcelona , ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, verranno trasformati in una grande palestra a cielo aperto. Per condurre le sessioni in programma, tutte a cura di Never Give Up Events, come di consueto saliranno a bordo i presenter più noti a livello internazionale, affiancati da un team di professionisti del settore. Le notti saranno invece affidate ai dj set di Alex Pavone e termineranno con l'indimenticabile alba sul Mar Mediterraneo. Durante la sosta della nave a Barcellona, sono previsti una notte e un giorno intero da dedicare ad una delle città più divertenti d'Europa, famosa in tutto il mondo per il suo stile di vita, per la sua movida, per i tantissimi locali alla moda e per gli ampi spazi all'aperto in cui è sempre possibile praticare sport. In particolare, la sera di domenica 16 luglio - grazie alla partnership con l'agenzia di eventi Mokos - si apriranno le porte del Latin Palace, uno dei più noti locali della città, caratterizzato da grande terrazza sul mare e dai ritmi latini di reggaeton, bachata e salsa. L'ingresso è gratuito, ma è necessario effettuare la prenotazione. Lunedì 17 luglio sarà invece in programma la seconda grande festa della vacanza: il party a tema Military Love, a bordo della Cruise Barcelona sulla via del rientro a **Civitavecchia**. I prezzi partono da 279 euro a persona e comprendono: viaggio a/r da **Civitavecchia** a Barcellona con sistemazione in cabina quadrupla interna, diritti fissi, pernottamento a bordo durante la sosta in porto, 3 prime colazioni, 2 pranzi e 2 cene presso il self-service di bordo, attività come da programma, assicurazione Europ Assistance a copertura di assistenza sanitaria, infortuni e penali derivanti dall'annullamento del viaggio. Per chi si imbarcherà il 16 luglio a Porto Torres, i prezzi partono da 259 euro a persona. Le navi della flotta Grimaldi Lines sono location ideali per organizzare una grande varietà di eventi, sia aziendali, che culturali, religiosi, musicali o sportivi. Ogni traversata può essere personalizzata grazie alla presenza di numerosi e ampi spazi diversamente adattabili in base alle specifiche richieste dei clienti organizzatori. Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.



Dal 15 al 18 luglio, la nave ammiraglia "Cruise Barcelona" ospita il grande viaggio del benessere e del fitness, arrivato alla sua XII edizione. Un long weekend estivo per mantenersi in forma, grazie a sessioni no stop di zumba, pilates, aerobica, tonificazione e molto altro ancora. E' quanto propone l'evento Grimaldi Dance Fit Cruise : il grande viaggio del benessere e del fitness in programma sotto il sole del Mediterraneo, sulla rotta Civitavecchia-Barcellona e ritorno, dal 15 al 18 luglio prossimi. Per l'occasione i ponti della nave Cruise Barcelona , ammiraglia della flotta Grimaldi Lines, verranno trasformati in una grande palestra a cielo aperto. Per condurre le sessioni in programma, tutte a cura di Never Give Up Events, come di consueto saliranno a bordo i presenter più noti a livello internazionale, affiancati da un team di professionisti del settore. Le notti saranno invece affidate ai dj set di Alex Pavone e termineranno con l'indimenticabile alba sul Mar Mediterraneo. Durante la sosta della nave a Barcellona, sono previsti una notte e un giorno intero da dedicare ad una delle città più divertenti d'Europa, famosa in tutto il mondo per il suo stile di vita, per la sua movida, per i tantissimi locali alla moda e per gli ampi spazi all'aperto in cui è sempre possibile praticare sport. In particolare, la sera di domenica 16 luglio - grazie alla partnership con l'agenzia di eventi Mokos - si apriranno le porte del Latin Palace, uno dei più noti locali della città, caratterizzato da grande terrazza sul mare e dai ritmi latini di reggaeton, bachata e salsa. L'ingresso è gratuito, ma è necessario effettuare la prenotazione. Lunedì 17 luglio sarà invece in programma la seconda grande festa della vacanza: il party a tema Military Love, a bordo della Cruise Barcelona sulla via del rientro a Civitavecchia. I prezzi partono da 279 euro a persona e comprendono: viaggio a/r da Civitavecchia a Barcellona con sistemazione in cabina quadrupla interna, diritti fissi, pernottamento a bordo durante la sosta in porto, 3 prime colazioni, 2 pranzi e 2 cene presso il self-service di bordo, attività come da programma, assicurazione

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Variazione Bilancio e trasporto passeggeri: riunito a Civitavecchia il comitato di gestione

Incontro presieduto da Pino Musolino, numero uno dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha presieduto ieri a **Civitavecchia** la riunione del comitato di gestione dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale . Oltre al presidente dell'AdSP e al segretario generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Emiliano Scotti, oltre al comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo. Il comitato ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su Pnrr, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di **porto** per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di **Civitavecchia** è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra il Comune laziale e l'AdSP che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti. Condividi Tag porti **civitavecchia** bilanci Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Variazione Bilancio e trasporto passeggeri: riunito a Civitavecchia il comitato di gestione



06/22/2023 18:12

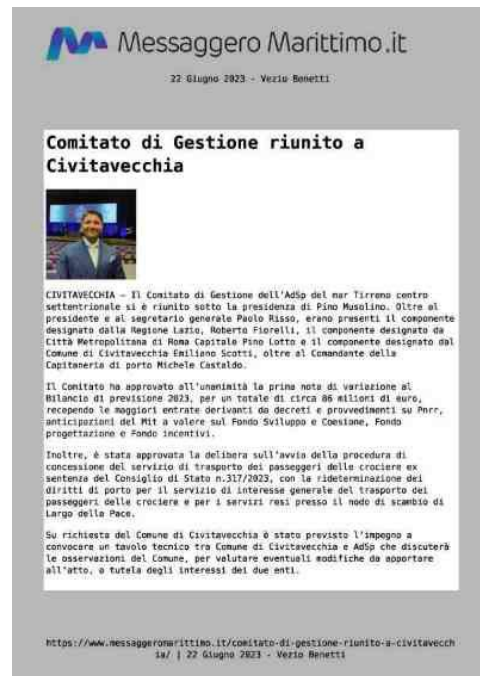
Incontro presieduto da Pino Musolino, numero uno dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino ha presieduto ieri a Civitavecchia la riunione del comitato di gestione dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale . Oltre al presidente dell'AdSP e al segretario generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre al comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo. Il comitato ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su Pnrr, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di porto per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di Civitavecchia è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra il Comune laziale e l'AdSP che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti. Condividi Tag porti civitavecchia bilanci Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comitato di Gestione riunito a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Il Comitato di Gestione dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale si è riunito sotto la presidenza di Pino Musolino. Oltre al presidente e al segretario generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti, oltre al Comandante della Capitaneria di porto Michele Castaldo. Il Comitato ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su Pnrr, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di porto per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di Civitavecchia è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Comune di Civitavecchia e AdSp che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti.



Civitavecchia, resoconto della seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP

Civitavecchia, 22 giugno 2023 - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Comandante della Capitaneria di **Porto** di Civitavecchia Michele Castaldo. Il Comitato ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di **porto** per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di Civitavecchia è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Comune di Civitavecchia e AdSP che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti.



Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli avvia bettolinaggio small scale del gas

Autorità portuale, governo e Axpo firmano protocollo. Il rifornimento sarà effettuato con un mezzo di G&H e Officine San Giorgio di **Genova**. L'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, che gestisce i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, ha firmato un protocollo d'intesa con Axpo Italia (parte della svizzera Axpo) e il ministero delle Infrastrutture per avviare nel porto di Napoli le attività di trasbordo e rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) e bio-GNL tramite bettoline, il cosiddetto small scale. La bettolina ammessa al contributo (di cui al decreto 388 del 12 ottobre 2021) è gestita dall'associazione temporanea di imprese formata da G&H Shipping e Officine meccaniche navali e fonderie San Giorgio di **Genova**, sulla base di un memorandum firmato l'8 settembre dell'anno scorso con Axpo. «L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale - si legge nel protocollo d'intesa con Axpo e governo - favorirà nei porti di sua competenza, tutte quelle iniziative che, compatibilmente con quanto previsto nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), sono volte ad aumentare l'utilizzo, mediante operazioni di piccole dimensioni, di GNL e/o Bio-GNL come combustibile per il trasporto marittimo e per autotrazione, previa verifica degli aspetti logistici e di sicurezza e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e/o concessioni». Condividi Tag napoli gas Articoli correlati.



Nuovo sbarco a Salerno: in arrivo 172 migranti con la "Aita Mari"

, ha soccorso 172 persone a sud ovest di Lampedusa. "Aita Mari naviga verso Salerno - afferma la Ong - porto di sbarco indicato dall'Italia, a più di un giorno e mezzo di navigazione". Nadir di Resqship La reazione "Una follia! Ogni nave è necessaria in questo momento. Non c'è motivo di inviare una delle due navi attive in un porto così lontano. Questa è la politica europea che cerca di togliere di mezzo le navi Sar civili. Il fatto che le persone anneghino per questo, ovviamente le lascia indifferenti" denuncia Resqship commentando l'assegnazione del porto salernitano.



Agenparl

Bari

I premiati di "Vele Golose", "Educamare" e "Un Mestiere d'aMare"

(AGENPARL) - gio 22 giugno 2023 Servizio Informazione e Comunicazione DOTT. S.D. SCARAFINO Via Garibaldi n. 6, 70043 Monopoli (BA) COMUNICATO STAMPA N.5952 23 giugno 2023 I premiati di "Vele Golose", "Educamare" e "Un Mestiere d'aMare" Si è chiusa la tre giorni promossi dal GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" Nel fine settimana del 17 e 18 giugno il GAL "Terra dei Trulli e di Barsento", presso la Sala delle Armi del Castello Carlo V, ha organizza a Monopoli, con il patrocinio del Comune di Monopoli e dell' **Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale**, tre eventi dedicati al mondo del **mare**. Un percorso che si è snodato tra la valorizzazione del pescato locale e il racconto dei mestieri che gravitano attorno alla tradizione costiera, con l'intento di riscoprire il valore che la risorsa **mare** rappresenta per i tutti i territori del GAL. Durante la manifestazione Vele Golose, in programma lo scorso sabato 17 giugno, si sono confrontati un una deliziosa sfida culinaria che valorizzava come prodotto del pescato locale la "gallinella" due pescatori: Giuseppe Danese e Alessandro Civetta. La serata ha anche visto l'esibizione di Cosimo Giangrande che si è cimentato con grande maestria nello sfilettare la "gallinella" destinata agli chef pescatori. Hanno partecipato all'evento anche gli studenti dell'Istituto Professionale Domenico Modugno di cui alcuni hanno collaborato nel servizio di sala e altri hanno rivisitato una ricetta accostando alla "gallinella" i sapori dei prodotti della terra e in particolare modo il gusto della melanzana. A tutti è stata rilasciata una targa per la gradita partecipazione. Nel corso della serata si è celebrata la prima premiazione delle menzioni speciali "Donne d'aMare" che ha visto premiate, per il comparto del diporto nautico, Mirna Uva e Alessandra Saponaro. Ha proceduto alla premiazione il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. Patroni Griffi. Durante la mattina di domenica 18 giugno si è invece volta la manifestazione Educamare che ha visto la partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo 1° Circolo "Vito Intini" accompagnati da genitori e insegnanti. Ad accoglierli i pescatori Giuseppe Danese e Alessandro Civetta, gli esperti del comparto **mare** Peppino Lovecchio e Domenico Rizzi e i responsabili del MUMAF - Museo della Marineria e dei Fari, il prof. Claudio Masciopinto e la dott.ssa Manuele Masciopinto. A tutti è stata rilasciata una targa per la partecipazione. In conclusione nella serata di domenica 18 giugno si è svolta la manifestazione Un Mestiere d'aMare durante la quale si sono svolte le premiazioni rivolte ad alcuni dei tanti pescatori protagonisti del comparto della pesca locale: Angelo Maccuro e, tra i più giovani pescatori, Antioco Comes per la Cooperativa Madonna della Madia, Vito Centomani e l'omonimo Vito Centomani per la Cooperativa Fra Pescatori, Mario Comes e Cosimo Marasciulo per la grande pesca, Vito Civetta e Pietro Tropiano per i pescatori più anziani in attività. Nel corso della serata



(AGENPARL) - gio 22 giugno 2023 Servizio Informazione e Comunicazione DOTT. S.D. SCARAFINO Via Garibaldi n. 6, 70043 Monopoli (BA) COMUNICATO STAMPA N.5952 23 giugno 2023 I premiati di "Vele Golose", "Educamare" e "Un Mestiere d'aMare" Si è chiusa la tre giorni promossi dal GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" Nel fine settimana del 17 e 18 giugno il GAL "Terra dei Trulli e di Barsento", presso la Sala delle Armi del Castello Carlo V, ha organizza a Monopoli, con il patrocinio del Comune di Monopoli e dell' **Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale**, tre eventi dedicati al mondo del **mare**. Un percorso che si è snodato tra la valorizzazione del pescato locale e il racconto dei mestieri che gravitano attorno alla tradizione costiera, con l'intento di riscoprire il valore che la risorsa **mare** rappresenta per i tutti i territori del GAL. Durante la manifestazione Vele Golose, in programma lo scorso sabato 17 giugno, si sono confrontati un una deliziosa sfida culinaria che valorizzava come prodotto del pescato locale la "gallinella" due pescatori: Giuseppe Danese e Alessandro Civetta. La serata ha anche visto l'esibizione di Cosimo Giangrande che si è cimentato con grande maestria nello sfilettare la "gallinella" destinata agli chef pescatori. Hanno partecipato all'evento anche gli studenti dell'Istituto Professionale Domenico Modugno di cui alcuni hanno collaborato nel servizio di sala e altri hanno rivisitato una ricetta accostando alla "gallinella" i sapori dei prodotti della terra e in particolare modo il gusto della melanzana. A tutti è stata rilasciata una targa per la gradita partecipazione. Nel corso della serata si è celebrata la prima premiazione delle menzioni speciali "Donne d'aMare" che ha visto premiate, per il comparto del diporto nautico, Mirna Uva e Alessandra Saponaro. Ha proceduto alla premiazione il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. Patroni Griffi. Durante la mattina di domenica 18 giugno si è invece volta la manifestazione Educamare che ha visto la partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo 1° Circolo "Vito Intini" accompagnati da genitori e insegnanti. Ad accoglierli i pescatori Giuseppe Danese e Alessandro Civetta, gli esperti del comparto **mare** Peppino Lovecchio e Domenico Rizzi e i responsabili del MUMAF - Museo della Marineria e dei Fari, il prof. Claudio Masciopinto e la dott.ssa Manuele Masciopinto. A tutti è stata rilasciata una targa per la partecipazione. In conclusione nella serata di domenica 18 giugno si è svolta la manifestazione Un Mestiere d'aMare durante la quale si sono svolte le premiazioni rivolte ad alcuni dei tanti pescatori protagonisti del comparto della pesca locale: Angelo Maccuro e, tra i più giovani pescatori, Antioco Comes per la Cooperativa Madonna della Madia, Vito Centomani e l'omonimo Vito Centomani per la Cooperativa Fra Pescatori, Mario Comes e Cosimo Marasciulo per la grande pesca, Vito Civetta e Pietro Tropiano per i pescatori più anziani in attività. Nel corso della serata

Agenparl

Bari

si è celebrata la seconda premiazione delle menzioni speciali "Donne d'aMare" che ha visto premiate per il comparto delle donne in **mare** la pescatrice Miriana Fino e l'allieva ufficiale di coperta Luana Mancini e per il comparto della cantieristica Valeria Valente, Nicoletta Saponara e Roberta Uva. Ha proceduto alle premiazioni il Presidente del Gal Terre dei Trulli e Barsento Stefano Genco. Foto di ANTONIO LIVRIERI.

Ansa

Bari

Guardia di Finanza, consegnati 31 encomi a Bari

(ANSA) - **BARI**, 22 GIU - Sono stati 31 i finanziari in forza ai reparti della Puglia che si sono distinti in operazioni particolarmente significative e che oggi hanno ricevuto ricompense di ordine morale nel corso delle celebrazioni del 249esimo anniversario della fondazione del corpo, che si svolgono nel **porto di Bari**. All'evento hanno partecipato, fra gli altri, il comandante interregionale di corpo d'armata della guardia di finanza, Michele Carbone, la prefetta di **Bari** Antonella Bellomo, il presidente della Corte di Appello di **Bari** Francesco Cassano e il procuratore generale presso la Corte di Appello di **Bari** Angela Tomasicchio. Gli encomi sono andati al colonnello Luca Gennaro Cioffi, al luogotenente cariche speciali Nicola Novielli e al maresciallo aiutante Marco Grassi, per "complesse indagini a contrasto del finanziamento del terrorismo". Premiati anche Giuseppe Giulio Leo, Tommaso Luigi Romano, Lorenzo De Mitri, Valerio Bovenga, Eligio Sutera, Crescenzo Rocchino. Altri encomi sono stati conferiti a Giovanni Ruggeri, Stefano Manfreda, Luigi Chiarillo, Ruggiero Soragnese, Nicola Iorio, Augusto Petruzzi e Alessandro De Donno. Fra i finanziari premiati ci sono anche Tommaso Colasanto, Giovanni Elifani, Piermaria Peticchia, Salvatore Marcone, Dario Zifarelli, Domenico D'Avanzo. E infine Armando De Salve, Marcantonio Giuffrida, Saverio Montinarom, Maurizio Carrieri e Paolo Cassano. (ANSA).



Puglia Live

Bari

Monopoli - I premiati di "Vele Golose", "Educamare" e "Un Mestiere d'aMare"

Si è chiusa la tre giorni promossi dal GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" Nel fine settimana del 17 e 18 giugno il GAL "Terra dei Trulli e di Barsento", presso la Sala delle Armi del Castello Carlo V, ha organizza a Monopoli, con il patrocinio del Comune di Monopoli edell' **Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale**, tre eventi dedicati al mondo del **mare**. Un percorso che si è snodato tra la valorizzazione del pescato locale e il racconto dei mestieri che gravitano attorno alla tradizione costiera, con l'intento di riscoprire il valore che la risorsa **mare** rappresenta per i tutti i territori del GAL. Durante la manifestazione Vele Golose, in programma lo scorso sabato 17 giugno, si sono confrontati un una deliziosa sfida culinaria che valorizzava come prodotto del pescato locale la "gallinella" due pescatori: Giuseppe Danese e Alessandro Civetta. La serata ha anche visto l'esibizione di Cosimo Giangrande che si è cimentato con grande maestria nello sfilettare la "gallinella" destinata agli chef pescatori. Hanno partecipato all'evento anche gli studenti dell'Istituto Professionale Domenico Modugno di cui alcuni hanno collaborato nel servizio di sala e altri hanno rivisitato una ricetta accostando alla "gallinella" i sapori dei prodotti della terra e in particolare modo il gusto della melanzana. A tutti è stata rilasciata una targa per la gradita partecipazione. Nel corso della serata si è celebrata la prima premiazione delle menzioni speciali "Donne d'aMare" che ha visto premiate, per il comparto del diporto nautico, Mirna Uva e Alessandra Saponaro. Ha proceduto alla premiazione il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. Patroni Griffi. Durante la mattina di domenica 18 giugno si è invece svolta la manifestazione Educamare che ha visto la partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo 1° Circolo "Vito Intini" accompagnati da genitori e insegnanti. Ad accoglierli i pescatori Giuseppe Danese e Alessandro Civetta, gli esperti del comparto **mare** Peppino Lovecchio e Domenico Rizzi e i responsabili del MUMAF - Museo della Marineria e dei Fari, il prof. Claudio Masciopinto e la dott.ssa Manuele Masciopinto. A tutti è stata rilasciata una targa per la partecipazione. In conclusione nella serata di domenica 18 giugno si è svolta la manifestazione Un Mestiere d'aMare durante la quale si sono svolte le premiazioni rivolte ad alcuni dei tanti pescatori protagonisti del comparto della pesca locale: Angelo Maccuro e, tra i più giovani pescatori, Antioco Comes per la Cooperativa Madonna della Madia, Vito Centomani e l'omonimo Vito Centomani per la Cooperativa Fra Pescatori, Mario Comes e Cosimo Marasciulo per la grande pesca, Vito Civetta e Pietro Tropiano per i pescatori più anziani in attività. Nel corso della serata si è celebrata la seconda premiazione delle menzioni speciali "Donne d'aMare" che ha visto premiate per il comparto delle donne in **mare** la pescatrice Miriana Fino e l'allieva ufficiale di coperta



06/22/2023 16:16

Si è chiusa la tre giorni promossi dal GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" Nel fine settimana del 17 e 18 giugno il GAL "Terra dei Trulli e di Barsento", presso la Sala delle Armi del Castello Carlo V, ha organizza a Monopoli, con il patrocinio del Comune di Monopoli edell' **Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale**, tre eventi dedicati al mondo del **mare**. Un percorso che si è snodato tra la valorizzazione del pescato locale e il racconto dei mestieri che gravitano attorno alla tradizione costiera, con l'intento di riscoprire il valore che la risorsa **mare** rappresenta per i tutti i territori del GAL. Durante la manifestazione Vele Golose, in programma lo scorso sabato 17 giugno, si sono confrontati un una deliziosa sfida culinaria che valorizzava come prodotto del pescato locale la "gallinella" due pescatori: Giuseppe Danese e Alessandro Civetta. La serata ha anche visto l'esibizione di Cosimo Giangrande che si è cimentato con grande maestria nello sfilettare la "gallinella" destinata agli chef pescatori. Hanno partecipato all'evento anche gli studenti dell'Istituto Professionale Domenico Modugno di cui alcuni hanno collaborato nel servizio di sala e altri hanno rivisitato una ricetta accostando alla "gallinella" i sapori dei prodotti della terra e in particolare modo il gusto della melanzana. A tutti è stata rilasciata una targa per la gradita partecipazione. Nel corso della serata si è celebrata la prima premiazione delle menzioni speciali "Donne d'aMare" che ha visto premiate, per il comparto del diporto nautico, Mirna Uva e Alessandra Saponaro. Ha proceduto alla premiazione il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Prof. Patroni Griffi. Durante la mattina di domenica 18 giugno si è invece svolta la manifestazione Educamare che ha visto la partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo 1° Circolo "Vito Intini" accompagnati da genitori e insegnanti. Ad accoglierli i pescatori Giuseppe Danese e Alessandro Civetta, gli esperti del comparto **mare** Peppino Lovecchio e Domenico Rizzi e i responsabili del MUMAF - Museo della Marineria e dei Fari, il prof. Claudio Masciopinto e la dott.ssa Manuele Masciopinto. A tutti è stata rilasciata una targa per la partecipazione. In conclusione nella serata di domenica 18 giugno si è svolta la manifestazione Un Mestiere d'aMare durante la quale si sono svolte le premiazioni rivolte ad alcuni dei tanti pescatori protagonisti del comparto della pesca locale: Angelo Maccuro e, tra i più giovani pescatori, Antioco Comes per la Cooperativa Madonna della Madia, Vito Centomani e l'omonimo Vito Centomani per la Cooperativa Fra Pescatori, Mario Comes e Cosimo Marasciulo per la grande pesca, Vito Civetta e Pietro Tropiano per i pescatori più anziani in attività. Nel corso della serata si è celebrata la seconda premiazione delle menzioni speciali "Donne d'aMare" che ha visto premiate per il comparto delle donne in **mare** la pescatrice Miriana Fino e l'allieva ufficiale di coperta

Puglia Live

Bari

Luana Mancini e per il comparto della cantieristica Valeria Valente, Nicoletta Saponara e Roberta Uva Ha proceduto alle premiazioni il Presidente del Gal Terre dei Trulli e Barsento Stefano Genco.

Porti, via libera CSLLP a Piano regolatore Porto Brindisi

Iter procedurale si concluderà con la VAS Roma, 22 giu. (askaneWS) - Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole al Piano Regolatore Portuale del porto di Brindisi. Lo si legge in una nota congiunta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e della Regione Puglia. L'iter procedurale si concluderà all'esito della Valutazione Ambientale Strategica, avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che consentirà di portare il Piano in approvazione in seno al Comitato di Gestione dell'AdSPMAM, auspicabilmente dopo la pausa estiva. "Il porto del futuro inizia a muovere i suoi primi, fondamentali passi - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi -. L'approvazione del PRP rappresenta una notizia eccezionale per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia non solo il notevole e qualificato lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, ma anche una ritrovata sinergia interistituzionale che ha visto lavorare per un unico obiettivo, lo sviluppo del porto di Brindisi per i prossimi 50 anni, Regione Puglia e Comune di Brindisi. Il nuovo porto sarà polifunzionale, pienamente accessibile, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici esistenti e di attrarne di nuovi e di garantire spazi per insediamenti produttivi legati principalmente - ma non solo - alla transizione energetica. Grande attenzione la riserviamo al porto interno che oltre a incrementare il proprio appeal per crociere, maxi yacht e nautica da diporto diventerà il cuore pulsante della vita cittadina. Il lungomare - conclude il Presidente- si trasformerà in un parterre appetibile per attività commerciali e ludico-ricreative e farà di Brindisi la capitale del diporto". "Esprimo grande soddisfazione - dichiara il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per il compimento di un importante passo nella prospettiva del completamento dell'iter di approvazione del Piano Regolatore Portuale di Brindisi, il primo della nuova generazione dei piani regolatori portuali, efficacemente e tempestivamente predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Per tale ragione un grande ringraziamento deve essere rivolto al Prof. Ugo Patroni Griffi e ai suoi collaboratori per l'ottimo lavoro svolto. L'approvazione definitiva, che ci auguriamo tempestiva, consentirà di offrire a tutti gli operatori economici interessati la possibilità di attivarsi per iniziative imprenditoriali di diverse tipologie che permettano di cogliere le opportunità offerte al sistema portuale pugliese dalla nuova fase storica". Navigazione articoli.



Brindisi Report

Brindisi

Patroni Griffi: "Il nuovo Prp farà di Brindisi la capitale del diporto"

Soddisfazione per il via libera del Consiglio superiore dei lavoratori pubblici al piano regolatore **portuale**. Emiliano: "Un passo fondamentale della strategia complessiva della Regione Puglia per lo sviluppo del **sistema portuale**"

BRINDISI - Martedì 20 giugno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Cslp) ha dato parere favorevole al Piano regolatore **portuale** (Prp) del porto di Brindisi. Un ulteriore e fondamentale passo in avanti verso l'approvazione definitiva dello strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione, redatto dall'Ufficio di Piano, composto dall'**Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico meridionale (Adspmam) in collaborazione con la squadra di professionisti e tecnici Sogesid, Spa, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'iter procedurale si concluderà all'esito della Valutazione ambientale strategica (Vas), avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase) che consentirà di portare il Prp in approvazione in seno al comitato di gestione dell'Adspmam, auspicabilmente dopo la pausa estiva. Il parere positivo del massimo organo di consulenza tecnica, giuridico-amministrativa nell'amministrazione pubblica è stato il frutto di una condivisione di intenti sinergica con la Regione Puglia e il Comune di Brindisi che, ieri, hanno partecipato, alla riunione. Patroni Griffi: "Il porto interno sarà il cuore pulsante della città" "Il porto del futuro inizia a muovere i suoi primi, fondamentali passi- commenta il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi - l'approvazione del Prp rappresenta una notizia eccezionale per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia non solo il notevole e qualificato lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, ma anche una ritrovata sinergia interistituzionale che ha visto lavorare per un unico obiettivo, lo sviluppo del porto di Brindisi per i prossimi 50 anni, Regione Puglia e Comune di Brindisi. Il nuovo porto sarà polifunzionale, pienamente accessibile, green e smart. Un hub moderno capace di consolidare i traffici esistenti e di attrarne di nuovi e di garantire spazi per insediamenti produttivi legati principalmente - ma non solo - alla transizione energetica". "Grande attenzione la riserviamo al porto interno che oltre a incrementare il proprio appeal per crociere, maxi yacht e nautica da diporto diventerà il cuore pulsante della vita cittadina. Il lungomare - conclude il presidente- si trasformerà in un parterre appetibile per attività commerciali e ludico-ricreative e farà di Brindisi la capitale del diporto". La soddisfazione di Michele Emiliano "Esprimo grande soddisfazione - dichiara il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per il compimento di un importante passo nella prospettiva del completamento dell'iter di approvazione del Piano Regolatore **Portuale** di Brindisi, il primo della nuova generazione dei piani regolatori portuali, efficacemente



Soddisfazione per il via libera del Consiglio superiore dei lavoratori pubblici al piano regolatore portuale. Emiliano: "Un passo fondamentale della strategia complessiva della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema portuale" BRINDISI - Martedì 20 giugno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Cslp) ha dato parere favorevole al Piano regolatore portuale (Prp) del porto di Brindisi. Un ulteriore e fondamentale passo in avanti verso l'approvazione definitiva dello strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione, redatto dall'Ufficio di Piano, composto dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale (Adspmam) in collaborazione con la squadra di professionisti e tecnici Sogesid, Spa, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'iter procedurale si concluderà all'esito della Valutazione ambientale strategica (Vas), avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase) che consentirà di portare il Prp in approvazione in seno al comitato di gestione dell'Adspmam, auspicabilmente dopo la pausa estiva. Il parere positivo del massimo organo di consulenza tecnica, giuridico-amministrativa nell'amministrazione pubblica è stato il frutto di una condivisione di intenti sinergica con la Regione Puglia e il Comune di Brindisi che, ieri, hanno partecipato, alla riunione. Patroni Griffi: "Il porto interno sarà il cuore pulsante della città" "Il porto del futuro inizia a muovere i suoi primi, fondamentali passi- commenta il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi - l'approvazione del Prp rappresenta una notizia eccezionale per la città di Brindisi e per tutto il territorio e testimonia non solo il notevole e qualificato lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, ma anche una

Brindisi Report

Brindisi

e tempestivamente predisposto dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Per tale ragione un grande ringraziamento deve essere rivolto al professor Ugo Patroni Griffi e ai suoi collaboratori per l'ottimo lavoro svolto". "L'approvazione definitiva, che ci auguriamo tempestiva - prosegue Emiliano - consentirà di offrire a tutti gli operatori economici interessati la possibilità di attivarsi per iniziative imprenditoriali di diverse tipologie che permettano di cogliere le opportunità offerte al **sistema portuale** pugliese dalla nuova fase storica". "Si tratta - continua Emiliano - di un importante provvedimento che costituisce un passo fondamentale della strategia complessiva della Regione Puglia per lo sviluppo del **sistema portuale** sia sotto il profilo crocieristico e dei traghetti, che sotto quello della logistica e del trasporto delle merci. La Puglia può e deve svolgere in questo ambito un ruolo strategico nell'Adriatico e nell'intero Mediterraneo, cogliendo le opportunità che si possono manifestare in questa nuova fase storica di relazione con i Balcani, con il Nord Africa e, in senso più generale, come porta dell'Europa per i traffici provenienti dal lontano Oriente". Un Prp atteso da decenni. Il nuovo documento programmatico terrà conto anche delle ultime novità introdotte dalla recente legge 9 novembre 2021, nr.156, che stabilisce, tra l'altro, misure di semplificazione in materia di dragaggi e di riutilizzo dei materiali di escavo dai fondali marini, al fine di promuovere investimenti in favore di progetti di economia circolare, di favorire l'innovazione tecnologica, nel rispetto, al contempo, della sicurezza del trasporto marittimo. Il documento strategico attualmente in uso, nel porto di Brindisi, era stato approvato nel 1975, era stato oggetto di una significativa variante nel 2006 e di un importante adeguamento tecnico funzionale nel 2020.

Alta velocità, paradossale se finanziata con fondi strutturali

Se la notizia dello spostamento del finanziamento delle opere, previste per la realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria fra Salerno e Reggio Calabria, dal Pnrr ai Fondi di coesione o ad altre ... Se la notizia dello spostamento del finanziamento delle opere, previste per la realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria fra Salerno e Reggio Calabria, dal Pnrr ai Fondi di coesione o ad altre forme di sostegno nazionale fosse confermata saremmo davanti all'ennesimo paradosso in salsa italiana. Da tempo, infatti, sosteniamo che sulla realizzazione di quella che è una delle infrastrutture più importanti per lo sviluppo della Calabria si stavano addensando nubi fosche. Avevamo prospettato il rischio che questa opera non venisse sostenuta dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e l'abbiamo fatto in splendida solitudine, mentre c'era chi giocava a carte coperte e non ha favorito la realizzazione dell'opera in tempi celeri. Ma c'è di più. Adesso si apre una partita importante: quella della ricollocazione dell'ingente dote finanziaria che era stata destinata all'Alta velocità fra Campania e Calabria. Da parte nostra siamo convinti che, per evitare l'ennesimo scippo ai danni delle calabresi e dei calabresi, vada mantenuta la territorialità dell'investimento finanziario prospettato. Ma non solo. Oggi, ribadendo la nostra posizione, vorremmo capire come si organizza il nuovo ragionamento sulla realizzazione dell'infrastruttura, come e in che tempi si interverrà per l'ammodernamento della galleria Santo Marco, quale sarà il quadro finanziario, quali saranno i termini pluriennali dell'investimento e, soprattutto, se lo stesso garantirà il completamento dell'opera da Battipaglia a Reggio Calabria nella convinzione che questa sia un'infrastruttura determinante per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro verso il quale non vorremmo dover registrare un deficit di attenzione parte della politica. Al ministero delle Infrastrutture, quindi, chiediamo di fornire ai nostri dubbi delle spiegazioni plausibili in tempi brevi, nella convinzione che la Calabria debba avere la certezza sulla realizzazione dell'opera con dati di indubbia provenienza, risorse disponibili e cronoprogramma certo. Al presidente della giunta regionale Roberto Occhiuto, il cui silenzio appare paradossale, infine chiediamo di chiarire quanto sta accadendo per il bene della Calabria che non può perdere un'altra occasione di sviluppo. *Segretario generale Uil Calabria.



Se la notizia dello spostamento del finanziamento delle opere, previste per la realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria fra Salerno e Reggio Calabria, dal Pnrr ai Fondi di coesione o ad altre ... Se la notizia dello spostamento del finanziamento delle opere, previste per la realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria fra Salerno e Reggio Calabria, dal Pnrr ai Fondi di coesione o ad altre forme di sostegno nazionale fosse confermata saremmo davanti all'ennesimo paradosso in salsa italiana. Da tempo, infatti, sosteniamo che sulla realizzazione di quella che è una delle infrastrutture più importanti per lo sviluppo della Calabria si stavano addensando nubi fosche. Avevamo prospettato il rischio che questa opera non venisse sostenuta dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e l'abbiamo fatto in splendida solitudine, mentre c'era chi giocava a carte coperte e non ha favorito la realizzazione dell'opera in tempi celeri. Ma c'è di più. Adesso si apre una partita importante: quella della ricollocazione dell'ingente dote finanziaria che era stata destinata all'Alta velocità fra Campania e Calabria. Da parte nostra siamo convinti che, per evitare l'ennesimo scippo ai danni delle calabresi e dei calabresi, vada mantenuta la territorialità dell'investimento finanziario prospettato. Ma non solo. Oggi, ribadendo la nostra posizione, vorremmo capire come si organizza il nuovo ragionamento sulla realizzazione dell'infrastruttura, come e in che tempi si interverrà per l'ammodernamento della galleria Santo Marco, quale sarà il quadro finanziario, quali saranno i termini pluriennali dell'investimento e, soprattutto, se lo stesso garantirà il completamento dell'opera da Battipaglia a Reggio Calabria nella convinzione che questa sia un'infrastruttura determinante per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro verso il quale non vorremmo dover registrare un deficit di attenzione.

«Minenna può inquinare le indagini». E il gip "cambia idea" sull'arresto

Richiesta di misura cautelare respinta in aprile. Il nuovo incarico e un'intercettazione modificano la decisione ROMA «Preliminarmente, nel provvedimento del 19 aprile 2023 si escludeva il pericolo di reiterazione del reato sempre sul rilievo principale che l'indagato non risultava più ricoprire il suo incarico di Direttore Generale dell'Agenzia dei Monopoli è delle Dogane. Inoltre si evidenziava la non sufficienza delle svariate conversazioni oggetto di captazione, poste all'attenzione da parte del pubblico ministero, intercorse fra l'indagato e numerosi soggetti, pur annotandosi come alcune di esse fossero indicative di un modus operandi evidentemente opaco e spregiudicato, emergendo all'evidenza condotte rientranti nell'ambito di una gestione personalistica dell'Agenzia delle Dogane, nonché inosservanti della deontologia e della disciplina di legge». Lo scrive il gip di Forlì nell'ordinanza con cui ha disposto gli arresti domiciliari per l'ex direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, e l'ex deputato della Lega, Gianluca Pini. Il giudice fa riferimento a una prima ordinanza, dello scorso aprile, in cui era stata rigettata la richiesta di misura cautelare per Minenna. Ora però, alla luce della sua nomina ad assessore all'Ambiente, alle Partecipate, alla Programmazione unitaria e ai Progetti strategici, della Regione Calabria, sarebbero emersi «elementi nuovi» sottolinea il gip, con l'incarico «apicale oggi ricoperto dall'indagato che consente di superare la precedente valutazione in ordine al venir meno della sua capacità di interferenza e di pressione con riferimento al personale operante nell'istituzione in quanto i poteri a lui conferiti hanno ripristinato tali capacità pur nell'ambito di un settore amministrativo del tutto diverso». «La capacità dimostrata dall'imputato di saper agire in tal senso può quindi pacificamente reiterarsi anche nell'esercizio delle nuove funzioni di assessore della Giunta regionale calabrese. Come condivisibilmente emerge dalla richiesta del pubblico ministero - sottolinea il gip - rileva la "tempistica", in quanto il nuovo incarico è stato assunto senza soluzione di continuità, tra il momento in cui egli ha cessato dall'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e quello in cui è stato nominato in una Giunta regionale quale Assessore con delega all'ambiente ed al territorio (nonostante egli sia un economista che ha svolto la sua attività professionale principalmente presso la Consob)». «Nonostante la principale delega, apparentemente, sembri avere ad oggetto ambiente e territorio, in realtà a Milena sono state affidate una molteplicità di deleghe che poca (se non nessuna) attinenza hanno con il territorio - sottolinea il gip - ma che, in realtà, permettono a Minenna di disporre di grande potere» con deleghe «che, proprio per l'attuazione del Pnrr, determina la gestione di una rilevante quantità di denaro pubblico e di poteri» si legge. «Tra i progetti che Minenna, in qualità di assessore regionale, sta personalmente seguendo - prosegue il giudice - vi



Richiesta di misura cautelare respinta in aprile. Il nuovo incarico e un'intercettazione modificano la decisione ROMA «Preliminarmente, nel provvedimento del 19 aprile 2023 si escludeva il pericolo di reiterazione del reato sempre sul rilievo principale che l'indagato non risultava più ricoprire il suo incarico di Direttore Generale dell'Agenzia dei Monopoli è delle Dogane. Inoltre si evidenziava la non sufficienza delle svariate conversazioni oggetto di captazione, poste all'attenzione da parte del pubblico ministero, intercorse fra l'indagato e numerosi soggetti, pur annotandosi come alcune di esse fossero indicative di un modus operandi evidentemente opaco e spregiudicato, emergendo all'evidenza condotte rientranti nell'ambito di una gestione personalistica dell'Agenzia delle Dogane, nonché inosservanti della deontologia e della disciplina di legge». Lo scrive il gip di Forlì nell'ordinanza con cui ha disposto gli arresti domiciliari per l'ex direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, e l'ex deputato della Lega, Gianluca Pini. Il giudice fa riferimento a una prima ordinanza, dello scorso aprile, in cui era stata rigettata la richiesta di misura cautelare per Minenna. Ora però, alla luce della sua nomina ad assessore all'Ambiente, alle Partecipate, alla Programmazione unitaria e ai Progetti strategici, della Regione Calabria, sarebbero emersi «elementi nuovi» sottolinea il gip, con l'incarico «apicale oggi ricoperto dall'indagato che consente di superare la precedente valutazione in ordine al venir meno della sua capacità di interferenza e di pressione con riferimento al personale operante nell'istituzione in quanto i poteri a lui conferiti hanno ripristinato tali capacità pur nell'ambito di un settore amministrativo del tutto diverso». «La capacità dimostrata dall'imputato di saper agire in tal senso può quindi pacificamente reiterarsi anche nell'esercizio delle nuove funzioni di assessore della Giunta regionale calabrese. Come condivisibilmente emerge dalla richiesta del pubblico ministero - sottolinea il gip - rileva la "tempistica", in quanto il nuovo incarico è stato assunto senza soluzione di continuità, tra il momento in cui egli ha cessato dall'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e quello in cui è stato nominato in una Giunta regionale quale Assessore con delega all'ambiente ed al territorio (nonostante egli sia un economista che ha svolto la sua attività professionale principalmente presso la Consob)». «Nonostante la principale delega, apparentemente, sembri avere ad oggetto ambiente e territorio, in realtà a Milena sono state affidate una molteplicità di deleghe che poca (se non nessuna) attinenza hanno con il territorio - sottolinea il gip - ma che, in realtà, permettono a Minenna di disporre di grande potere» con deleghe «che, proprio per l'attuazione del Pnrr, determina la gestione di una rilevante quantità di denaro pubblico e di poteri» si legge. «Tra i progetti che Minenna, in qualità di assessore regionale, sta personalmente seguendo - prosegue il giudice - vi

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

è il rigassificatore presso il porto di Gioia Tauro; tale progetto non solo è di assoluto rilievo nazionale, ma anche oggetto di precedenti interlocuzioni che egli aveva avuto con il Presidente della Regione Calabria nella sua veste di Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli».

Terza nave Grendi per incrementare il trasporto merci su Olbia

A luglio i collegamenti da Massa passano da 3 a 4 alla settimana 1 di 1 (ANSA) - OLBIA, 22 GIU - Il gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio - dice Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi - Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area Zes del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad Olbia passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme", conclude Musso. (ANSA).



06/22/2023 16:07

A luglio i collegamenti da Massa passano da 3 a 4 alla settimana 1 di 1 (ANSA) - OLBIA, 22 GIU - Il gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio - dice Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi - Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area Zes del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La

Corriere Marittimo

Olbia Golfo Aranci

Grendi aggiunge su Olbia una nave con vele a rotori e a motore

Il gruppo Grendi punta sulla tecnologia rotor sail per ridurre il consumo di combustibili fossili CAGLIARI - Il Gruppo Grendi aggiungerà una terza nave, il ro-ro Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. La Estraden, costruita nel 1999 e presa in charter per un periodo che andrà oltre i mesi estivi (18 mesi), ha le seguenti caratteristiche: lunghezza 162,7 metri, larghezza 25,7 metri, velocità 18,5 nodi, capacità di carico 2.260 metri lineari di garage (160 semi rimorchi) e un impianto a vela garantito da 2 rotor sail con altezza 18 metri. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su **Olbia** che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione" - ha fatto sapere in una nota Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi - "è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività". Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area Zes del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad **Olbia** passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme" ha aggiunto Antonio Musso. Grazie ai terminal di **Olbia** e Cagliari il Gruppo Grendi garantisce collegamenti con la Sardegna dedicati alle sole merci, tutti i giorni della settimana.



Corriere Marittimo
Grendi aggiunge su Olbia una nave con vele a rotori e a motore
06/22/2023 20:40

Il gruppo Grendi punta sulla tecnologia rotor sail per ridurre il consumo di combustibili fossili CAGLIARI - Il Gruppo Grendi aggiungerà una terza nave, il ro-ro Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. La Estraden, costruita nel 1999 e presa in charter per un periodo che andrà oltre i mesi estivi (18 mesi), ha le seguenti caratteristiche: lunghezza 162,7 metri, larghezza 25,7 metri, velocità 18,5 nodi, capacità di carico 2.260 metri lineari di garage (160 semi rimorchi) e un impianto a vela garantito da 2 rotor sail con altezza 18 metri. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione" - ha fatto sapere in una nota Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi - "è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività". Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area Zes del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Grendi continua ad investire in Sardegna e rafforza Olbia con una terza nave

Tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Dopo il raddoppio della capacità di deposito con il nuovo magazzino nella ZES di Cagliari inaugurato a maggio, i collegamenti solo merci diretti con **Olbia** aumentano da 3 a 4 alla settimana da metà luglio. Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la M/N Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su **Olbia**, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area ZES del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad **Olbia** passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme", spiega Antonio Musso. Grazie ai terminali di **Olbia** e Cagliari il Gruppo Grendi garantisce collegamenti con la Sardegna dedicati alle sole merci, tutti i giorni della settimana. La scelta di due scali è dettata dalla volontà di ridurre il traffico merci su gomma tra il Sud e il Nord dell'isola, limitando l'emissione di gas climalteranti a seguito del risparmio di km su strada. Caratteristiche tecniche della nave: Nome: M/V Estraden Motorizzazione: 2



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Wärtsilä 20.000 CV Impianto Vela: 2 Rotor Sail (altezza 18 m) Lunghezza (LOA): 162,7 metri Larghezza: 25,7 metri
GT: 18.200 t Velocità 18,5 nodi Capacità di carico: 2260 metri lineari di garage = 160 Semi Rimorchi.

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Grendi continua ad investire in Sardegna e rafforza Olbia con una terza nave

Tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Dopo il raddoppio della capacità di deposito con il nuovo magazzino nella ZES di Cagliari inaugurato a maggio, i collegamenti solo merci diretti con **Olbia** aumentano da 3 a 4 alla settimana da metà luglio 22 giugno 2023 - Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la M/N Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su **Olbia**, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area ZES del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad **Olbia** passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme", spiega Antonio Musso. Grazie ai terminali di **Olbia** e Cagliari il Gruppo Grendi garantisce collegamenti con la Sardegna dedicati alle sole merci, tutti i giorni della settimana. La scelta di due scali è dettata dalla volontà di ridurre il traffico merci su gomma tra il Sud e il Nord dell'isola, limitando l'emissione di gas climalteranti a seguito del risparmio di km su strada. Caratteristiche tecniche della nave: Nome: M/V Estraden



Tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Dopo il raddoppio della capacità di deposito con il nuovo magazzino nella ZES di Cagliari inaugurato a maggio, i collegamenti solo merci diretti con Olbia aumentano da 3 a 4 alla settimana da metà luglio 22 giugno 2023 - Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la M/N Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area ZES del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Motorizzazione: 2 Wärtsilä 20.000 CV Impianto Vela: 2 Rotor Sail (altezza 18 m) Lunghezza (LOA): 162,7 metri
Larghezza: 25,7 metri GT: 18.200 t Velocità 18,5 nodi Capacità di carico: 2260 metri lineari di garage = 160 Semi
Rimorchi.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Grendi aggiunge una terza nave sulla Marina di Carrara-Olbia

Il picco estivo si avvicina e il gruppo logistico non vuole farsi trovare impreparato. Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la ro-ro Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e ridurre le emissioni. L'introduzione di una terza nave risponde a una domanda merci in crescita nel periodo estivo. «La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad **Olbia** passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte.

Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme», spiega Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. La scelta di due scali ha come effetto anche quello di ridurre il traffico merci su gomma tra il Sud e il Nord dell'isola, limitando l'emissione di

gas serra per merce trasportata. «Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su **Olbia** - continua Musso - è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività». Caratteristiche tecniche di Estraden: Motorizzazione 2 Wärtsilä 20 mila cavalli Impianto Vela 2 Rotor Sail (altezza 18 m) Lunghezza (LOA): 162,7 metri Larghezza 25,7 metri Stazza 18,200 tonnellate Velocità 18,5 nodi Capacità di carico 2260 metri lineari di garage = 160 Semi Rimorchi

Condividi Tag rotabili Articoli correlati.



Il picco estivo si avvicina e il gruppo logistico non vuole farsi trovare impreparato. Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la ro-ro Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e ridurre le emissioni. L'introduzione di una terza nave risponde a una domanda merci in crescita nel periodo estivo. «La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad Olbia passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme», spiega Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. La scelta di due scali ha come effetto anche quello di ridurre il traffico merci su gomma tra il Sud e il Nord dell'isola, limitando l'emissione di gas serra per merce trasportata. «Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia - continua Musso - è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Il Gruppo Grendi continua ad investire in Sardegna e rafforza Olbia con una terza nave

Tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Dopo il raddoppio della capacità di deposito con il nuovo magazzino nella ZES di Cagliari inaugurato a maggio, i collegamenti solo merci diretti con Olbia aumentano da 3 a 4 alla settimana da metà luglio. Il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la M/N Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area ZES del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad Olbia passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme", spiega Antonio Musso. Grazie ai terminal di Olbia e Cagliari il Gruppo Grendi garantisce collegamenti con la Sardegna dedicati alle sole merci, tutti i giorni della settimana. La scelta di due scali è dettata dalla volontà di ridurre il traffico merci su gomma tra il Sud e il Nord dell'isola, limitando l'emissione di gas climalteranti a seguito del risparmio di km su strada. Caratteristiche tecniche della nave: Nome: M/V Estraden



Tecnologia rotor sail che sfrutta il vento per una logistica ad impatto positivo. Dopo il raddoppio della capacità di deposito con il nuovo magazzino nella ZES di Cagliari inaugurato a maggio, i collegamenti solo merci diretti con Olbia aumentano da 3 a 4 alla settimana da metà luglio il Gruppo Grendi aggiunge una terza nave, la M/N Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" commenta Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area ZES del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Motorizzazione: 2 Wärtsilä 20.000 CV Impianto Vela: 2 Rotor Sail (altezza 18 m) Lunghezza (LOA): 162,7 metri Larghezza: 25,7 metri GT: 18.200 t Velocità 18,5 nodi Capacità di carico: 2260 metri lineari di garage = 160 Semi Rimorchi Il Gruppo Grendi , Impresa familiare nata a Genova nel 1828 operativa nell'ambito dei trasporti e della logistica. Grendi offre ai propri partner commerciali un'offerta integrata di soluzioni logistiche per tutte le isole, il centro e Sud Italia utilizzando magazzini di raccolta e di distribuzione e un'ampia tipologia di mezzi: dall'autotreno al furgone, terminal portuali e linee marittime; tutto sempre sotto il suo diretto controllo. Una logistica ritagliata sulle esigenze del cliente e pensata solo per le necessità della merce. È il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare Società Benefit nel 2021, aggiungendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l'impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e comunità. Più in dettaglio l'offerta del gruppo prevede: Trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; Collettame Sud Italia con proprie filiali e network di distribuzione di terze parti; Linee marittime Sardegna: da Marina di Carrara (MS) a Cagliari e Olbia con proprie navi. Terminal portuali in concessione a Marina di Carrara, Olbia e Cagliari. La compagnia dispone di un moderno e veloce sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system) che ottimizza lo spazio sulle navi e riduce i tempi di scarico e scarico anche per merce pesante non in containers (marmo, legname). Un sistema di logistica sostenibile ed efficiente che fa leva su unità di carico, percorsi intermodali (via terra e via mare) e processi di carico della nave ottimizzati e a basso impatto ambientale. Il Gruppo Grendi in numeri: Fatturato consolidato 2022: 88.000.000 Dipendenti diretti: 157; Indotto diretto: circa 400.

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Per Grendi una nave con vele a rotori per potenziare la linea con Olbia

L'unità presa in charter entrerà in servizio a metà luglio e consentirà di aumentare da tre a quattro le corse settimanali dirette fra Toscana e Sardegna settentrionale di Redazione SHIPPING ITALY 22 Giugno 2023 Il Gruppo Grendi ha annunciato che aggiungerà una terza nave, il ro-ro Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su **Olbia**, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" ha sottolineato Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area Zes del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle merci da e per l'isola. "La nostra offerta di collegamenti da Marina di Carrara ad **Olbia** passa da tre a quattro corse settimanali dirette, per rispondere alle necessità commerciali della Sardegna e dei nostri clienti, consentendo loro maggiore flessibilità nella pianificazione dei trasporti con conseguenti benefici in termini di costi e di gestione delle scorte. Rispondere a queste esigenze è il nostro contributo concreto allo sviluppo di questo territorio su cui da tempo concentriamo i nostri investimenti per crescere insieme" ha aggiunto Antonio Musso. Grazie ai terminal di **Olbia** e Cagliari il Gruppo Grendi garantisce collegamenti con la Sardegna dedicati alle sole merci, tutti i giorni della settimana. Le caratteristiche tecniche della nave Estraden, costruita nel 1999 e presa in charter per un periodo che andrà oltre i mesi estivi, sono: lunghezza 162,7 metri, larghezza 25,7 metri, velocità 18,5 nodi, capacità di carico 2.260 metri lineari di garage (160 semi rimorchi) e un impianto a vela garantito



L'unità presa in charter entrerà in servizio a metà luglio e consentirà di aumentare da tre a quattro le corse settimanali dirette fra Toscana e Sardegna settentrionale di Redazione SHIPPING ITALY 22 Giugno 2023 Il Gruppo Grendi ha annunciato che aggiungerà una terza nave, il ro-ro Estraden, alla sua rete di collegamenti merci con la Sardegna e punta sulla tecnologia rotor sail che può ridurre il consumo di combustibili fossili grazie alla forza propulsiva eolica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del carburante della nave e quindi di ridurre le emissioni. "Il sottodimensionamento delle navi cargo solo merci su Olbia, che si evidenzia con l'approssimarsi dell'alta stagione, è una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra capacità di trasporto da e per la Sardegna con l'introduzione di una nave con caratteristiche innovative che entrerà a pieno servizio da metà luglio. Abbiamo scelto questo sistema che integra propulsione a vento e motorizzazione tradizionale a carburante con l'obiettivo di ottimizzare ogni tipo di traversata. Infatti l'efficacia dei rotori può essere influenzata dalla tipologia del percorso di navigazione o delle condizioni meteo, e quindi dalla direzione del vento, solo per fare qualche esempio delle variabili che possono incidere. Questa soluzione favorirà non solo l'efficienza di navigazione, ma contribuirà concretamente al costante miglioramento della sostenibilità ambientale della nostra attività e rientra nella logica di società benefit con la quale valutiamo tutte le scelte relative alla nostra operatività" ha sottolineato Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi. Dopo l'inaugurazione del secondo magazzino nel porto di Cagliari, primo investimento nell'area Zes del capoluogo sardo, la strategia di sviluppo del Gruppo Grendi risponde in questo modo anche al prevedibile intensificarsi della domanda del periodo estivo, periodo nel quale aumenta il flusso dei turisti in Sardegna e a favore del quale si riduce la capacità complessiva di carico delle

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

da 2 rotor sail con altezza 18 metri.

TRASPORTO ANIMALI VIVI E SCARTI DI LAVORAZIONE, L'ASSESSORE MORO CONVOCA LE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE: "UNA NAVE IN PIÙ E SOLUZIONI PER RIDURRE AL MINIMO I DISAGI"

(AGENPARL) - gio 22 giugno 2023 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 22 giugno 2023 - L'assessore regionale dei Trasporti, Antonio Moro, ha incontrato oggi, in videoconferenza, i rappresentanti delle compagnie di navigazione marittima per fare il punto sulla situazione del trasporto di animali vivi e degli scarti di lavorazione nel periodo estivo. "L'incontro di oggi - spiega l'esponente della Giunta Solinas - convocato in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute, soprattutto da parte delle organizzazioni di categoria, è servito a fare luce sulle criticità che si sono registrate nelle ultime settimane. I responsabili delle compagnie hanno confermato le difficoltà a procedere all'imbarco di carichi di animali vivi e scarti di macellazione nelle navi cosiddette Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) con garage chiuso, a causa delle elevate temperature che si sviluppano all'interno e della non secondaria questione legata ai miasmi che tali carichi provocano". Cin Tirrenia, con l'amministratore Massimo Mura, ha confermato la disponibilità della compagnia all'imbarco dei cavalli nelle navi Ro-Pax in servizio sulle linee Genova-Porto Torres, Genova-Olbia, Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, anche nei mesi estivi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'apposito accordo stipulato a suo tempo con l'associazione allevatori. Durante i mesi estivi le uniche linee nelle quali potranno essere imbarcati i carichi con animali vivi e scarti di macellazione sono le navi merci Livorno-Olbia e Livorno-Cagliari che hanno cadenza bisettimanale. Grimaldi, con il line manager Giovanni Balletta, ha confermato il regolare imbarco di cavalli, anche nel periodo estivo, sulle rotte Ro-Pax Livorno-Olbia, Civitavecchia-Cagliari, Napoli-Cagliari, mentre animali vivi e scarti di macellazione potranno essere imbarcati soltanto sulle tratte solo merci Genova-Porto Torres, Livorno-Cagliari e Salerno-Cagliari che hanno cadenza tre volte alla settimana. Corsica Ferries ha comunicato che sulla linea Golfo Aranci-Livorno nel periodo estivo non imbarcherà carichi con animali vivi mentre la Grendi ha annunciato l'impiego, entro la metà di luglio, di un'altra nave solo merci sulla tratta Olbia-Marina di Carrara. Le partenze dal porto gallurese passeranno così da tre a quattro alla settimana, che si aggiungono alle 5 partenze alla settimana dal porto di Cagliari. In tutte le tratte servite dalla Grendi è consentito anche nel periodo estivo l'imbarco di animali vivi e scarti di lavorazione degli animali. "Permangono dunque alcune criticità nel trasporto degli animali vivi, ma l'impiego di una nave aggiuntiva da Olbia e la volontà dichiarata dalle compagnie di soddisfare le esigenze di questi particolari servizi di trasporto, seppure in un periodo complesso per i collegamenti marittimi, ci consente di poter affermare - conclude l'assessore Moro - che i disagi per gli operatori sembrano destinati a essere mitigati se non anche completamente eliminati". (ale).



Informare

Cagliari

Regione Sardegna, incontro con le compagnie di navigazione per esaminare le difficoltà del trasporto di animali

Moro: permangono alcune criticità, ma i disagi per gli operatori sembrano destinati a essere mitigati. Oggi l'assessore ai Trasporti della Regione Sardegna, Antonio Moro, ha fatto il punto sulla situazione del trasporto di animali vivi e degli scarti di lavorazione nel periodo estivo con i rappresentanti delle compagnie di navigazione che effettuano servizi marittimi con l'isola. Moro ha spiegato che «l'incontro di oggi, convocato in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute, soprattutto da parte delle organizzazioni di categoria, è servito a fare luce sulle criticità che si sono registrate nelle ultime settimane. I responsabili delle compagnie - ha reso noto l'assessore - hanno confermato le difficoltà a procedere all'imbarco di carichi di animali vivi e scarti di macellazione nelle navi cosiddette ro-pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) con garage chiuso, a causa delle elevate temperature che si sviluppano all'interno e della non secondaria questione legata ai miasmi che tali carichi provocano». A seguito dell'incontro in videoconferenza, l'assessore ha specificato che Cin Tirrenia, con l'amministratore Massimo Mura, ha confermato la disponibilità della compagnia all'imbarco dei cavalli nelle navi ro-pax in servizio sulle linee **Genova-Porto Torres**, **Genova-Olbia**, Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, anche nei mesi estivi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'apposito accordo stipulato a suo tempo con l'associazione allevatori. Durante i mesi estivi le uniche linee nelle quali potranno essere imbarcati i carichi con animali vivi e scarti di macellazione sono le navi merci Livorno-Olbia e Livorno-Cagliari che hanno cadenza bisettimanale. Da parte sua la compagnia Grimaldi, con il line manager Giovanni Balletta, ha confermato il regolare imbarco di cavalli, anche nel periodo estivo, sulle rotte ro-pax Livorno-Olbia, Civitavecchia-Cagliari, Napoli-Cagliari, mentre animali vivi e scarti di macellazione potranno essere imbarcati soltanto sulle tratte solo merci **Genova-Porto Torres**, Livorno-Cagliari e Salerno-Cagliari che hanno cadenza tre volte alla settimana. Infine Corsica Ferries ha comunicato che sulla linea Golfo Aranci-Livorno nel periodo estivo non imbarcherà carichi con animali vivi mentre la Grendi ha annunciato l'impiego, entro la metà di luglio, di un'altra nave solo merci sulla tratta Olbia-Marina di Carrara. Le partenze dal **porto** gallurese passeranno così da tre a quattro alla settimana, che si aggiungono alle cinque partenze alla settimana dal **porto** di Cagliari. In tutte le tratte servite dalla Grendi è consentito anche nel periodo estivo l'imbarco di animali vivi e scarti di lavorazione degli animali. Traendo le conclusioni dei colloqui, Moro ha rilevato che «permangono dunque alcune criticità nel trasporto degli animali vivi, ma l'impiego di una nave aggiuntiva da Olbia e la volontà dichiarata dalle compagnie di soddisfare le esigenze di questi particolari servizi di trasporto, seppure in un periodo complesso per i collegamenti marittimi, ci consente



Moro: permangono alcune criticità, ma i disagi per gli operatori sembrano destinati a essere mitigati. Oggi l'assessore ai Trasporti della Regione Sardegna, Antonio Moro, ha fatto il punto sulla situazione del trasporto di animali vivi e degli scarti di lavorazione nel periodo estivo con i rappresentanti delle compagnie di navigazione che effettuano servizi marittimi con l'isola. Moro ha spiegato che «l'incontro di oggi, convocato in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute, soprattutto da parte delle organizzazioni di categoria, è servito a fare luce sulle criticità che si sono registrate nelle ultime settimane. I responsabili delle compagnie - ha reso noto l'assessore - hanno confermato le difficoltà a procedere all'imbarco di carichi di animali vivi e scarti di macellazione nelle navi cosiddette ro-pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) con garage chiuso, a causa delle elevate temperature che si sviluppano all'interno e della non secondaria questione legata ai miasmi che tali carichi provocano». A seguito dell'incontro in videoconferenza, l'assessore ha specificato che Cin Tirrenia, con l'amministratore Massimo Mura, ha confermato la disponibilità della compagnia all'imbarco dei cavalli nelle navi ro-pax in servizio sulle linee Genova-Porto Torres, Genova-Olbia, Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, anche nei mesi estivi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'apposito accordo stipulato a suo tempo con l'associazione allevatori. Durante i mesi estivi le uniche linee nelle quali potranno essere imbarcati i carichi con animali vivi e scarti di macellazione sono le navi merci Livorno-Olbia e Livorno-Cagliari che hanno cadenza bisettimanale. Da parte sua la compagnia Grimaldi, con il line manager Giovanni Balletta, ha confermato il regolare imbarco di cavalli, anche nel periodo estivo, sulle rotte ro-pax Livorno-Olbia, Civitavecchia-Cagliari, Napoli-Cagliari, mentre animali vivi e scarti di macellazione potranno essere imbarcati soltanto sulle tratte solo merci Genova-Porto Torres, Livorno-Cagliari e Salerno-Cagliari che hanno cadenza tre volte alla settimana. Infine Corsica Ferries ha comunicato che sulla linea Golfo Aranci-Livorno nel periodo estivo non imbarcherà carichi con animali vivi mentre la Grendi ha annunciato l'impiego, entro la metà di luglio, di un'altra nave solo merci sulla tratta Olbia-Marina di Carrara. Le partenze dal porto gallurese passeranno così da tre a quattro alla settimana, che si aggiungono alle cinque partenze alla settimana dal porto di Cagliari. In tutte le tratte servite dalla Grendi è consentito anche nel periodo estivo l'imbarco di animali vivi e scarti di lavorazione degli animali. Traendo le conclusioni dei colloqui, Moro ha rilevato che «permangono dunque alcune criticità nel trasporto degli animali vivi, ma l'impiego di una nave aggiuntiva da Olbia e la volontà dichiarata dalle compagnie di soddisfare le esigenze di questi particolari servizi di trasporto, seppure in un periodo complesso per i collegamenti marittimi, ci consente

Informare

Cagliari

di poter affermare che i disagi per gli operatori sembrano destinati a essere mitigati se non anche completamente eliminati».

The Medi Telegraph

Cagliari

Trasporto animali vivi su navi: prima intesa tra Regione Sardegna e Cin, Grimaldi, Grendi e Corsica Ferries

In particolare i disagi riguardano le navi cosiddette Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) con garage chiuso e sono dovuti alle elevate temperature che si sviluppano all'interno e alla non secondaria questione legata ai miasmi che tali carichi provocano. In particolare i disagi riguardano le navi cosiddette Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) con garage chiuso e sono dovuti alle elevate temperature che si sviluppano all'interno e alla non secondaria questione legata ai miasmi che tali carichi provocano. Cin Tirrenia ha confermato la disponibilità all'imbarco dei cavalli nelle navi Ro-Pax in servizio sulle linee **Genova-Porto** Torres, **Genova**-Olbia, Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, anche nei mesi estivi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'apposito accordo stipulato a suo tempo con l'associazione allevatori. Le uniche linee nelle quali potranno essere imbarcati i carichi con animali vivi e scarti di macellazione sono, invece, le navi merci Livorno-Olbia e Livorno-Cagliari che hanno cadenza bisettimanale. Stessa conferma per i cavalli da Grimaldi per le rotte Ro-Pax Livorno-Olbia, Civitavecchia-Cagliari, Napoli-Cagliari, mentre animali vivi e scarti di macellazione potranno essere imbarcati soltanto sulle tratte solo merci **Genova-Porto** Torres, Livorno-Cagliari e Salerno-Cagliari che hanno cadenza tre volte alla settimana. Corsica Ferries ha comunicato che sulla linea Golfo Aranci-Livorno nel periodo estivo non imbarcherà carichi con animali vivi mentre la Grendi ha annunciato l'impiego, entro la metà di luglio, di un'altra nave solo merci sulla tratta Olbia-Marina di Carrara. "Permangono alcune criticità nel trasporto degli animali vivi, ma l'impiego di una nave aggiuntiva da Olbia e la volontà dichiarata dalle compagnie di soddisfare le esigenze di questi particolari servizi di trasporto, ma i disagi per gli operatori sembrano destinati a essere mitigati".



Sicilia: Shifani, Procura di Messina consente uso delle navi sequestrate a Caronte & Tourist per Isole Minori

(FERPRESS) Palermo, 22 GIU «La Procura della Repubblica di **Messina** ha consentito l'utilizzo delle navi sequestrate alla Caronte&Tourist Isole Minori per i servizi di linea da e per le isole minori, sotto la guida dell'amministrazione giudiziaria a cui sono state affidate».



Ancora per oggi solo due le navi in servizio nelle Eolie: restano i disagi

Servono i tempi tecnici per ripristinare l'utilizzo dei traghetti sequestrati. Restano due, anche per oggi, le navi traghetto (Laurana e Paolo Veronesi) di Caronte & Tourist isole minori in servizio nelle isole Eolie. La società, dopo aver ottenuto, ieri, dalla Procura messinese la «facoltà d'uso» delle sei navi sequestrate, deve far fronte ai tempi tecnici necessari per la piena riattivazione dei collegamenti. Intanto, per oggi, in aggiunta a due normali collegamenti di linea, ha disposto una corsa straordinaria della nave Laurana da **Milazzo** per Vulcano - Lipari - Santa Marina Salina e viceversa. La stessa nave, al rientro a **Milazzo**, partirà alla volta di Napoli collegando, oltre Lipari e Vulcano, anche Panarea, Ginostra e Stromboli. Per quanto concerne il completo ripristino dei collegamenti questo dovrebbe avvenire già domani, o al massimo sabato.



Caronte & Tourist, restano i disagi: due navi in servizio alle Eolie

LIPARI (MESSINA) - Restano due, anche per oggi, le navi traghetto (Laurana e Paolo Veronesi) di Caronte & Tourist isole minori in servizio nelle isole Eolie. La società, dopo aver ottenuto, ieri, dalla Procura messinese la "facoltà d'uso" delle sei navi sequestrate, deve far fronte ai tempi tecnici necessari per la piena riattivazione dei collegamenti. Intanto, per oggi, in aggiunta a due normali collegamenti di linea, ha disposto una corsa straordinaria della nave Laurana da Milazzo per Vulcano - Lipari - Santa Marina Salina e viceversa. La stessa nave, al rientro a Milazzo, partirà alla volta di Napoli collegando, oltre Lipari e Vulcano, anche Panarea, Ginostra e Stromboli. Per quanto concerne il completo ripristino dei collegamenti questo dovrebbe avvenire già domani, o al massimo sabato. Commenti ANNA IL COMPITO DI SCHIFANI E DARE POLTRONE E PICCIOLI NON E QUELLO DI FARE L'INRTERSSE DEI CITTADINI SICILIANI Lascia un commento.

LiveSicilia

Caronte & Tourist, restano i disagi: due navi in servizio alle Eolie



06/22/2023 08:58

LIPARI (MESSINA) - Restano due, anche per oggi, le navi traghetto (Laurana e Paolo Veronesi) di Caronte & Tourist isole minori in servizio nelle isole Eolie. La società, dopo aver ottenuto, ieri, dalla Procura messinese la "facoltà d'uso" delle sei navi sequestrate, deve far fronte ai tempi tecnici necessari per la piena riattivazione dei collegamenti. Intanto, per oggi, in aggiunta a due normali collegamenti di linea, ha disposto una corsa straordinaria della nave Laurana da Milazzo per Vulcano - Lipari - Santa Marina Salina e viceversa. La stessa nave, al rientro a Milazzo, partirà alla volta di Napoli collegando, oltre Lipari e Vulcano, anche Panarea, Ginostra e Stromboli. Per quanto concerne il completo ripristino dei collegamenti questo dovrebbe avvenire già domani, o al massimo sabato. Commenti ANNA IL COMPITO DI SCHIFANI E DARE POLTRONE E PICCIOLI NON E QUELLO DI FARE L'INRTERSSE DEI CITTADINI SICILIANI Lascia un commento.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caso Caronte, in servizio solo due traghetti alle Eolie

Restano due, anche per oggi, le navi traghetto (Laurana e Paolo Veronesi) di Caronte & Tourist isole minori in servizio nelle isole Eolie. La società, dopo aver ottenuto, ieri, dalla Procura messinese la "facoltà d'uso" delle sei navi sequestrate, deve far fronte ai tempi tecnici necessari per la piena riattivazione dei collegamenti. Intanto, per oggi, in aggiunta a due normali collegamenti di linea, ha disposto una corsa straordinaria della nave Laurana da **Milazzo** per Vulcano - Lipari - Santa Marina Salina e viceversa. La stessa nave, al rientro a **Milazzo**, partirà alla volta di Napoli collegando, oltre Lipari e Vulcano, anche Panarea, Ginostra e Stromboli. Per quanto concerne il completo ripristino dei collegamenti questo dovrebbe avvenire già domani, o al massimo sabato. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Oggi

Caso Caronte, in servizio solo due traghetti alle Eolie



06/22/2023 08:22

Restano due, anche per oggi, le navi traghetto (Laurana e Paolo Veronesi) di Caronte & Tourist isole minori in servizio nelle isole Eolie. La società, dopo aver ottenuto, ieri, dalla Procura messinese la "facoltà d'uso" delle sei navi sequestrate, deve far fronte ai tempi tecnici necessari per la piena riattivazione dei collegamenti. Intanto, per oggi, in aggiunta a due normali collegamenti di linea, ha disposto una corsa straordinaria della nave Laurana da Milazzo per Vulcano - Lipari - Santa Marina Salina e viceversa. La stessa nave, al rientro a Milazzo, partirà alla volta di Napoli collegando, oltre Lipari e Vulcano, anche Panarea, Ginostra e Stromboli. Per quanto concerne il completo ripristino dei collegamenti questo dovrebbe avvenire già domani, o al massimo sabato. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Finanza sequestra altri sei traghetti di Caronte & Tourist

La compagnia: "Faremo di tutto per garantire i servizi per le isole minori utilizzando altre navi" **Messina** - Sono stati sottoposti a fermo altri sei traghetti della flotta Caronte & Tourist isole minori che servono le isole Eolie e Ustica. Va ricordato che il 6 giugno scorso tre traghetti e denaro in contanti erano stati sequestrati dalla Guardia di finanza di Palermo: in quella circostanza i sigilli erano stati apposti a traghetti ritenuti dalla Procura di **Messina** non a norma rispetto ai passeggeri con mobilità ridotta. Secondo quanto riporta oggi la Gazzetta del Sud, per raggiungere la cifra decisa dal gip di 29 milioni di euro del sequestro sarebbero scattati altri fermi. Il sequestro preventivo disposto ai primi di giugno dal gip Maria Militello («i contributi regionali costituiscono l'ingiusto profitto del reato di truffa»), era - come ricorda l'agenzia Ansa - il seguito dell'operazione "Alto Mare", che già nel 2020 aveva portato al sequestro di altre tre navi della società siciliana. Sotto esame in questa inchiesta c'è la gara regionale da 44 milioni del 2016 e ancora vigente. Il provvedimento ai primi di giugno aveva interessato la nave "Bridge" attiva sulle isole Eolie, la "Helga" impiegata sulla rotta Palermo-Ustica, e la "Ulisse" utilizzata nel traffico merci sullo Stretto. In base a quanto accertato dalla Finanza le unità navali non sarebbero idonee al trasporto di disabili, anziani, donne in gravidanza, persone con passeggini al seguito e quindi con mobilità ridotta, nonostante questo fosse un requisito garantito dalla società in occasione della partecipazione al bando regionale per le linee Milazzo-Eolie e Palermo-Ustica. Ora le Fiamme Gialle hanno avviato il "fermo" di altre sei navi. Si tratterebbe di traghetti Vesta, Isola di Vulcano, Sansovino, Isola di Stromboli, Antonello da **Messina** e Pietro Novelli. "Faremo di tutto per garantire i servizi per le isole minori utilizzando altre navi ed evitare problematiche per i trasporti in questo periodo, dove sono maggiori le presenze di turisti. Siamo al lavoro per garantire tutte le tratte previste e fare in modo che non ci siano disagi per gli utenti. Già oggi ci sarà una prima nave in servizio di pomeriggio per garantire la tratta Trapani Pantelleria". A comunicarlo la Caronte & Tourist in merito al sequestro di altre sei navi della compagnia.



La compagnia: "Faremo di tutto per garantire i servizi per le isole minori utilizzando altre navi" **Messina** - Sono stati sottoposti a fermo altri sei traghetti della flotta Caronte & Tourist isole minori che servono le isole Eolie e Ustica. Va ricordato che il 6 giugno scorso tre traghetti e denaro in contanti erano stati sequestrati dalla Guardia di finanza di Palermo: in quella circostanza i sigilli erano stati apposti a traghetti ritenuti dalla Procura di **Messina** non a norma rispetto ai passeggeri con mobilità ridotta. Secondo quanto riporta oggi la Gazzetta del Sud, per raggiungere la cifra decisa dal gip di 29 milioni di euro del sequestro sarebbero scattati altri fermi. Il sequestro preventivo disposto ai primi di giugno dal gip Maria Militello («i contributi regionali costituiscono l'ingiusto profitto del reato di truffa»), era - come ricorda l'agenzia Ansa - il seguito dell'operazione "Alto Mare", che già nel 2020 aveva portato al sequestro di altre tre navi della società siciliana. Sotto esame in questa inchiesta c'è la gara regionale da 44 milioni del 2016 e ancora vigente. Il provvedimento ai primi di giugno aveva interessato la nave "Bridge" attiva sulle isole Eolie, la "Helga" impiegata sulla rotta Palermo-Ustica, e la "Ulisse" utilizzata nel traffico merci sullo Stretto. In base a quanto accertato dalla Finanza le unità navali non sarebbero idonee al trasporto di disabili, anziani, donne in gravidanza, persone con passeggini al seguito e quindi con mobilità ridotta, nonostante questo fosse un requisito garantito dalla società in occasione della partecipazione al bando regionale per le linee Milazzo-Eolie e Palermo-Ustica. Ora le Fiamme Gialle hanno avviato il "fermo" di altre sei navi. Si tratterebbe di traghetti Vesta, Isola di Vulcano, Sansovino, Isola di Stromboli, Antonello da **Messina** e Pietro Novelli. "Faremo di tutto per garantire i servizi per le isole minori utilizzando altre navi ed evitare problematiche per i trasporti in questo periodo, dove sono maggiori le presenze di turisti. Siamo al lavoro per garantire tutte le tratte previste e fare in modo che non ci siano disagi per gli utenti. Già oggi ci sarà una prima nave in

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sequestro traghetti Caronte & Tourist, i Comuni delle isole minori: "Situazione grave"

Questo un passaggio della lettera inviata anche alla presidenza della Repubblica Messina - Con il sequestro di alcuni traghetti di Caronte & Tourist si è venuta a determinare una "difficile e incresciosa situazione nelle isole siciliane, tutte dipendenti dal trasporto tramite navi per il rifornimento di generi di prima necessità, per la sopravvivenza delle popolazioni isolate e per il sostegno al loro fragile tessuto economico" . Questo un passaggio della lettera inviata da otto amministrazioni comunali delle isole minori siciliane alla presidenza della Repubblica, ai ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture, e alla presidenza della Regione Siciliana La lettera, con cui si chiede "un intervento urgente", è firmata dai sindaci di Santa Marina Salina (Domenico Arabia), Pantelleria (Fabrizio D'Ancona), Favignana-Isole Egadi (Francesco Forgione), Lipari (Riccardo Gullo), Lampedusa e Linosa (Filippo Mannino), Ustica (Salvatore Militello), Leni (Giacomo Montecristo) e Malfa (Clara Rametta). "La grave situazione di emergenza che si è venuta a determinare ha subito creato forti criticità su più fronti", scrivono i sindaci delle otto amministrazioni comunali che auspicano poi "soluzioni operative immediate" per il ripristino dei collegamenti navali "fondamentali - evidenziano - per il mantenimento della continuità territoriale e per garantire un normale svolgimento della vita economica e sociale delle comunità delle isole".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina e il Ponte, la bufala della "città devastata"

Un fantasma si aggira per le strade di **Messina**. E' quello dello sventramento e della devastazione della città. Uno spettro di prim'ordine, agitato da chi teme (e magari ci crede pure) che la realizzazione del Ponte sullo Stretto devasterà la città. Un fantasma si aggira per le strade di **Messina**. E' quello dello sventramento e della devastazione della città. Uno spettro di prim'ordine, agitato da chi teme (e magari ci crede pure) che la realizzazione del Ponte sullo Stretto devasterà la città. Chi legge si chiederà: ma come fa un'opera situata 10 km a nord del centro della città a devastarla? Si può fare: almeno così sostengono i nopontisti. Ma non si tratta della devastazione dovuta a "centinaia di camion l'ora" che attraverserebbero la città durante la realizzazione dell'opera. Un allarme lanciato all'indomani della decisione governativa di riaprire i cantieri. Poi, almeno parzialmente, rientrato quando, carte alla mano, è stato spiegato ai nopontisti che la destinazione delle terre da scavo sarà il riempimento delle cave ad il ripascimento delle coste, da eseguire in luoghi ben lontani dal centro città. Eppure, esiste ancora, secondo questi scienziati, la possibilità, anzi la certezza, che il Ponte devasti la città.

Perché per realizzare i 17 km di gallerie ferroviarie che da Torre Faro raggiungeranno Gazzi, occorrerà distruggere tutto quello che ricade lungo il tracciato, essendo la linea è pensata come una metropolitana: la "metropolitana dello stretto". Questa la tesi di costoro. Ma, anche in questo caso, un po' di buon senso e qualche conoscenza tecnica bastano a smontare l'ennesima bufala sul Ponte, messa in giro ad arte dagli stessi soggetti che hanno preteso, ed ottenuto, uno studio sull'impatto del Ponte sull'avifauna. Il quale, puntualmente, ha dimostrato che gli uccelli migratori, di tutte le specie transittanti lungo lo Stretto, che secondo costoro avrebbero dovuto sfraccellarsi sui piloni del Ponte, non solo hanno sufficiente acuità visiva da percepire tali consistenti ostacoli, ma volano talmente in alto (oltre 500 metri) da non sfiorare neanche la loro punta (399 metri di altezza). Tornando alla metropolitana dello Stretto, è verissimo che la stessa attraverserà **Messina** sottoterra, e lo farà in direzione sud-nord lungo tutta l'area centrale della città. Ma lo farà mediante gallerie situate a 30 metri ed oltre dalla superficie: una profondità tale da passare al di sotto dei palazzi senza interessare minimamente le loro fondazioni. Evitando, nel contempo, qualsiasi sottoservizio e persino, come teme qualcuno, eventuali reperti archeologici, situati molto più in alto. La stessa cosa che è successo, e succede tutt'ora, in città come Londra, Parigi, New York, Berlino o, per rimanere in Italia, a Roma, Milano, Napoli o Torino. Dove, è bene precisarlo, il sottosuolo è ben più "delicato", dal punto di vista geologico e persino archeologico, di quello messinese. Scavo, peraltro, eseguito con tecnologie d'avanguardia, ormai utilzzatissime in questo tipo di interventi: si tratta dello "scavo



Un fantasma si aggira per le strade di Messina. E' quello dello sventramento e della devastazione della città. Uno spettro di prim'ordine, agitato da chi teme (e magari ci crede pure) che la realizzazione del Ponte sullo Stretto devasterà la città. Un fantasma si aggira per le strade di Messina. E' quello dello sventramento e della devastazione della città. Uno spettro di prim'ordine, agitato da chi teme (e magari ci crede pure) che la realizzazione del Ponte sullo Stretto devasterà la città. Chi legge si chiederà: ma come fa un'opera situata 10 km a nord del centro della città a devastarla? Si può fare: almeno così sostengono i nopontisti. Ma non si tratta della devastazione dovuta a "centinaia di camion l'ora" che attraverserebbero la città durante la realizzazione dell'opera. Un allarme lanciato all'indomani della decisione governativa di riaprire i cantieri. Poi, almeno parzialmente, rientrato quando, carte alla mano, è stato spiegato ai nopontisti che la destinazione delle terre da scavo sarà il riempimento delle cave ad il ripascimento delle coste, da eseguire in luoghi ben lontani dal centro città. Eppure, esiste ancora, secondo questi scienziati, la possibilità, anzi la certezza, che il Ponte devasti la città. Perché per realizzare i 17 km di gallerie ferroviarie che da Torre Faro raggiungeranno Gazzi, occorrerà distruggere tutto quello che ricade lungo il tracciato, essendo la linea è pensata come una metropolitana: la "metropolitana dello stretto". Questa la tesi di costoro. Ma, anche in questo caso, un po' di buon senso e qualche conoscenza tecnica bastano a smontare l'ennesima bufala sul Ponte, messa in giro ad arte dagli stessi soggetti che hanno preteso, ed ottenuto, uno studio sull'impatto del Ponte sull'avifauna. Il quale, puntualmente, ha dimostrato che gli uccelli migratori, di tutte le specie transittanti lungo lo Stretto, che secondo costoro avrebbero dovuto

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

meccanizzato" in cui si utilizzano apposite macchine chiamate Tunnel Boring Machine (TBM): delle vere e proprie "talpe meccaniche" che scavano la galleria e la rivestono immediatamente a tergo, sostenendo il terreno scavato senza dare ad esso la minima possibilità di cedimento. Tanto che, in superficie, nessuno se ne accorge. E' così che nelle città in cui sono stati realizzati interventi del genere la vita è continuata a scorrere normalmente al di sotto di abitazioni e strade senza che la circolazione veicolare e l'erogazione di acqua, luce e gas subisse la minima interferenza. Anche le tre stazioni previste lungo il tracciato di quella che sarà la linea ferroviaria Messina-Reggio Calabria, che grazie a loro prenderà il nome di "metropolitana" sono un problema per le interferenze in superficie. Le strutture necessarie a raggiungere le banchine, situate all'interno delle gallerie sempre a profondità -30 metri se non oltre, saranno tutte realizzate in aree libere da abitazioni. Tali "discenderie" come vengono denominate in gergo tecnico, non saranno altro che pozzi un po' più larghi del solito tali da potervi far entrare scale fisse e mobili ed ascensori, oltre agli impianti tecnici (ventilazione, alimentazione elettrica etc.). E saranno realizzate in aree oggi abbandonate, dove non sarà necessario abbattere nessun edificio. A dimostrarlo ci sono gli elaborati progettuali: piante, prospetti e sezioni dettagliatissimi che abbiamo estrapolato tre la 8.280 tavole del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto. Atti concreti, realizzati dopo anni ed anni di studi, rilievi e sondaggi, verificati da enti di livello internazionale come RINA e Parsons Transportation prima di ricevere i visti tecnici necessari da parte del Comune di Messina e di tutti gli organismi preposti. A fronte di ciò, poco potrebbero le chiacchiere social e i relativi allarmismi di chi grida alla "devastazione di Messina", richiamando, volutamente, cataclismi che i messinesi non vogliono più rivivere. Facendo leva sui timori dei semplici cittadini, è facile che queste voci acquisiscano credito, nonostante sia altrettanto facile smontarle, come abbiamo visto. Purtroppo, viviamo in piena epoca social, dove la parola di pochi disinformati riesce a farsi largo tra le verità scientifiche, diventando essa stessa verità, ancor più credibile delle prime. Lo stesso meccanismo che ha avvalorato, sorprendentemente, il terrapiattismo, le scie chimiche ed altre teorie strampalate che girano liberamente sul web, facendo danni più o meno grandi. Il danno rischia di essere grandissimo, in questo caso. In ballo, infatti, c'è un'opera in grado di cambiare il futuro non soltanto della città di Messina, ma di un'intera regione e, conseguentemente, dell'intero Paese. Facciamo funzionare il cervello, quindi, e mettiamo da parte il terrorismo mediatico ed i suoi artefici.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Metrocity. Aeroporto dello Stretto: la task force chiede un tavolo tecnico

La proposta prevede la convocazione dei vertici Sacal, Regione, autorità territoriali reggine e messinesi e dei sindaci dei Comuni a vocazione turistica REGGIO CALABRIA - Si è tenuta, ieri pomeriggio a Palazzo Alvaro, l'annunciata riunione della task-force sull'aeroporto dello Stretto "Tito Minniti". All'incontro ha preso parte il sindaco facente funzioni della Città Metropolitana Carmelo Versace. Al termine della riunione i componenti della task force hanno disposto la convocazione di un tavolo di confronto per discutere un unico punto all'ordine del giorno: la richiesta di gestione autonoma dell'aerostazione dello Stretto. Al confronto proposto saranno invitati tutti i parlamentari reggini e messinesi, il Governatore della Regione Calabria, i massimi rappresentanti delle amministrazioni comunali e metropolitane delle due città dirimpettaie di Reggio Calabria e **Messina**, i sindaci dei principali comuni a vocazione turistica del territorio, il vertice di Sacal ed ogni altro attore interessato allo sviluppo dello scalo che si rivolge ad un bacino di oltre 1,2 milioni di cittadini. Massima urgenza «Non c'è più tempo da perdere», ha commentato il sindaco facente funzioni Carmelo Versace. «Fra due mesi - ha aggiunto - verrà presentato il Piano aeroportuale nazionale e non possiamo immaginare che, in una visione miope del sistema calabrese, il "Tito Minniti" non venga inserito fra le infrastrutture strategiche del Paese. Per questo, è necessaria la massima convergenza da parte della politica e delle istituzioni su una questione che è di interesse collettivo per lo sviluppo dell'intera area metropolitana dello Stretto». «In maniera laica, senza puntare indici o indicare responsabilità - ha aggiunto Versace - ognuno sarà chiamato a pronunciarsi su un tema che non può e non deve diventare una questione di partito. I conti poi si tireranno alla fine». Autonomia gestionale «Ci sono tutti gli strumenti e le possibilità per gestire autonomamente l'aeroporto di Reggio Calabria», ha aggiunto il presidente della task-force Salvatore Chindemi. «Abbiamo rotto gli indugi - ha continuato - ed il tempo degli annunci, più o meno roboanti, è finito. La fase degli studi di fattibilità è finita. Proponiamo esattamente una forma di autonomia gestionale che consenta un concreto e reale rilancio di una struttura essenziale per il territorio. I nostri interlocutori, nel massimo rispetto delle posizioni, restano la Regione e Sacal, ma se il tavolo convocato non produrrà gli effetti sperati, sposteremo la discussione al Ministero dei Trasporti e ad Enac, l'ente decidente. Questa è una battaglia che va comunque fatta, al di là delle aspettative dei singoli, chiaramente nella speranza di un esito positivo. Ciò che è certo, è che rimarrà alla storia chi e come avrà deciso di ingaggiarla».



06/22/2023 07:49

Elisabetta Marclano

La proposta prevede la convocazione dei vertici Sacal, Regione, autorità territoriali reggine e messinesi e dei sindaci dei Comuni a vocazione turistica REGGIO CALABRIA - Si è tenuta, ieri pomeriggio a Palazzo Alvaro, l'annunciata riunione della task-force sull'aeroporto dello Stretto "Tito Minniti". All'incontro ha preso parte il sindaco facente funzioni della Città Metropolitana Carmelo Versace. Al termine della riunione i componenti della task force hanno disposto la convocazione di un tavolo di confronto per discutere un unico punto all'ordine del giorno: la richiesta di gestione autonoma dell'aerostazione dello Stretto. Al confronto proposto saranno invitati tutti i parlamentari reggini e messinesi, il Governatore della Regione Calabria, i massimi rappresentanti delle amministrazioni comunali e metropolitane delle due città dirimpettaie di Reggio Calabria e Messina, i sindaci dei principali comuni a vocazione turistica del territorio, il vertice di Sacal ed ogni altro attore interessato allo sviluppo dello scalo che si rivolge ad un bacino di oltre 1,2 milioni di cittadini. Massima urgenza «Non c'è più tempo da perdere», ha commentato il sindaco facente funzioni Carmelo Versace. «Fra due mesi - ha aggiunto - verrà presentato il Piano aeroportuale nazionale e non possiamo immaginare che, in una visione miope del sistema calabrese, il "Tito Minniti" non venga inserito fra le infrastrutture strategiche del Paese. Per questo, è necessaria la massima convergenza da parte della politica e delle istituzioni su una questione che è di interesse collettivo per lo sviluppo dell'intera area metropolitana dello Stretto». «In maniera laica, senza puntare indici o indicare responsabilità - ha aggiunto Versace - ognuno sarà chiamato a pronunciarsi su un tema che non può e non deve

Diritti portuali, i consiglieri di Tutti insieme per Ustica: "Necessarie le esenzioni per gli isolani"

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Diego Altezza, Martina Natale e Maria Ailara - consiglieri del gruppo "Tutti insieme per Ustica" - chiedono al Comune di **Palermo** l'esenzione dell'addizionale sui diritti d'imbarco portuali per i disabili, i lavoratori e gli studenti pendolari residenti a Ustica. "Condividiamo l'emendamento alla delibera, scritto in quinta commissione su proposta del consigliere del M5S Giuseppe Miceli. La nuova tassa di un euro, a carico di tutti i passeggeri che s'imbarcano dal **Porto** di **Palermo**, sarebbe stassa-d-imbarco-comune-di-**palermo**-necessarie-leenza dubbio l'ennesimo inaccettabile esborso a carico degli usticesi. Il tema della necessità delle esenzioni è cruciale per garantire il diritto degli abitanti di Ustica di potersi liberamente muovere, senza ulteriori aggravii sulle proprie tasche". Così in una nota il gruppo "Tutti insieme per Ustica", che chiede al sindaco di Ustica Salvatore Militello d'intervenire nei confronti del sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla.



Palermo Today

Diritti portuali, i consiglieri di Tutti insieme per Ustica: "Necessarie le esenzioni per gli isolani"



06/22/2023 22:40

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Diego Altezza, Martina Natale e Maria Ailara - consiglieri del gruppo "Tutti insieme per Ustica" - chiedono al Comune di Palermo l'esenzione dell'addizionale sui diritti d'imbarco portuali per i disabili, i lavoratori e gli studenti pendolari residenti a Ustica. "Condividiamo l'emendamento alla delibera, scritto in quinta commissione su proposta del consigliere del M5S Giuseppe Miceli. La nuova tassa di un euro, a carico di tutti i passeggeri che s'imbarcano dal Porto di Palermo, sarebbe stassa-d-imbarco-comune-di-palermo-necessarie-leenza dubbio l'ennesimo inaccettabile esborso a carico degli usticesi. Il tema della necessità delle esenzioni è cruciale per garantire il diritto degli abitanti di Ustica di potersi liberamente muovere, senza ulteriori aggravii sulle proprie tasche". Così in una nota il gruppo "Tutti insieme per Ustica", che chiede al sindaco di Ustica Salvatore Militello d'intervenire nei confronti del sindaco di Palermo Roberto Lagalla.

Trapani Oggi

Trapani

"Inquinò le acque del porto di Trapani"

Chiesto il rinvio a giudizio per il comandante egiziano della nave mercantile "Lady Farida" che sversò un ingente quantitativo di idrocarburi nelle acque del porto di Trapani. A condurre le indagini i militari della Guardia costiera, coordinati dalla Procura del capoluogo. I fatti risalgono al maggio del 2022, quando alla sala operativa della Capitaneria veniva segnalato la presenza di gasolio all'interno delle darsene e dei pontili galleggianti. Nel mare dello scalo, in pratica, si era venuta a creare una chiazza di 350 metri che aveva intaccato navi ed infrastrutture portuali, recando danni a numerose imbarcazioni. E come se non bastasse c'era anche il rischio che le sostanze inquinanti potessero raggiungere il Canale di mezzo e di conseguenza la Riserva naturale delle saline di Trapani e Paceco. Veniva così dichiarato lo stato di emergenza locale e venivano subito avviate le procedure operative previste dal Piano antinquinamento per proteggere le vicine vasche di salina produttiva e l'area protetta prospiciente. Furono necessari numerosi e costosi interventi di aspirazione con mezzi specializzati del Consorzio Castalia, oltre al posizionamento di numerose barriere meccaniche di contenimento. Vennero aspirati 3.000 litri di fuel oil. La tempestività delle operazioni permise di evitare conseguenze molto gravi per l'ecosistema protetto. Le ipotesi investigative della Guardia costiera, supportate da accertamenti tecnici ed ispettivi, attribuirono tutte le responsabilità al comandante della nave. Ora la Procura chiede il rinvio a giudizio.



Agenparl

Focus

L'UE investe 6.2 miliardi di EUR in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure ed efficienti

(AGENPARL) - gio 22 giugno 2023 L'UE investe 6.2 miliardi di EUR in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure ed efficienti La Commissione ha selezionato 107 progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto per ricevere oltre 6 miliardi di EUR di sovvenzioni dell'UE dal meccanismo per collegare l'Europa (MCE), lo strumento dell'UE per gli investimenti strategici nelle infrastrutture di trasporto. Oltre il 80 % dei finanziamenti sosterrà progetti che realizzino una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). I progetti rafforzeranno inoltre i corridoi di solidarietà UE-Ucraina, istituiti per agevolare le esportazioni e le importazioni dell'Ucraina. Anche i principali collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale TEN-T sono stati considerati prioritari ai fini del finanziamento. Tra cui, in particolare, la galleria di base del Brennero (che collega Italia e Austria), Rail Baltica (che collega i tre Stati baltici e la Polonia con il resto d'Europa), nonché la sezione transfrontaliera tra la Germania e i Paesi Bassi (Emmerich-Oberhausen). I porti marittimi di Irlanda, Grecia, Spagna, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e

Polonia riceveranno finanziamenti per lo sviluppo dell'alimentazione elettrica da terra per ridurre le emissioni di gas a effetto serra delle navi ormeggiate. Per contribuire a rendere il trasporto per vie navigabili interne adeguato alle esigenze future, le infrastrutture lungo le vie navigabili transfrontaliere Senna-Schelda tra Francia e Belgio saranno modernizzate. Anche i porti interni del Danubio e del Reno, come Vienna e Andernach, beneficeranno di un ammodernamento. Per aumentare ulteriormente la sicurezza e l'interoperabilità del trasporto ferroviario dell'UE, il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) sarà installato su treni e linee ferroviarie in Cechia, Danimarca, Germania, Francia, Austria e Slovacchia. Su strada, diversi Stati membri dell'UE diffonderanno sistemi e servizi di trasporto intelligenti (ITS), in particolare ITS cooperativi (C-ITS) per trasporti più sicuri ed efficienti. Diversi Stati membri riceveranno sostegno ai progetti europei di gestione del traffico aereo, al fine di aumentare l'efficienza del trasporto aereo e creare un cielo unico europeo. Contesto I 107 progetti sono stati selezionati su un totale di 353 progetti presentati in risposta all'invito a presentare proposte pubblicato nel 2022. I finanziamenti dell'UE assumeranno la forma di sovvenzioni, che saranno utilizzate per cofinanziare i costi totali del progetto. Nell'ambito del programma MCE Trasporti per il periodo 2021-2027, sono disponibili 25.8 miliardi di EUR per sovvenzioni per cofinanziare progetti TEN-T negli Stati membri dell'UE. Dal 2014 l'MCE ha sostenuto quasi 1,300 progetti



Agenparl

Focus

per un totale di 29.4 miliardi di EUR nel settore dei trasporti (esclusa la selezione proposta oggi). Ulteriori opportunità di finanziamento sono disponibili nell'ambito dell'MCE Trasporti, con l'invito a presentare proposte per la mobilità militare del 2023 attualmente aperto fino al 21 settembre 2023 e gli inviti a presentare proposte nell'ambito dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi fino al 7 novembre 2023. I prossimi inviti a presentare proposte nell'ambito del CEF Trasporti saranno pubblicati verso la fine di settembre 2023. Per maggiori informazioni
Elenco dei progetti sovvenzionati.

Commissione Ue: trasporti, 6 miliardi per 107 progetti. Investimenti per porti, traffico ferroviario e aereo

"I porti marittimi di Irlanda, Grecia, Spagna, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Polonia riceveranno finanziamenti per lo sviluppo dell'alimentazione elettrica da terra per ridurre le emissioni di gas a effetto serra delle navi ormeggiate". È uno degli ambiti in cui l'Ue investirà una cifra superiore ai 6 miliardi euro per migliorare le infrastrutture al servizio dell'economia e della mobilità. "Per contribuire a rendere il trasporto per vie navigabili interne adeguato alle esigenze future, le infrastrutture lungo le vie navigabili transfrontaliere Senna-Schelda tra Francia e Belgio saranno modernizzate. Anche i porti interni del Danubio e del Reno, come Vienna e Andernach, beneficeranno di un ammodernamento". Per aumentare ulteriormente la sicurezza e l'interoperabilità del trasporto ferroviario dell'Ue, il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario "sarà installato su treni e linee ferroviarie in Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Francia, Austria e Slovacchia". Su strada, diversi Stati membri dell'Ue diffonderanno sistemi e servizi di trasporto intelligenti (Its). "Diversi Stati membri riceveranno sostegno ai progetti europei di gestione del traffico aereo, al fine di aumentare l'efficienza del trasporto aereo e creare un cielo unico europeo". I 107 progetti sono stati selezionati su un totale di 353 progetti presentati in risposta all'invito a presentare proposte pubblicato nel 2022. I finanziamenti dell'Ue assumeranno la forma di sovvenzioni, che saranno utilizzate per cofinanziare i costi totali del progetto.



Embargo al greggio russo, arriva il giro di vite Ue sui trasbordi ship-to-ship

Via libera all'undicesimo pacchetto di sanzioni: navi sospette bandite dai porti dell'Unione, fine delle esenzioni all'import via oleodotto (articolo di Quotidiano Energia) Quotidiano Energia - Arrivano le misure Ue contro l'aggiramento delle sanzioni al greggio russo attraverso operazioni di trasbordo da una petroliera all'altra (ship-to-ship), su cui hanno acceso un faro da tempo sia la Commissione europea che l'Organizzazione marittima internazionale (Imo). I rappresentanti degli Stati membri Ue, riuniti ieri al Coreper, hanno infatti approvato l'undicesimo pacchetto di sanzioni contro Mosca, a meno di due mesi dall'introduzione del decimo. Il nuovo pacchetto è incentrato proprio sulle triangolazioni che permettono alla Russia di ridurre gli effetti dell'embargo Ue. In particolare, le navi sospettate di trasportare carichi di greggio di origine russa potranno essere bandite da tutti i porti dell'Unione. Le sanzioni, che dovrebbero essere adottate formalmente entro la fine di questa settimana, richiederanno agli Stati membri di verificare i trasporti potenzialmente sospetti. Le precisazioni sulle modalità di esecuzione di tali verifiche saranno tuttavia pubblicate in seguito, come da prassi. L'accordo al Coreper è arrivato all'unanimità ma dopo una lunga discussione tra i 27, che ha dovuto superare soprattutto l'opposizione della Grecia (le cui navi sono tra le principali indiziate delle triangolazioni ship-to-ship). Secondo indiscrezioni, Atene ha dato il suo voto solo dopo che l'Ucraina ha accettato di eliminare alcuni armatori greci dalla lista delle "società sponsor della guerra". Il ministro dell'Economia e del Clima tedesco Robert Habeck, che sin dallo scorso febbraio premeva per l'introduzione di misure contro l'elusione delle sanzioni, ha salutato con soddisfazione la decisione del Coreper, che include anche la fine delle esenzioni alle importazioni di greggio russo via oleodotto concesse dall'embargo scattato il 5 dicembre 2022. "La possibilità di acquistare petrolio russo via oleodotto non si applica più a Polonia e Germania", ha annunciato Habeck in una nota, sottolineando che "ciò che è già stato attuato in Germania dall'inizio dell'anno viene ora sancito anche legalmente". Il mercato, ha spiegato il ministro, "si è reso indipendente con successo ricorrendo a fonti di approvvigionamento alternative, quindi è logico che questo sia ora formalizzato". In base all'undicesimo pacchetto di sanzioni, che ha anche congelato gli asset nella Ue di ulteriori 71 individui e 33 entità accusati di sostenere la guerra in Ucraina, "potranno essere attuate misure nei confronti di singole imprese di Paesi terzi", ha concluso Habeck. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha definito il nuovo pacchetto di sanzioni "un ulteriore colpo alla macchina da guerra di Putin attraverso restrizioni alle esportazioni più severe e uno strumento anti-elusione".



L'Italia torna sui mari d'Asia: la Morosini attracca in Giappone

Un gioiello della Marina militare, ammirata dai giapponesi Roma, 22 giu. (askanews) - La Marina italiana torna a solcare i mari d'Asia orientale, in una lunga campagna navale in un momento di tensione nella regione. La Nave "Francesco Morosini", un pattugliatore d'altura di ultima generazione, classe Thaon di Revel, è attraccata al porto militare di Yokosuka, dove ha la sua base la VII Flotta statunitense e la Forza di autodifesa marittima giapponese. La permanenza a Yokosuka della Morosini dovrebbe durare alcuni giorni, mentre il dispiegamento nell'Indo-Pacifico - un'area calda del mondo dove ci sono tensioni anche a causa della crescente assertività cinese - è previsto per un periodo di cinque mesi. L'equipaggio della nave è di 137 uomini e la nave è uno dei gioielli della Marina militare italiana. Si tratta di un'imbarcazione ad alta flessibilità operativa, concepita per svolgere compiti sia di carattere prettamente militare, quale il pattugliamento, il trasporto logistico e il combattimento, ma anche di protezione civile. La nave italiana, a giudicare dai tweet che sono seguiti all'annuncio del suo arrivo su diversi profili ufficiali, ha suscitato grande curiosità nel pubblico giapponese. Ma ha anche dato un segnale di attenzione da parte dell'Italia per questa regione, in linea con l'idea di "Naval Diplomacy" che è uno degli obiettivi della missione: durante i cinque mesi di missione Nave Morosini attraccherà in quindici porti di quattordici Paesi del sud-est asiatico. L'Italia segue una serie di paesi europei che hanno approfondito il loro coinvolgimento nell'Indo-Pacifico. A margine del vertice del Gruppo dei Sette a Hiroshima, in Giappone, il mese scorso, il primo ministro britannico Rishi Sunak e il primo ministro giapponese Fumio Kishida hanno firmato un partenariato strategico, accettando di raddoppiare il numero delle truppe britanniche che partecipano a un'esercitazione militare congiunta in Giappone e per ridislocare una portaerei britannica nell'Indo-Pacifico nel 2025. Inoltre la Germania e la Francia hanno inviato loro navi da guerra nella regione negli ultimi anni. Prima di arrivare in Giappone, la Morosini si è fermata a Singapore e in Indonesia. Dopo Yokosuka, la tappa seguente dovrebbe essere il porto di Busan, in Corea del Sud. Il ritorno della Morosini è previsto a settembre. Navigazione articoli.



Presentato il Rapporto annuale 2022 delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera

Sicurezza e legalità, si confermano i valori assoluti anche nel 2022, certificati anche dalle evidenze operative: 2.183 persone salvate, oltre 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, frutto di attività illecite. Presentato stamani la seconda edizione del Rapporto annuale 2022 delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, il documento che fornisce un quadro completo delle attività svolte dalle Capitanerie di porto - Guardia Costiera nel corso dello scorso anno, è stato presentato dal comandante generale, ammiraglio Nicola Carlone al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. L'incontro si è svolto a Roma, presso l'Aula del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero. Il Rapporto annuale "ci restituisce i numeri - ha dichiarato il ministro Salvini - che rendono giustizia del lavoro, della passione, dell'impegno, della professionalità delle donne e degli uomini della Guardia Costiera." Ad illustrare i dati, introdotti da un breve filmato di presentazione, è stato il Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, Capo Ufficio Comunicazione del Comando Generale. Sicurezza e legalità, si confermano i valori assoluti anche nel 2022, certificati anche dalle evidenze operative: 2.183 persone salvate, oltre 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, frutto di attività illecite. Risultati questi raggiunti grazie anche all'ausilio della componente tecnologica. Tra i diversi sistemi in uso alla Guardia Costiera, il Clean Sea Net, che permette di localizzare eventuali inquinamenti in mare causati da navi e indentificare i responsabili, e il PELAGUS che consente di monitorare costantemente circa 80.000 navi e processare nell'arco dell'anno 21 miliardi di informazioni e dati utili per garantire la sicurezza in mare. I droni, messi a disposizione della Guardia Costiera dall'agenzia europea EMSA hanno volato, non solo per garantire la sicurezza della navigazione, ma anche al servizio dell'ambiente con 329 ore complessive di volo e 56 avvistamenti di grandi vertebrati marini. Preziosi dati messi a disposizione della comunità scientifica. Il patrimonio naturale delle Aree Marine Protette è stato tutelato dalla Guardia Costiera con 3.464 missioni navali, 244 missioni aeree e 92 missioni subacquee, con ricadute positive sul turismo e sull'economia. A tutela delle risorse ittiche del Paese, degli onesti operatori del settore e dei consumatori, l'attività del Corpo in materia di pesca ha registrato oltre 90.000 controlli che hanno portato a 8 milioni di euro di sanzioni. L'attività ispettiva e certificativa del naviglio nazionale ha concorso a sostenere lo sviluppo della "Blue economy". L'articolato e approfondito sistema di controlli condotto dagli ispettori della Guardia Costiera sulle unità italiane (6.374 i certificati rilasciati a unità maggiori) ha contribuito al raggiungimento di prestigiosi risultati internazionali. Tra le 1.627 unità straniere ispezionate nei porti italiani, 199 sono state sottoposte a fermo amministrativo



06/22/2023 11:33

Sicurezza e legalità, si confermano i valori assoluti anche nel 2022, certificati anche dalle evidenze operative: 2.183 persone salvate, oltre 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, frutto di attività illecite. Presentato stamani la seconda edizione del Rapporto annuale 2022 delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, il documento che fornisce un quadro completo delle attività svolte dalle Capitanerie di porto - Guardia Costiera nel corso dello scorso anno, è stato presentato dal comandante generale, ammiraglio Nicola Carlone al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. L'incontro si è svolto a Roma, presso l'Aula del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero. Il Rapporto annuale "ci restituisce i numeri - ha dichiarato il ministro Salvini - che rendono giustizia del lavoro, della passione, dell'impegno, della professionalità delle donne e degli uomini della Guardia Costiera." Ad illustrare i dati, introdotti da un breve filmato di presentazione, è stato il Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, Capo Ufficio Comunicazione del Comando Generale. Sicurezza e legalità, si confermano i valori assoluti anche nel 2022, certificati anche dalle evidenze operative: 2.183 persone salvate, oltre 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, frutto di attività illecite. Risultati questi raggiunti grazie anche all'ausilio della componente tecnologica. Tra i diversi sistemi in uso alla Guardia Costiera, il Clean Sea Net, che permette di localizzare eventuali inquinamenti in mare causati da navi e indentificare i responsabili, e il PELAGUS che consente di monitorare costantemente circa 80.000 navi e processare nell'arco dell'anno 21 miliardi di informazioni e dati utili per garantire la sicurezza in mare. I droni, messi a disposizione della Guardia Costiera dall'agenzia europea EMSA hanno volato, non solo per garantire la sicurezza della navigazione, ma anche al servizio dell'ambiente con 329 ore complessive di volo e 56 avvistamenti di grandi

Corriere Marittimo

Focus

per gravi carenze tali da compromettere la sicurezza della nave. L'efficienza dei servizi e le risposte al cittadino si traducono in 5.804 bollini blu rilasciati in mare e 165 sui laghi maggiori, 37.860 procedimenti amministrativi istruiti per patenti nautiche. "La presentazione del Rapporto 2022 è un'occasione per raccontare qual è il nostro ruolo nel mondo marittimo - ha dichiarato l'Ammiraglio Carlone - un mondo marittimo sempre più complesso e variegato. Come organo periferico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Guardia Costiera si pone al centro della marittimità del Paese: con la nostra prontezza operativa, la presenza in mare e a terra siamo sempre più vicini ai cittadini".

Vago, Msc Crociere: "Con Fincantieri 10 nuove navi per 7 miliardi, il governo ci aiuti" - VIDEO

Pierfrancesco Vago, Chairman di MSC Crociere e Pierroberto Folgiero Ceo di Fincantieri le richieste al governo dal palco romano di Assarmatori - "Senza il supporto finanziario di governo e Sace, la possibilità di competere con tedeschi e francesi non c'è". ROMA - Cantieristica, ricaduta economica e occupazione sono i temi lanciati da Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere e Pierroberto Folgiero Ceo di Fincantieri all'assemblea romana di Assarmatori. meeting romano di Assarmatori. Un monito all'unisono quello di entrambi i manager rivolto al governo nel sollecitare la necessità di fornire un supporto finanziario all'industria cantieristica e crocieristica per la costruzione di nuove navi, tecnologicamente avanzate e sempre più sostenibili. Centrale il sistema di credito italiano per entrambi i segmenti economici - alla parte armatoriale e a quella cantieristica - aziende in posizione di leadership nel mercato mondiale ma che senza il supporto finanziario di un sistema di credito nazionale, Sace, non possono competere con le industrie europee, come quelle di Francia e Germania, supportate da un sistema al credito molto "agguerrito". Il settore Un settore quello crocieristico, cantieristico e più in genere della blu economy che è strategico per l'economia nazionale: "Ogni euro speso nella cantieristica ha una ricaduta di quattro euro nell'economia nazionale" - dice Pierfrancesco Vago , ma non è da meno la crocieristica : "con MSC tocchiamo in Italia 18 porti, quest'anno abbiamo 13 milioni di passeggeri, si tratta di turisti da tutto il mondo". Navi, tecnologia e investimenti "Navi con tecnologie estremamente avanzate e sostenibili, ma che hanno un costo importante" - MSC Crociere ha in progetto con Fincantieri la costruzione di 10 navi per un investimento di circa 7 miliardi di euro : "chiaramente ammortiamo queste navi nei 30 anni" - specifica l'Executive Chairman di MSC Crociere - "investimenti per i quali dobbiamo avere il supporto finanziario della piattaforma del MEF, Sace, che ci aiuti". Supporto finanziario al credito "Le agenzie di credito all'esportazione europee sono molto attente a quella che è l'esportazione della propria industria" - spiega l'Executive Chairman di MSC Crociere a margine dell'incontro sentito da Corriere marittimo " - " L'Italia ha una industria fortissima, esportiamo all'estero la maggior parte della nostra produzione. Nella cantieristica la cosa non è differente, anzi è anche più importante. Le navi sono investimenti importanti, parliamo di cifre attorno al miliardo per costruire una nave con la tecnologia. Pertanto ci vuole un supporto alle banche a chi finanzia questo tipo di operazioni, dell'Agenzia italiana che garantisce come governo italiano la finanza stessa. È importantissimo se vogliamo costruire navi così complesse e futuristiche che abbiano soluzioni innovative non solo per il passeggero, ma anche dalla parte ambientale che ci sia questa capacità dal nostro governo e dalla Sace"- Sullo stesso tema Pierroberto Folgiero dichiara: " Ogni nave da



Pierfrancesco Vago, Chairman di MSC Crociere e Pierroberto Folgiero Ceo di Fincantieri le richieste al governo dal palco romano di Assarmatori - "Senza il supporto finanziario di governo e Sace, la possibilità di competere con tedeschi e francesi non c'è". ROMA - Cantieristica, ricaduta economica e occupazione sono i temi lanciati da Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere e Pierroberto Folgiero Ceo di Fincantieri all'assemblea romana di Assarmatori. meeting romano di Assarmatori. Un monito all'unisono quello di entrambi i manager rivolto al governo nel sollecitare la necessità di fornire un supporto finanziario all'industria cantieristica e crocieristica per la costruzione di nuove navi, tecnologicamente avanzate e sempre più sostenibili. Centrale il sistema di credito italiano per entrambi i segmenti economici - alla parte armatoriale e a quella cantieristica - aziende in posizione di leadership nel mercato mondiale ma che senza il supporto finanziario di un sistema di credito nazionale, Sace, non possono competere con le industrie europee, come quelle di Francia e Germania, supportate da un sistema al credito molto "agguerrito". Il settore Un settore quello crocieristico, cantieristico e più in genere della blu economy che è strategico per l'economia nazionale: "Ogni euro speso nella cantieristica ha una ricaduta di quattro euro nell'economia nazionale" - dice Pierfrancesco Vago , ma non è da meno la crocieristica : "con MSC tocchiamo in Italia 18 porti, quest'anno abbiamo 13 milioni di passeggeri, si tratta di turisti da tutto il mondo". Navi, tecnologia e investimenti "Navi con tecnologie estremamente avanzate e sostenibili, ma che hanno un costo importante" - MSC Crociere ha in progetto con Fincantieri la costruzione di 10 navi per un investimento di circa 7 miliardi di euro : "chiaramente ammortiamo queste navi nei 30 anni" - specifica l'Executive Chairman di MSC Crociere - "investimenti per i quali dobbiamo avere il supporto finanziario della piattaforma del MEF, Sace, che ci aiuti". Supporto finanziario al credito "Le agenzie di credito all'esportazione europee sono molto attente a quella che è l'esportazione della propria industria" - spiega l'Executive Chairman di MSC Crociere a margine dell'incontro sentito da Corriere marittimo " - " L'Italia ha una industria fortissima, esportiamo all'estero la maggior parte della nostra produzione. Nella cantieristica la cosa non è differente, anzi è anche più importante. Le navi sono investimenti importanti, parliamo di cifre attorno al miliardo per costruire una nave con la tecnologia. Pertanto ci vuole un supporto alle banche a chi finanzia questo tipo di operazioni, dell'Agenzia italiana che garantisce come governo italiano la finanza stessa. È importantissimo se vogliamo costruire navi così complesse e futuristiche che abbiano soluzioni innovative non solo per il passeggero, ma anche dalla parte ambientale che ci sia questa capacità dal nostro governo e dalla Sace"- Sullo stesso tema Pierroberto Folgiero dichiara: " Ogni nave da

Corriere Marittimo

Focus

crociera è finanziata da Sace, significa anche Simest, il sistema di credito italiano che ha bisogno di fondi che devono essere allocati" - "Ma attenzione perché i nostri concorrenti francesi e tedeschi hanno le loro Sace che sono molto agguerrite e senza il supporto perlomeno finanziario, la possibilità di Fincantieri di competere con tedeschi e francesi non c'è". Le richieste all'Europa Un monito rivolto anche all'Europa: " Invito il governo a supportarci in Europa, se l'Europa non capisce quello che veramente è il settore marittimo industriale " - è la richiesta del Executive Chairman di Msc Crociere - "nel Fitfor55 l'Europa si è dimenticata di mettere l'industria marittima. Coordiniamoci in Europa, supportiamo Fincantieri, l'industria della blu economy, il credit export, dandoci la possibilità di investire". Il futuro della cantieristica nazionale Riguardo al futuro della cantieristica, Folgiero fa presente che il settore in Italia, in Europa e in Occidente, negli anni è stato marginalizzato dalla cantieristica mondiale, "è rimasto solo un 5%" E se Fincantieri detiene una posizione di leadership nel settore crocieristico - "il 40% della quota di mercato mondiale" - è questo - "ben poco, rispetto al 100%" della cantieristica in genere - E se fino ad oggi questa quota di mercato Fincantieri l'ha difesa attraverso il particolare "italian touch" ovvero "la distintività che viene dall'ingegneria italiane grazie ad un indotto italiano molto forte. Guardando al futuro, conclude il manager: "quello che ci permetterà di essere distintivi anche nei prossimi 10 anni sarà la capacità di innovazione green".

Il Nautilus

Focus

Guardia Costiera: il Ministro Salvini alla presentazione del Rapporto annuale 2022

(Foto courtesy Comando Generale Guardia Costiera) Roma . E' stato presentato, ieri pomeriggio, al Mit, presso l'Aula del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il Rapporto annuale 2022 delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. All'evento hanno partecipato, il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e del Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone. Nell'occasione sono stati presentati numeri e dati che raccontano il settore marittimo attraverso il punto di vista delle Capitanerie di Porto che, quotidianamente, sul mare e nei porti assicurano la salvaguardia delle vite umane, sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e delle sue risorse. "Si tratta di un documento - ha rimarcato il Ministro Salvini - che, nella dovizia di dati, informazioni, statistiche e risultati, rappresenta non solo uno strumento informativo pratico ed efficace ad uso delle istituzioni, dei media, degli addetti ai lavori o dei cittadini sulle tante dinamiche che caratterizzano il mondo marittimo, ma che vuole illustrare, con un approccio visivo chiaro e immediato, le molteplici funzioni assegnate dall'ordinamento alla Guardia costiera. Un complesso di attribuzioni che il Corpo svolge, in maniera efficiente e competente, non solo per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel quale è strutturalmente inquadrato, ma anche per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e per il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che si avvalgono delle sue competenze specialistiche". Nel presentare il Rapporto annuale 2022, il Comandante generale, Ispettore Capo Nicola Carlone, ha evidenziato che il 2022 è stato un anno caratterizzato da speranze legate al superamento della pandemia, bruscamente interrotte dal conflitto russo-ucraino e dai suoi pesanti effetti umani, sociali ed economici, da sanzioni economiche, ma anche dalla ripresa massiccia dei flussi migratori dall'Africa e dall'Asia verso l'Europa. "Processi e fenomeni assai complessi e di rilevanza trans-nazionale - ha sottolineato il Comandante Carlone - nei quali è possibile rinvenire il ruolo dell'Italia anche attraverso le importanti attività svolte dalla Guardia costiera a favore dei traffici marittimi nel Mediterraneo con il monitoraggio e controllo delle navi, favorendo così il flusso delle materie prime necessarie alla nostra economia ed al nostro benessere, vigilando sulla applicazione e sul rispetto delle sanzioni decise dalla comunità internazionale sulle merci in ingresso nei nostri porti o ancora definendo i livelli di security del naviglio nazionale nel mondo, contribuendo ad attuare indispensabili parametri di sicurezza a tutela delle imprese marittime italiane e dei loro equipaggi". Abele Carruezzo Si allega il Rapporto.



Il Nautilus

Focus

Trasferimenti da nave a nave nel mirino delle sanzioni dell'UE

(Foto cortesy Ministero dei Trasporti della Repubblica dell'Indonesia) Bruxelles

. Le navi fermate mentre effettuano trasferimenti da nave a nave (Ship to Ship) di presunto petrolio russo nelle acque europee saranno bandite dai porti dell'Unione europea, come parte dell'undicesimo pacchetto di sanzioni, svelato ieri dal blocco contro la Russia. Le ultime sanzioni, molto dibattute tra gli Stati membri, non sembrano agire contro le navi che spengono i loro transponder AIS, una misura che era stata anche sul tavolo. Nelle acque dell'UE nei 17 mesi dall'inizio della guerra in Ucraina, il petrolio russo è stato trasferito da petroliere più piccole a navi più grandi al largo della Grecia e della Spagna.

L'analisi di Braemar di fine marzo ha suggerito che la domanda di spazio per navi cisterna generata dai trasferimenti StS su e da navi più grandi è cresciuta da una media di 6,7 milioni di tonnellate al giorno tra il 2016 e il 2019 a 10,8 milioni di tonnellate negli ultimi tre trimestri. Alla fine di marzo, rappresentava il 5% di tutta la domanda di navi cisterna. Alcuni di questi possono essere attribuiti ai flussi russi verso l'Asia, ma anche la forte crescita delle esportazioni statunitensi verso l'Europa sui VLCC nell'ultimo anno ha fatto la

sua parte. Nell'ambito delle trattative tese tra i membri dell'UE per superare il limite delle sanzioni di ieri, l'Ucraina ha accettato di rimuovere cinque nomi di armatori greci dal suo database online di guerra e sanzioni. Il sito web evidenzia persone e aziende che sono già state sanzionate dall'inizio della guerra con la Russia, oltre a suggerire ulteriori candidati a sanzioni che utilizzano Refinitiv come fornitore di dati. TMS Tankers di George Economou, Dynacom Tankers di George Prokopiou insieme a Minerva Marine di Andreas Martinos, Thenamaris di Nikolas Maritnos e Delta Tankers di Diamantis Diamantidis sono stati aggiunti all'elenco sul sito web di War and Sanctions come possibili candidati alle sanzioni all'inizio di quest'anno. Attualmente, tutte queste società sono contrassegnate come sospese dal database durante le consultazioni dell'Ucraina con i rappresentanti della Commissione europea. Abele Carruezzo.



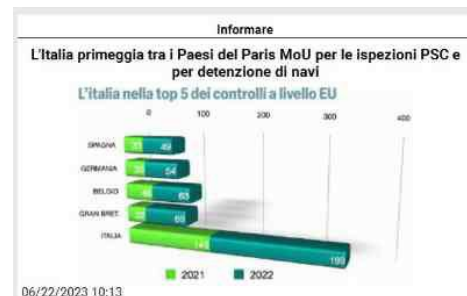
(Foto cortesy Ministero dei Trasporti della Repubblica dell'Indonesia) Bruxelles . Le navi fermate mentre effettuano trasferimenti da nave a nave (Ship to Ship) di presunto petrolio russo nelle acque europee saranno bandite dai porti dell'Unione europea, come parte dell'undicesimo pacchetto di sanzioni, svelato ieri dal blocco contro la Russia. Le ultime sanzioni, molto dibattute tra gli Stati membri, non sembrano agire contro le navi che spengono i loro transponder AIS, una misura che era stata anche sul tavolo. Nelle acque dell'UE nei 17 mesi dall'inizio della guerra in Ucraina, il petrolio russo è stato trasferito da petroliere più piccole a navi più grandi al largo della Grecia e della Spagna. L'analisi di Braemar di fine marzo ha suggerito che la domanda di spazio per navi cisterna generata dai trasferimenti StS su e da navi più grandi è cresciuta da una media di 6,7 milioni di tonnellate al giorno tra il 2016 e il 2019 a 10,8 milioni di tonnellate negli ultimi tre trimestri. Alla fine di marzo, rappresentava il 5% di tutta la domanda di navi cisterna. Alcuni di questi possono essere attribuiti ai flussi russi verso l'Asia, ma anche la forte crescita delle esportazioni statunitensi verso l'Europa sui VLCC nell'ultimo anno ha fatto la sua parte. Nell'ambito delle trattative tese tra i membri dell'UE per superare il limite delle sanzioni di ieri, l'Ucraina ha accettato di rimuovere cinque nomi di armatori greci dal suo database online di guerra e sanzioni. Il sito web evidenzia persone e aziende che sono già state sanzionate dall'inizio della guerra con la Russia, oltre a suggerire ulteriori candidati a sanzioni che utilizzano Refinitiv come fornitore di dati. TMS Tankers di George Economou, Dynacom Tankers di George Prokopiou insieme a Minerva Marine di Andreas Martinos, Thenamaris di Nikolas Maritnos e Delta Tankers di Diamantis Diamantidis sono stati aggiunti all'elenco sul sito web di War and Sanctions come possibili candidati alle sanzioni all'inizio di quest'anno. Attualmente, tutte queste società sono contrassegnate come sospese dal database durante le consultazioni dell'Ucraina con i rappresentanti della Commissione

Informare

Focus

L'Italia primeggia tra i Paesi del Paris MoU per le ispezioni PSC e per detenzione di navi

Presentato il "Rapporto Annuale 2022" del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Lo scorso anno l'attività ispettiva di Port State Control realizzata dal personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera che, in qualità di amministrazione di bandiera, verifica che le navi impiegate in servizi internazionali che scalano i porti italiani siano conformi alle disposizioni delle Convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione, ha determinato la verifica di 1.627 unità navali su un totale di 5.675 navi straniere ispezionabili secondo la normativa internazionale in materia di sicurezza della navigazione. Lo rende noto il "Rapporto Annuale 2022" del Corpo che è stato presentato ieri a Roma presso l'Aula del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra le 1.627 navi verificate, 199 (ossia il 12,2%) sono state sottoposte a provvedimento di fermo amministrativo (detenzione) per le gravi carenze riscontrate durante le attività ispettive e tali da compromettere la sicurezza della nave. Tra queste, 20 unità, a causa delle gravi carenze emerse, sono state inviate presso un cantiere di riparazione e sei sono state oggetto di un ulteriore provvedimento di "rifiuto di accesso" (bando) da tutti i porti dell'Unione Europea per aver subito molteplici provvedimenti di fermo. Il documento specifica che il rapporto ispezioni/detenzioni del 2022 risulta in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, chiuso con 140 detenzioni su 1.360 ispezioni. Sul totale delle 7.601 deficienze riscontrate lo scorso anno è stata registrata una significativa incidenza di quelle relative alla Convenzione SOLAS (Safety Of Life At Sea) con 3.664 deficienze, nonché di quelle riguardanti la sicurezza antincendio a bordo (1.116) e le dotazioni di emergenza (607). Il Rapporto del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera evidenzia che nel 2022 l'Italia, come amministrazione, compare nelle primissime posizioni in tutte le classifiche redatte nell'ambito dei Paesi aderenti al Paris Memorandum of Understanding on Port State Control (Paris MoU), l'accordo sottoscritto il 26 gennaio 1982 che stabilisce l'effettuazione di un numero stabilito di ispezioni. Nel 2021 e 2022 l'Italia è risultata il secondo Paese tra gli aderenti al Paris MOU per numero di ispezioni PSC eseguite e nel 2022 l'Italia è risultata il primo Paese tra quelli aderenti al Paris MoU per numero di detenzioni.



Presentato il "Rapporto Annuale 2022" del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Lo scorso anno l'attività ispettiva di Port State Control realizzata dal personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera che, in qualità di amministrazione di bandiera, verifica che le navi impiegate in servizi internazionali che scalano i porti italiani siano conformi alle disposizioni delle Convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione, ha determinato la verifica di 1.627 unità navali su un totale di 5.675 navi straniere ispezionabili secondo la normativa internazionale in materia di sicurezza della navigazione. Lo rende noto il "Rapporto Annuale 2022" del Corpo che è stato presentato ieri a Roma presso l'Aula del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra le 1.627 navi verificate, 199 (ossia il 12,2%) sono state sottoposte a provvedimento di fermo amministrativo (detenzione) per le gravi carenze riscontrate durante le attività ispettive e tali da compromettere la sicurezza della nave. Tra queste, 20 unità, a causa delle gravi carenze emerse, sono state inviate presso un cantiere di riparazione e sei sono state oggetto di un ulteriore provvedimento di "rifiuto di accesso" (bando) da tutti i porti dell'Unione Europea per aver subito molteplici provvedimenti di fermo. Il documento specifica che il rapporto ispezioni/detenzioni del 2022 risulta in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, chiuso con 140 detenzioni su 1.360 ispezioni. Sul totale delle 7.601 deficienze riscontrate lo scorso anno è stata registrata una significativa incidenza di quelle relative alla Convenzione SOLAS (Safety Of Life At Sea) con 3.664 deficienze, nonché di quelle riguardanti la sicurezza antincendio a bordo (1.116) e le dotazioni di emergenza (607). Il Rapporto del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera evidenzia che nel 2022 l'Italia, come amministrazione, compare nelle primissime posizioni in tutte le classifiche redatte nell'ambito dei Paesi

Informare

Focus

Deciso calo trimestrale del -8,6% del traffico delle merci nei porti francesi

Rilevante flessione del -19,2% a Marsiglia. Riduzione dei volumi in tutti i segmenti merceologici. Dopo sette trimestri consecutivi di crescita, nel primo trimestre del 2023 il traffico delle merci movimentato dai porti francesi ha invertito la tendenza segnando un deciso calo essendo ammontato a 67,5 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -8,6% rispetto a 73,8 milioni di tonnellate nei primi tre mesi dello scorso anno. La riduzione è stata generata dal trend negativo assunto dai flussi di rinfuse liquide che si è conformato alla tendenza negativa già in atto nei trimestri precedenti negli altri comparti merceologici. Inoltre la contrazione dei volumi si è prodotta principalmente nei principali porti nazionali: Marsiglia e Le Havre. La diminuzione globale si è verificata sia relativamente al flusso di merci allo sbarco attestatesi a 44,6 milioni di tonnellate (-9,4%) sia a quello di merci all'imbarco che hanno totalizzato 22,9 milioni di tonnellate (-6,9%). In particolare, nei primi tre mesi di quest'anno il traffico complessivo delle rinfuse liquide è ammontato a 29,2 milioni di tonnellate (-5,8%). Più accentuato il calo delle rinfuse solide risultate pari a 12,7 milioni di tonnellate (-10,6%) così come quello delle merci varie scese del -10,5% a 25,6 milioni di tonnellate, di cui 10,6 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-17,7%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 1,22 milioni di teu (-14,4%) e 13,9 milioni di tonnellate di rotabili (-3,0%). Nel primo trimestre del 2023 il sistema portuale Haropa, costituito dai porti di Le Havre, Rouen e Parigi, ha movimentato 19,1 milioni di tonnellate di merci (-8,3%), di cui 9,9 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-3,6%), 3,2 milioni di tonnellate di rinfuse secche (+0,2%), 5,6 milioni di tonnellate di merci in container (-18,3%) totalizzate movimentando 598.471 teu (-17,0%), 148mila tonnellate di rotabili (-26,4%) e 166mila tonnellate di altre merci varie (-17,0%). Assai rilevante la contrazione del traffico movimentato dal porto di Marsiglia che si è fermato complessivamente a 15,6 milioni di tonnellate (-19,2%), di cui 9,6 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-16,3%), 2,0 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-24,7%), 2,8 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-23,0%) con una movimentazione di container pari a 312.994 teu (-19,6%), 1,0 milioni di tonnellate di rotabili (-14,9%) e 300mila tonnellate di altre merci varie (-38,0%). In flessione anche il traffico nel porto di Dunkerque attestatosi a 11,6 milioni di tonnellate (-4,9%), incluse 3,0 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-11,5%), 4,0 milioni di tonnellate di rinfuse solide (0%), 1,3 milioni di tonnellate di merci in container (-9,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 172.069 teu (-6,8%), 2,8 milioni di tonnellate di carichi ro-ro (-6,2%) e 416mila tonnellate di altre merci varie (+38,4%). Tra gli altri principali scali portuali francesi, nel primo trimestre di quest'anno il porto di Calais ha movimentato 9,8 milioni di tonnellate di merci (-0,5%), il porto



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

di Nantes Saint-Nazaire 6,2 milioni di tonnellate (+0,8%), il porto di La Rochelle 1,8 milioni di tonnellate (-19,9%) e lo scalo portuale di Bordeaux 1,5 milioni di tonnellate (+4,8%).

Informatore Navale

Focus

NORD EUROPA IN CROCIERA, VINCONO GLI ITINERARI TRA GROENLANDIA E ISLANDA E QUELLO SULLA NAVE PIU' GREEN DEL MONDO

Aspettative più che rispettate, in Nord Europa tra gli amanti delle crociere i trend che vanno per la maggiore in casa MSC Crociere sono l'estremo nord, a pari merito con gli itinerari nei fiordi della nave più sostenibile del mondo, scelta perché naturalmente complementare a questa area così rurale e al rispetto delle sue terre incontaminate. La MSC Euribia nata pochi giorni fa è alla sua prima estate e la trascorre nei gelidi mari in coma al continente, con partenze per crociere di 7 notti da Kiel, Germania e Copenaghen, Danimarca. MSC Euribia è la nave più evoluta e rispettosa dell'ambiente, grazie alla presenza a bordo delle tecnologie ambientali più moderne in circolazione. Sotto il profilo dell'efficienza energetica è da record per prestazioni superiori ai più recenti requisiti internazionali. Emette infatti fino al 19% di emissioni di gas serra in meno per passeggero, ed è stata inoltre progettata pensando al futuro, così da poter incorporare agevolmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi, non appena essi saranno disponibili su larga scala. E' già predisposta per l'impatto zero. Durante il suo viaggio inaugurale, MSC Euribia ha navigato a zero emissioni di gas serra - è la prima volta al mondo per una nave da crociera - da St. Nazaire a Copenaghen, beneficiando delle riduzioni di emissioni consentite dal bio-GNL. Navigherà tutta l'estate verso la Norvegia, visitando il villaggio fiabesco di Alesund (ricostruito all'inizio del XX secolo in stile art nouveau), la caratteristica cittadina di Hellesylt, che si affaccia su un braccio del fiordo di Geiranger, per poi ammirare tutta la suggestiva Flåm a cui si accederà attraverso Sognefjord, il più lungo fra le centinaia di fiordi norvegesi. Quasi al completo i viaggi fra le terre del ghiaccio lunghe 21 notti verso Groenlandia e Islanda e Scozia Il 2 e il 30 luglio due itinerari speciali. Un doppio tour da sogno verso desti terapeutici silenzi e paesaggi fortemente introspettivi pensati per chi sente la necessità di ritrovare se stesso immergendosi nella natura, alla ricerca del benessere dell'anima. Groenlandia, Islanda, ma anche Scozia e Danimarca propongono scenari con queste caratteristiche, i giorni di navigazione necessari per raggiungerle in nave sembrano appositamente calcolati per prepararsi a metabolizzare esperienze a terra dal forte impatto emotivo. 21 notti tra soste e traversate nei mari del nord con tappe intermedie nel Regno Unito, ad esempio nelle Isole Orcadi, in Scozia, a contorno di una magica e memorabile avventura. Sempre in territorio scozzese la tappa a Stornoway capoluogo delle Ebridi. Poi l'Islanda. A Reykjavik la capitale che si specchia nella sua baia. Poi lo stretto di Prins Christian Sund, caratterizzato da un gruppo di isolette a sud in cui si trova Capo Farvel, all'estremo meridionale della costa, tra Oceano Atlantico ad est e Mare del Labrador ad ovest. Luogo noto per i suoi imponenti ghiacciai, montagne, cascate. Segue l'arrivo nella magica Groenlandia



Aspettative più che rispettate, in Nord Europa tra gli amanti delle crociere i trend che vanno per la maggiore in casa MSC Crociere sono l'estremo nord, a pari merito con gli itinerari nei fiordi della nave più sostenibile del mondo, scelta perché naturalmente complementare a questa area così rurale e al rispetto delle sue terre incontaminate. La MSC Euribia nata pochi giorni fa è alla sua prima estate e la trascorre nei gelidi mari in coma al continente, con partenze per crociere di 7 notti da Kiel, Germania e Copenaghen, Danimarca. MSC Euribia è la nave più evoluta e rispettosa dell'ambiente, grazie alla presenza a bordo delle tecnologie ambientali più moderne in circolazione. Sotto il profilo dell'efficienza energetica è da record per prestazioni superiori ai più recenti requisiti internazionali. Emette infatti fino al 19% di emissioni di gas serra in meno per passeggero, ed è stata inoltre progettata pensando al futuro, così da poter incorporare agevolmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi, non appena essi saranno disponibili su larga scala. E' già predisposta per l'impatto zero. Durante il suo viaggio inaugurale, MSC Euribia ha navigato a zero emissioni di gas serra - è la prima volta al mondo per una nave da crociera - da St. Nazaire a Copenaghen, beneficiando delle riduzioni di emissioni consentite dal bio-GNL. Navigherà tutta l'estate verso la Norvegia, visitando il villaggio fiabesco di Alesund (ricostruito all'inizio del XX secolo in stile art nouveau), la caratteristica cittadina di Hellesylt, che si affaccia su un braccio del fiordo di Geiranger, per poi ammirare tutta la suggestiva Flåm a cui si accederà attraverso Sognefjord, il più lungo fra le centinaia di fiordi norvegesi. Quasi al completo i viaggi fra le terre del ghiaccio lunghe 21 notti verso Groenlandia e Islanda e Scozia Il 2 e il 30 luglio due itinerari speciali. Un doppio tour da sogno verso desti terapeutici silenzi e paesaggi fortemente introspettivi pensati per chi sente la necessità di ritrovare se stesso immergendosi nella natura, alla ricerca del benessere dell'anima. Groenlandia, Islanda, ma anche Scozia e Danimarca propongono scenari con queste caratteristiche, i giorni di navigazione necessari per raggiungerle in nave sembrano appositamente calcolati per prepararsi a metabolizzare esperienze a terra dal forte impatto emotivo. 21 notti tra soste e traversate nei mari del nord con tappe intermedie nel Regno Unito, ad esempio nelle Isole Orcadi, in Scozia, a contorno di una magica e memorabile avventura. Sempre in territorio scozzese la tappa a Stornoway capoluogo delle Ebridi. Poi l'Islanda. A Reykjavik la capitale che si specchia nella sua baia. Poi lo stretto di Prins Christian Sund, caratterizzato da un gruppo di isolette a sud in cui si trova Capo Farvel, all'estremo meridionale della costa, tra Oceano Atlantico ad est e Mare del Labrador ad ovest. Luogo noto per i suoi imponenti ghiacciai, montagne, cascate. Segue l'arrivo nella magica Groenlandia

Informatore Navale

Focus

tappa a Nuuk, la capitale più a Nord del mondo raggiungibile solo via mare o via aereo e nel grazioso villaggio colorato di Ilulissat, il cui nome significa iceberg, proprio in questa zona si staccano immensi blocchi dal ghiacciaio di Icecap, largo 5 km e di spessore sconosciuto, il più grande ghiacciaio del mondo al di fuori dell'Antartide. Chiude l'esperienza groenlandese la suggestiva città di Qaqortoq, la più grande città del sud della Groenlandia, il viaggio prosegue con il ritorno in territorio islandese, verso la punta nordoccidentale dell'isola si approda a Isafjordur, una piccola città dalle antiche origini, intorno al 1743. Alla periferia di Bolungarvík, la località più settentrionale dei fiordi occidentali, si può invece visitare Ósvör, un tempo villaggio di pescatori ora museo a cielo aperto. Si chiude, prima del rientro a Copenaghen e Warnemunde con la partenza per Akureyri, con escursione imperdibile al lago Myvatn, passando da Eyjafjörður, da dove si gode di una splendida vista sul porto cittadino.

Alberto Dellepiane nuovo presidente dell'European Tugowners Association (ETA)

E' l'unica associazione che rappresenta il settore del rimorchio portuale in Europa a cui fanno riferimento 83 aziende attive nel comparto in 25 paesi. Genova - Alberto Dellepiane - Managing Director Italia Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con circa 170 mezzi e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America, è stato nominato presidente dell'European Tugowners Association (ETA), l'unica associazione che rappresenta il settore del rimorchio portuale in Europa a cui fanno riferimento 83 aziende attive nel comparto in 25 paesi. La nomina è avvenuta giovedì 15 giugno in occasione della sessantesima assemblea generale annuale dell'associazione tenutasi ad Alicante a cui hanno partecipato 140 delegati. Dellepiane ricopre oggi l'incarico che in passato era già stato del padre Giovanni Dellepiane, a testimonianza dell'impegno all'interno di una delle più antiche associazioni in Europa nel settore marittimo. Dellepiane guiderà l'European Tugowners Association per i prossimi due anni con l'obiettivo di proseguire nel dialogo con tutti gli stakeholders del comparto e gli enti regolatori per sostenere le aziende associate nell'affrontare le sfide in corso e cogliere al meglio le opportunità che i cambiamenti in atto stanno generando. Il nuovo incarico ai vertici dell'associazione europea di categoria rappresenta per il dott. Dellepiane un ulteriore importante riconoscimento dopo la nomina a presidente di Assorimorchiatori, l'Associazione Italiana Armatori di Rimorchiatori che riunisce la maggioranza delle società di rimorchio portuale, avvenuta nel maggio 2022.



Messina: "Sempre più armatori italiani lasciano la bandiera nazionale a causa della burocrazia"

Assarmatori denuncia una fuga non verso le bandiere di comodo, ma verso Paesi europei (Malta, Cipro, Finlandia e Portogallo) che garantiscono alle compagnie una burocrazia semplice, moderna e digitalizzata. "Non è questione di agevolazioni fiscali, intervengano governo e Parlamento. L'impegno del ministro Salvini: "Stiamo lavorando. Anche io voglio sempre più navi con bandiera italiana" Roma - "Un numero crescente di navi armate da armatori italiani ha cambiato bandiera. Lo dicono i dati dell'Unctad riferiti a unità con stazza lorda superiore alle 1.000 tonnellate. La parte della flotta che fa capo ad armatori italiani - ma che batte bandiere estere - è cresciuta al 40,83% del totale, contro una quota che nel 2021 era ancora del 36,43%. E la scelta di registrare all'estero la propria nave non predilige le bandiere di comodo, ma bandiere europee, come Malta, Cipro, Finlandia e Portogallo che garantiscono alle compagnie di navigazione una burocrazia semplice, moderna e digitalizzata che, nell'integrale rispetto delle innumerevoli regole internazionali che governano il nostro settore, è sintonizzata alla soluzione dei problemi che la navigazione ci mette davanti ogni giorno. Quindi non è solo questione di costi o di tassazione".

La denuncia è di Stefano Messina, presidente di Assarmatori, nel corso dell'assemblea dell'associazione a Roma. "Ammainare la bandiera italiana significa - dice Messina - ammainare una parte importante dell'italianità nel mondo oltre che depotenziare il nostro potere negoziale nei contesti internazionali. È tuttavia fuor di dubbio che la tutela della bandiera non può essere affidata solo alla resilienza degli armatori italiani". A stretto giro arriva la risposta del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. "E' vero assumendo questo incarico ho trovato tanta burocrazia. Stiamo lavorando, e non è una battuta di circostanza. Voglio operare perché in Italia ci siano sempre più bandiere italiane sulle nostre navi". Assarmatori rappresenta oggi più del 50% di servizi delle Autostrade del Mare e dei collegamenti con le isole maggiori; più del 90% dei collegamenti con le isole minori; più del 50% del trasporto containerizzato; oltre il 40% del traffico crocieristico nel più vasto mercato europeo, ovvero quello italiano, ed infine una solida presenza nel settore del trasporto marittimo delle rinfuse sia liquide sia solide. Le compagnie aderenti operano oltre 550 navi che impiegano oltre 60mila addetti a terra e in mare, in gran parte marittimi italiani; garantiscono il 60% dei beni importati nella terza economia europea e, a livello dei loro rispettivi gruppi di appartenenza, sono fra i più importanti terminalisti del Paese sia lato passeggeri sia lato merci, attivi nei segmenti del trasporto ferroviario e stradale. All' Assarmatori Annual Meeting hanno presenziato, animando una tavola rotonda moderata dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti, anche il ministro del Turismo, Daniela Santanché, il ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, il ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il Pnrr, Raffaele Fitto, il comandante



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Focus

in capo della squadra cavale della Marina Militare, Aurelio De Carolis , il comandante generale del corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Nicola Carlone , l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero e l'executive chairman di MSC Crociere, Pierfrancesco Vago . Diversi e articolati i temi trattati: dalle normative comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale, all'uso dei carburanti alternativi, passando per la tutela dei collegamenti con le isole minori, i fondi per il rinnovo delle flotte, la ventilata riforma portuale e le prospettive della cantieristica italiana.

Riforma dei porti, Parenti (Ancip): "Il presente funziona, non stravolghiamolo"

"Faccio mie le parole del presidente Zeno D'Agostino, che dice 'Dobbiamo smetterla di piangerci addosso'. Concordo con lui " Roma - Migliaia di cantieri e centinaia di progetti in campo, per un Paese che punta sulla logistica e sull'intermodalità per migliorare i suoi collegamenti e i suoi numeri. Ma molto resta anche sotto al tappeto, perché al primo punto dell'agenda nazionale sui porti viene segnata un'ipotetica riforma complessiva. Qual è lo stato dell'arte, e quale la direzione che sostiene Ancip? "Ho la grande fortuna di applicare la mia identità da giurista a un'esperienza personale che si è evoluta all'interno del lavoro portuale ", afferma Gaudenzio Parenti , appena eletto Direttore Generale di Ancip - Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali .

"E quindi, in virtù di questa doppia visione teorica e pratica, vorrei intanto sfatare un mito: i porti italiani sono efficienti, molto più di quanto determinati report affermino, prendendo nel computo totale anche i tempi in cui le navi sono in rada. Faccio mie le parole del presidente Zeno D'Agostino, che dice 'Dobbiamo smetterla di piangerci addosso'. Concordo con lui, perché le capacità del nostro sistema portuale sono ben al di sopra di come vengono

spesso, erroneamente, rappresentate. Questo non è un punto d'orgoglio, ma una base di una visione complessiva. Se prendiamo sempre a parametro i porti del North Range, sbagliamo. Sbagliamo perché utilizziamo un parametro fuorviante, prima di tutto per la geografia e l'orografia. E poi per storia, perché i porti che vengono presi in considerazione sono una manciata, mentre in Italia - di tutte le grandezze - ne possiamo contare ben 53. Come si può fare un paragone con due realtà così diverse? Forse dovremmo seguire meno i numeri dei rapporti che vengono redatti da istituzioni che non sono mai entrate in un porto, che non ne conoscono le dinamiche e le complessità".

Riforma dei porti all'orizzonte Sul tavolo del ministro Salvini c'è una riforma dei porti. Che oggi appare ancora molto fumosa, visto che le istanze sono spesso molto diverse e in contrasto tra loro. "Guardando alla riforma, chiaramente si parla soprattutto di una gestione complessiva delle **Adsp** e della governance afferente. Come Ancip, però, vogliamo ribadire che è insidioso modificare un impianto sicuramente complesso ma altamente efficiente , come quello che regola oggi il lavoro nei porti. L'esigenza di continuità della filiera produttiva si integra perfettamente nel contesto dei vari attori specializzati nelle operazioni e nei servizi portuali, compresi quelli tecnico-nautici. Ripeto: i numeri ci dicono che l'Italia ha una grande capacità di movimentazione di merci e passeggeri grazie all'alto grado di efficienza e flessibilità delle imprese e dei lavoratori portuali, e che siamo primi nel Mediterraneo anche per short-sea shipping. Ben vengano delle modifiche a ciò che è inefficiente, ma buttare via tutto per ripartire da zero è un concetto che non ci appartiene. Proprio per questo motivo trovo inutilmente provocatorie le parole del Dott. Legora De Feo quando



Ship Mag

Focus

attacca, mistificando, il somministratore di manodopera temporanea ex art. 17. Al neo presidente in pectore di Fise Uniport ricordo che gli art.17 non sono mere reminiscenze storiche, ma gli unici soggetti che vengono autorizzati a seguito dell'aggiudicazione di un bando di gara europeo articolato secondo i principi unionali di concorrenza e, inoltre, le proprie tariffe sono parametrize al costo contrattuale e autorizzate con pubblicazione dalle AdSP. Sono operatori altamente efficienti, formati e qualificati e che, soprattutto, sono indispensabili alle imprese ex art.16 e 18 ad aumentare notevolmente la propria efficienza e produttività. Inoltre vorrei ricordare che a nessuna impresa è precluso assumere o aumentare gli stipendi, basta volerlo, magari tramite accordi di secondo livello. Pertanto, trovo le sue parole pericolose, proprio come la pratica di interscambio di manodopera tra diversi terminal riconducibili ad una stessa proprietà che, grazie al nostro contributo in fase di novellazione dell'articolo 18 sono ora vietate per Legge. Infine, mi auguro che le sue affermazioni non siano il preludio ad un attacco mirato al mercato regolato, al CCNL dei porti e al sistema nazionale della portualità "Puertos del Estado" è un modello che è stato riproposto più volte ultimamente. Una legge, quella spagnola, che accentra, dirige e regola i porti. Ma come può il governo sostenere una misura simile a quella spagnola, portando avanti parallelamente la riforma dell'autonomia differenziata? È la politica che deciderà se riformare o meno la Legge dei porti. Confido comunque che il vice-ministro Rixi confermi l'importanza degli aspetti salienti del sistema vigente. Puertos del Estado ha numerosi punti di forza, che potrebbero essere ben declinati anche in una riforma. Tra questi, il fatto che comprenda ciò che per noi è suddiviso nella 84/94 e nel codice della navigazione, e che in più abbia la possibilità di indicare la politica industriale nazionale dei porti. Quest'ultima, oggettivamente, è una marcia in più. Come però possa declinarsi in una visione dove i territori rischiano di vincere sempre sul nazionale, è un bel mistero. Ancip è assolutamente favorevole a un sistema nazionale forte, con una visione comune, di ampio respiro. Che però sappia tutelare la differenziazione dei porti, senza avere una base normativa differenziata.

A Roma il primo seminario italo francese sull'Azione dello Stato in Mare

Ha riunito rappresentanti di vertice di alcune delle principali amministrazioni con responsabilità marittime dei due Paesi Roma - Organizzato dalla Farnesina e dall'Ambasciata di Francia a Roma e ospitato dalla Federazione del Mare, si è tenuto il primo seminario italo francese sull'Azione dello Stato in Mare che, nello spirito del Trattato del Quirinale del 2021, ha riunito rappresentanti di vertice di alcune delle principali amministrazioni con responsabilità marittime dei due Paesi. Il seminario ha rappresentato un'importante occasione per avviare un dialogo tra i due Paesi sui temi della sicurezza marittima, dello sviluppo equilibrato e sostenibile della blue economy e sulle nuove sfide strategiche che si impongono nel dominio marittimo.

Giorgio Silli, Sottosegretario agli Esteri, e Christophe Lemoine, Ministro Consigliere dell'Ambasciata di Francia che ha fatto le veci dell'Amb. Masset, a Parigi per il vertice Meloni-Macron, hanno sottolineato il rapporto privilegiato che Francia e Italia stanno sviluppando su questi temi. Francia e Italia sono le due principali potenze marittime dell'Unione Europea e sono dotate degli strumenti tecnologici e degli assetti aeronavali per vegliare sulla sicurezza dei

bacini marittimi prossimi ai nostri territori e per concorrere al rafforzamento della presenza europea nel mondo. Un rapporto privilegiato che il Trattato del Quirinale ha voluto investisse tutte le aree di azione del Governo, sempre nell'ottica di contribuire al progetto di integrazione europea, di cui Italia e Francia sono protagonisti sin dall'inizio come Paesi fondatori. Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Frédéric Moncany de Saint-Aignan, Presidente del Cluster Marittimo Francese, dopo aver ribadito che l'Economia del Mare rappresenta un settore che produce ricchezza ed occupazione e che svolge un ruolo determinante per l'autonomia strategica e lo sviluppo competitivo dei due Paesi, hanno confermato l'impegno dei due cluster a contribuire all'attuazione del Trattato del Quirinale del 2021. Nel panel moderato da Alessandro Panaro, Capo Servizio dell'Area di Ricerca di SRM (Gruppo Intesa Sanpaolo), l'Amm. Sergio Liardo, Direttore Marittimo di Genova, Zeno D'Agostino, Presidente AdSP di Trieste e Presidente di ESPO (European Sea Ports Organisation), Eric Banel, Direttore Generale degli Affari Marittimi, della Pesca e dell'acquacultura francese, hanno affrontato i temi dell'efficienza della logistica portuale per lo sviluppo dell'Economia Blu sostenibile. Paolo Quercia, Direttore Centro Studi e Analisi del MiMiT, ha guidato il panel dedicato alla proiezione dello Stato nell'alto mare, nel corso del quale L'Amm. Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, il Gen. Ignazio Gibilaro, Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza, l'Amm. Xavier Petit, Capo di Stato Maggiore Operazioni della Marina francese e Ronan Boillot, Direttore Nazionale della Guardia Costiera Doganale francese hanno esaminato le sfide della proiezione dello Stato nell'alto mare, dalla lotta al narcotraffico alla difesa delle infrastrutture marittime critiche, in



Ha riunito rappresentanti di vertice di alcune delle principali amministrazioni con responsabilità marittime dei due Paesi Roma - Organizzato dalla Farnesina e dall'Ambasciata di Francia a Roma e ospitato dalla Federazione del Mare, si è tenuto il primo seminario italo francese sull'Azione dello Stato in Mare che, nello spirito del Trattato del Quirinale del 2021, ha riunito rappresentanti di vertice di alcune delle principali amministrazioni con responsabilità marittime dei due Paesi. Il seminario ha rappresentato un'importante occasione per avviare un dialogo tra i due Paesi sui temi della sicurezza marittima, dello sviluppo equilibrato e sostenibile della blue economy e sulle nuove sfide strategiche che si impongono nel dominio marittimo. Giorgio Silli, Sottosegretario agli Esteri, e Christophe Lemoine, Ministro Consigliere dell'Ambasciata di Francia che ha fatto le veci dell'Amb. Masset, a Parigi per il vertice Meloni-Macron, hanno sottolineato il rapporto privilegiato che Francia e Italia stanno sviluppando su questi temi. Francia e Italia sono le due principali potenze marittime dell'Unione Europea e sono dotate degli strumenti tecnologici e degli assetti aeronavali per vegliare sulla sicurezza dei bacini marittimi prossimi ai nostri territori e per concorrere al rafforzamento della presenza europea nel mondo. Un rapporto privilegiato che il Trattato del Quirinale ha voluto investisse tutte le aree di azione del Governo, sempre nell'ottica di contribuire al progetto di integrazione europea, di cui Italia e Francia sono protagonisti sin dall'inizio come Paesi fondatori. Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Frédéric Moncany de Saint-Aignan, Presidente del Cluster Marittimo Francese, dopo aver ribadito che l'Economia del Mare rappresenta un settore che produce ricchezza ed occupazione e che svolge un ruolo determinante per l'autonomia strategica e lo sviluppo competitivo dei due Paesi, hanno confermato l'impegno dei due cluster a contribuire all'attuazione del Trattato del Quirinale del 2021. Nel panel moderato da

Ship Mag

Focus

particolare nel dominio subacqueo. Il "dialogo industriale" tra il Presidente di Fincantieri, Gen. Claudio Graziano, e l'Amministratore Delegato di Naval Group, Pierre-Eric Pommelet, ha passato in rassegna le sfide tecnologiche industriali più delicate dei prossimi anni sottolineando la collaborazione già esistente tra i due gruppi industriali e la volontà di proseguire nella cooperazione per lo sviluppo di innovazioni tecnologiche condivise. Jean-Pierre Darnis, Ricercatore della Fondation pour la recherche stratégique, ha moderato gli interventi dell'Amm. Aurelio De Carolis, Comandante in Capo della Squadra Navale, Amm. Nicola Carlone, Comandante Generale della Guardia Costiera, Amm. Gilles Boidevezi, Prefetto Marittimo del Mediterraneo per la Francia sulle sfide comuni e sui diversi approcci dei due Paesi all'azione dello Stato in mare. Nello Musumeci, Ministro delle politiche del mare, ha concluso il seminario auspicando che l'Unione europea avvii una nuova stagione di confronto sulle tematiche marittime nel quale Italia e Francia siano protagoniste. In quest'ottica, il Piano del Mare, che vedrà la luce nelle prossime settimane, condensa le criticità e le soluzioni per dare finalmente all'Italia una strategia integrata per il mare. In tal senso si è augurato che questo a questo primo seminario Italo-Francese sul mare possano seguire altre iniziative analoghe.

Shipping Italy

Focus

Prezzo dei traghetti: l'Italia è al 6° posto in Europa. Tratte brevi più care

Un'indagine di mercato condotta dal portale Vivanoda su 110.000 prezzi di traversate in nave sembra confermare le parole di Vincenzo Onorato (Moby) sul quadro continentale per il trasporto marittimo di passeggeri di Redazione SHIPPING ITALY 22 Giugno 2023. Come (quasi) ogni anno con l'inizio dell'estate torna d'attualità il tema del 'caro traghetti', ovvero la critica mossa alle compagnie di navigazione rispetto ai prezzi praticati per i viaggi di passeggeri e auto verso le isole. Nei giorni scorsi, durante la presentazione del nuovo traghetto Moby Fantasy, l'amministratore delegato di Moby, Achille Onorato, ha risposto a una domanda su questo argomento dicendo: "La Sardegna è uno dei mercati con il prezzo medio più basso in Europa, anche in estate. Sia per i passeggeri che per l'autotrasporto. Se andiamo a fare dei preventivi dalla Spagna, dalla Grecia o in Danimarca il prezzo del traghetto è molto più elevato". A proposito del trasporto merci Onorato ha aggiunto: "Quando hai un camion che porta mele e paga qualche centinaio di euro (300/400 euro per andare in Sardegna) e trasporta 6 tonnellate di carico, quanto incide al kg? 0,01 euro? Quindi il venditore di mele che dice che è colpa della nave se il prezzo è aumentato di 1 euro sta dicendo una fesseria". Il numero uno di Moby a questo proposito chiama in causa anche la lunghezza della stagione estiva perché "più queste navi le riempiamo e più il prezzo medio si va ad abbassare di conseguenza. Purtroppo la stagione estiva sulle isole continua a durare molto poco e questo è un dato di fatto. Probabilmente - ha concluso - cercare di fare una politica che incentivi gli operatori locali a rimanere aperti un po' di più non guasterebbe". Che il prezzo medio dei traghetti in Italia sia meno caro rispetto ad altri Paesi d'Europa sembra confermarlo anche un'indagine condotta e pubblicata da Vivanoda, una piattaforma web che permette a tutti i viaggiatori di trovare biglietti per traghetti, pullman, treni e aerei. "Abbiamo voluto - dicono - lanciare un importante studio sui prezzi dei traghetti in Europa, per comprendere meglio le variazioni dei prezzi dei biglietti in base a diversi criteri (Paese di destinazione, distanza, stagionalità, ecc.). Abbiamo quindi analizzato decine di migliaia di tariffe di traghetti su centinaia di rotte in Europa, oltre alle traversate verso la Turchia e i Paesi del Maghreb (Marocco, Algeria, Tunisia), per ottenere un quadro il più esaustivo possibile". In generale queste sono alcune delle risultanze: le traversate in traghetto verso la Tunisia, la Lituania, la Lettonia, la Polonia e la Svezia hanno l'indice di prezzo più basso; al contrario le traversate in traghetto verso la Turchia, il Regno Unito e il Marocco presentano gli indici di prezzo più elevati; i collegamenti tra Grecia e Turchia e quelli tra Marocco e Spagna sono in proporzione i più costosi in Europa; i collegamenti tra Germania e Lituania o Lettonia sono i meno costosi in relazione alla distanza percorsa". In generale "più breve è la traversata" e "più è costosa". In tutta Europa



Un'indagine di mercato condotta dal portale Vivanoda su 110.000 prezzi di traversate in nave sembra confermare le parole di Vincenzo Onorato (Moby) sul quadro continentale per il trasporto marittimo di passeggeri di Redazione SHIPPING ITALY 22 Giugno 2023. Come (quasi) ogni anno con l'inizio dell'estate torna d'attualità il tema del 'caro traghetti', ovvero la critica mossa alle compagnie di navigazione rispetto ai prezzi praticati per i viaggi di passeggeri e auto verso le isole. Nei giorni scorsi, durante la presentazione del nuovo traghetto Moby Fantasy, l'amministratore delegato di Moby, Achille Onorato, ha risposto a una domanda su questo argomento dicendo: "La Sardegna è uno dei mercati con il prezzo medio più basso in Europa, anche in estate. Sia per i passeggeri che per l'autotrasporto. Se andiamo a fare dei preventivi dalla Spagna, dalla Grecia o in Danimarca il prezzo del traghetto è molto più elevato". A proposito del trasporto merci Onorato ha aggiunto: "Quando hai un camion che porta mele e paga qualche centinaio di euro (300/400 euro per andare in Sardegna) e trasporta 6 tonnellate di carico, quanto incide al kg? 0,01 euro? Quindi il venditore di mele che dice che è colpa della nave se il prezzo è aumentato di 1 euro sta dicendo una fesseria". Il numero uno di Moby a questo proposito chiama in causa anche la lunghezza della stagione estiva perché "più queste navi le riempiamo e più il prezzo medio si va ad abbassare di conseguenza. Purtroppo la stagione estiva sulle isole continua a durare molto poco e questo è un dato di fatto. Probabilmente - ha concluso - cercare di fare una politica che incentivi gli operatori locali a rimanere aperti un po' di più non guasterebbe". Che il prezzo medio dei traghetti in Italia sia meno caro rispetto ad altri Paesi d'Europa sembra confermarlo anche un'indagine condotta e pubblicata da Vivanoda, una piattaforma web che permette a tutti i viaggiatori di trovare biglietti per traghetti, pullman, treni e aerei. "Abbiamo voluto - dicono - lanciare un

Shipping Italy

Focus

"i prezzi sono più alti in media da luglio a settembre. Sono anche leggermente più alti nei fine settimana". Sempre secondo l'indagine condotta da Vivanoda l'Italia "è il sesto Paese più costoso in Europa per viaggiare in traghetto". I collegamenti tra l'Italia e Malta e le rotte nazionali sono in media quelli con l'indice di prezzo più alto. La linea di traghetti da Santa Marina Salina a Rinella, sull'isola di Salina, è di gran lunga la più costosa in Italia. Le rotte che collegano Barcellona da Civitavecchia e Porto Torres sono le più economiche del Paese in relazione alla distanza percorsa". Andando ancora più nel dettaglio delle informazioni e dei numeri che emergono dai grafici pubblicati si scopre che l'"Indice dei prezzi dei traghetti per Paese di destinazione" vede l'Italia al sesto posto con una media di 77,63 euro (prezzo medio per persona per percorrere 100 km), preceduta da Turchia, Regno Unito, Marocco, Malta e Islanda. L'"Indice dei prezzi per le traversate in traghetto tra i Paesi" vede la relazione Italia - Malta al quarto posto con un prezzo medio di 99,99 euro mentre la rotta Italia - Francia è in quinta posizione con 76,99 euro. In nona e decima posizione continentale appaiono poi le traversate Italia - Slovenia (60,4 euro) e Croazia - Italia (54,5 euro) rispettivamente. In 15ma posizione Italia - Montenegro (43,14 euro), in 19ma Albania - Italia (36,15 euro), in 28ma Grecia - Italia (23,53 euro), in 32ma Italia - Tunisia (17,97 euro), in 34ma Italia - Marocco (15,42 euro) e in 35ma Italia - Spagna (12,96 euro). L'indice dei prezzi in base alla lunghezza della rotta mostra poi chiaramente che "più breve è la traversata e più alto è il prezzo": si passa da un prezzo medio (per persona ogni 100 km) di 31,36 euro per rotte più lunghe di 150 km a una tariffa media di 164,5 euro per collegamenti inferiori ai 20 km. Fra le rotte più care appaiono dalla ricerca in terza posizione a livello europeo il collegamento Santa Maria Salina - Rinella (con un prezzo medio ogni 100 km di 389,29 euro), Procida - Ischia (243,34 euro), Bonifacio - S. Teresa di Gallura (238,01 euro), Piombino - Cavo (234,15 euro), Levanzo - Favignana (227,72 euro), Vulcano - Lipari (222,02 euro), Procida - Pozzuoli (214,25 euro), Procida - Casamicciola Terme (193,06 euro), Sorrento - Positano (191,55 euro), Sorrento - Capri (166,59 euro), Rio Marina - Piombino (164,58 euro), Cavo - Portoferraio (150 euro), Ischia - Pozzuoli (149,54 euro), Piombino - Portoferraio (144,87 euro), Porto S. Stefano - Giglio (141,69 euro), Casamicciola Terme - Pozzuoli (135,93 euro), Rinella - Lipari (134,5 euro) e S. Maria Salina - Lipari (126,44 euro). Da Vivanoda sottolineano che "sono le traversate molto brevi (Lymington-Yarmouth, Chios-Cesme, Santa Maria Salina-Rinella e Caleta del Sebo-Orzela) ad avere gli indici di prezzo più alti. Queste traversate sono le più costose in Europa per la distanza percorsa". Per ciò che riguarda invece le traversate in traghetto più economiche in Europa sempre lo stesso parametro di calcolo (prezzo medio per persona per percorrere 100 km) 'premia' la Barcellona - Civitavecchia (9,91 euro), la Barcellona - Porto Torres (11,32 euro), la Palermo - Livorno (11,48 euro), la Palermo - Genova (11,77 euro), la Napoli - Cagliari (12,65 euro), la Venezia - Patrasso (12,68 euro), la Civitavecchia - Termini Imerese (12,73 euro), la Ancona - Patrasso (13,62 euro), la Salerno - Tunisi (14,21 euro), la Golfo Aranci - Livorno (15,25 euro), la Porto Torres - Tolone (15,27 euro), la Venezia - Igoumenitsa (15,28 euro),

Shipping Italy

Focus

la Genova - Tangeri (15,42 euro), la Civitavecchia - Porto Torres (16,19 euro), la Bari - Patrasso (16,32 euro), la Palermo - Cagliari (16,59 euro), la Palermo - Civitavecchia (17,03 euro), la Ancona - Igoumenitsa (17,13 euro), la Olbia - Livorno (17,36 euro), la Civitavecchia - Tunisi (17,51 euro) e la Salerno - Messina (17,53 euro). L'analisi di Vivanova dedica poi una graduatoria anche ai 50 porti passeggeri più economici d'Europa e alle destinazioni invece più care da raggiungere in traghetto (Santa Teresa di Gallura, Cavo, Procida, Pozzuoli, Giglio, Ischia, ecc.). I mesi di Luglio, agosto e settembre risultano ovviamente i più cari per viaggiare in nave così come i week end mostrano tariffe più care rispetto ai giorni della settimana. La nota metodologica dell'indagine spiega che per realizzarla sono stati "raccolti quasi 110.000 prezzi di traversate in traghetto. Alcuni prezzi includevano un viaggio per una persona senza veicolo, altri per 2 adulti e un veicolo. Abbiamo poi standardizzato queste tariffe per ottenere un prezzo per persona. Ogni prezzo è stato poi convertito per ottenere un indice che rappresenta il costo per 100 chilometri percorsi". I prezzi dei traghetti poi "sono soggetti a fluttuazioni dovute a fattori come la stagionalità, la domanda e le promozioni speciali".